



STUDIO TECNICO
Geom. Enrico Cani

via G. Marconi n. 46
37122 Verona
Tel. 045 597074
enrico.cani@studiocani.com
enrico.cani@geopec.it
C.F. CNA NRC 84S27 M172Q
P.IVA 03644400230

Allegato n. 1

DOCUMENTAZIONE RELATIVA
ALLE PRATICHE EDILIZIE



STUDIO TECNICO
Geom. Enrico Cani

via G. Marconi n. 46
37122 Verona
Tel. 045 597074
enrico.cani@studiocani.com
enrico.cani@geopec.it
C.F. CNA NRC 84S27 M172Q
P.IVA 03644400230

LOTTO N. 1

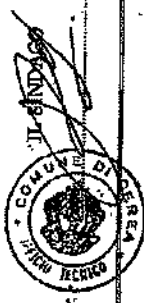
"Cerea via Don L. Sturzo n. 18"

La ~~demanda~~ si intende ~~concessione~~ a tutto pericolo del concessionario, suoi
successori od aventi causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso
altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivabili a richiesta
in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

Si dà atto che la Ditta FERRARI LIDIO E ROBERTI GIULIO
con bolletto del Tesoriero Comunale n. 316 in data 23/5/1977
ha versato l'importo di L. 5.677.000,00 a titolo di contributo
per le opere di urbanizzazione, deliberato con provvedimento consiliare
n. 74 del 23-8-1976, esaminato dal C.R.C. in seduta 22-10-1976 n. 38734
e con provvedimento della Giunta Municipale n. 8 in data 30-1-1977
esaminato dal C.R.C. in seduta 17-2-1977 n. 7144.

concessione
Copia della presente ~~demanda~~ deve essere tenuta a disposizione dell'auto-
rità sul luogo dei lavori.

Dal Municipio, addì 23 MAGGIO 1977



Comune di Cerea

Il sottoscritto Messio Comunale dichiara di aver oggi notificato la pre-
sente ~~demanda~~ concessione al ~~beneficiario~~ beneficiario ad. 14.000.000.000
dianche consegnata copia a mano di Mano ad. 2
Addì 24 MAGGIO 1977

IL MESSIO COMUNALE

[Signature]

Mezza
da bollo

COMUNE DI CERA

UFFICIO TECNICO

N. 1690 di prot.

Registro costruzioni n. 3454
CONCESSIONE

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda in data 18/3/1977
prodotta da FERRARI LIDIO E ROBERTI GIULIO E ROBERTO

invece ad ottenere la concessione per CONSTRUIRE UN
FABBRICATO

in via S. CHIARA (trav.) n. da adibirsi ad uso

ABITABILE

su terreno distinto in catasto del Comune di Cerea - Sez. D

Foglio 4 mappa n. 1/a - 1/B

di proprietà di FERRARI LIDIO E ROBERTI GIULIO E ROBERTO

compreso nella Zona B MISIA B

del vigente P. di P.

Visto l'art. 1 della Legge 28/1/1977 n. 10;

Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data 20/4/1977

dell'Ufficio Sanitario ai sensi dell'art. 220 del T.U.L.S.;

La demanda

Vissibile in data 4/5/1977 n. 27402 del Campo

Vigili del Fuoco di VERONA

Visto il parere favorevole della Commissione Comunale Edilizia, espres-
so in data n.

Visto gli artt. 220 e 221 del T. U. Leggi Sanitarie approvate con R. D.
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 modificata e integrata dalla legge 6-8-1967, n. 765;

Visto il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 137 in seduta del 19-1-1973;

Vista la Legge 5-11-1971, n. 1086 « Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica »;

CONCEDE

AL SIGG. FERRARI LIDIO B. CORNINI CLAUDIO B.
ROBERTO

DI COSTRUIRE il fabbricato sopra specificato, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, e sotto la osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio e nel Regolamento d'Igiene. Le opere da costruire dovranno risultare in perfetta conformità al progetto presentato ed approvato.

CONCESSIONE
Inoltre, la presente ~~concessione~~ viene accordata e subordinata alla osservanza da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza determina l'applicazione della sanzione prevista al 2° comma dell'art. 41 della Legge Urbanistica:

- 1 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità ai disegni presentati, a perfetta regola d'arte ed ultimato entro il termine di ~~anni~~ **anni 3 (tre)** da oggi in ogni sua parte, tanto interna che esterna, compresi gli infissi e la tinteggiatura;
- 2 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile e di latrina a cassetta d'acqua;
- 3 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in poterito a due scomparti, di adeguata capacità, e lo smaltimento delle acque chiarificanti;
- 4 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

5 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il permesso del Comune, e se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco;

6 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme di cui alla legge 5-11-1971, n. 1086 per quanto riguarda le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;

7 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

8 - Per le eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale e pagare la relativa tassa.

Le aree così occupate devono essere restituite nel prestino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

9 - Se nel mantenere il suolo pubblico il costruttore incontrasse marmitati fatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle Ditte o Imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

10 - Gli esiti di cui al paragrafo 8, ed altri tipi, devono essere imbiancati agli angoli, salienti e tutta altezza, e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed event. le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo su cui è collocata;

CONCESSIONE

11 - La presente ~~concessione~~ ha la validità di dodici mesi da oggi; qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo nei modi e forme prescritti dal vigente Regolamento Edilizio.

Cerea, il 22 GEN. 1981

L'ASSERIBITORE ALFREDINZIA
PUBBLICA E PRIVATA
Dott. G. G. G. G.



IL SINDACO

COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'ufficio pretorio in data 9 FEB. 1981 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

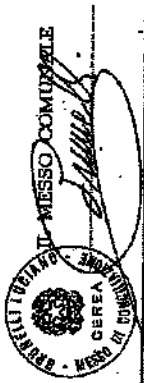
Addì 9 FEB. 1981



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia a mano di *Gianni Aldiano - Ferraro*

Addì 9-2-81



ANNO: 1981

REG. COSTR. n°: 3454

REB. PROT. n°: 8357

COMUNE DI CERA

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE n° 3454 del 22 GEN. 1981

ALLEGATI n° 1 elaboratori tecnici.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 22.12.1978 da

FERRARI MARIO e GOMBERTI CLAUDIO

nat. e S. Pietro di Morabian il 20.8.37 ed Ostiglia il 5.6.50
residenti in CERA - Via Frasca

Cod. Fisc. n. PER LDA VIZIO I1050 / GBB CED 50505 6186L

Domicilio Fiscale CERA

con la quale viene richiesta la concessione edilizia per LA COSTRUZIONE DI UNA REINIZIONE IN
PESICO A VIA CAVARICO ED ALLA STRADA DI LOTTIZZAZIONE

in Via/Riva Località San Vito

in Via/Riva n° piano

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Viste le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dall'Ufficio Sanitario in data con il n°

Visto il nulla-ostia del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data n°

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data n°

Visto il regolamento comunale di edilizia;

Viste le leggi Regionali vigenti in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 26/7/1977 n° 10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa, ai sensi delle Leggi vigenti, in data 4.2.1977

Accertata che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 9 lett. d della legge 26/7/1977 n° 10)

b - oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 26/7/1977 n° 10 - determinata in L.

oltre come da ricevuta n° in data del Tesoriere Comunale;

c - oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 26/7/1977 n° 10 - determinato in L.

oltre come da ricevuta n° in data del Tesoriere Comunale;

pari a % dell'ammontare complessivo di L. con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 45 del 20.2. 1978.

Rilevato altresì che la concessione deve essere:

non soggetta al pagamento della quota di contributo offrente al posto di costruzione o al contributo di cui all'art. 10 della L.8/10 28.1.1977.

Visto fatto d'obbligo in data _____ con il quale il concessionario si impegna a

Ritornare l'istruttoria delle pratiche in esame evoluta in conformità alle normative vigenti;

RELASCA LA CONCESSIONE PER L'ESERCIZIO DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

di SAGS, FERRARI INDIO e GOZZETTI CLAUDIO
alle condizioni e nei termini previsti dalla vigente legge e regolamenti, salvo i diritti di terra e di poter contrattari ed altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali espresse indicata, in conformità al progetto allegato composto da n° _____ elaboratori tecnici, che tanto potrà integrazioni della presente concessione.

I lavori di cui alla presente concessione dovranno essere iniziati entro ed ultimati entro tra anni a decorrere dalla data dell'avvenuta notifica del rilascio della concessione medesima; in difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

CONDIZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto, ed i calcoli planimetrici siano esatti e corrispondenti a verità e che esista una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni ivi previste nonché degli allineamenti prescritti dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonerava comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici rilevanti ed inoltre di produrre le documentazioni previste dall'art. 17 della legge 80-4-1978 n. 372.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutto la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta degli organi di controllo.

Qualora venissero eseguite strutture C.A., quali prescritte dall'art. 3 della legge 8/11/1971 n° 1088, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a prevedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario è tenuto, in merito alla richiesta del certificato di abitabilità e agibilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, ed da rendere le opere abitabili ed agibili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare tempestivamente ed a carico una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato esclusivamente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - operanti in forza di atti di pubblica autorità - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'insuccesso della concessione, operante in forza di atti di pubblica autorità, che abbiano ritardato la esecuzione della concessione, così come comporta la stessa offerta l'intervento di vigenti o nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati o vengano completati entro tre anni dalla data della notifica dell'avvenuta rilascio della concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario è tenuto a limitare il pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 26/7/1977 n° 10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto - per le concessioni che usufruiscono della agevolazione prevista dal R. D. L. VI comma dell'art. 18 della Legge 26/7/1977 n° 10 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 19 Legge 26/7/1977 n° 10.

L'importo e l'adempimento di ogni tipo di lavoro (così come la data di eventuali scorporazioni del medesimo per causa di forza maggiore che possono ai fini soprindicati influire sul termine di assegnazione dei lavori) devono essere denunciati, entro tre giorni, dal titolare della concessione a mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne decide verbalmente, e fatti altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritto sul foglio istruzioni (v. moduli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sociali n° 1289 del 27/7/1924, la visita di controllo a verifiche per ottenere il certificato di abitabilità o uso, (v. moduli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, compresa la rifinitura esterna. Prima di ottenere la domanda il concessionario dovrà presentare, ove occorre, il certificato di collaudo del Comune Provinciale dei Vigili del Fuoco e, per i fabbricati costruiti in C.A., l'autorizzazione e deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 8/11/1971, n° 1088 nonché il certificato di abitabilità dell'ufficio rilasciata dal Laboratorio d'Igione e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi ad area pubblica, o soggette ad area pubblica, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità della norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazzati, verande, pergole, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la tassa di occupazione di area pubblica, di sensi del vigente regolamento.

Qualora i locali siano destinati ad insediamenti produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla occupabilità degli scantari, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 536 del 10/8/1976. A tal fine, e comunque anteriormente all'autorizzazione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la prescritta autorizzazione ai competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti dei richiedenti la ordine a quel lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di vivibilità e del servizio, delle aree di adiacenza del territorio coinvolte, ecc. etc. in conseguenza del quale il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ed indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, i suoi successori o aventi causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti a chiunque sia in dipendenza o per effetto tale o parziale dell'opera assegnata.

Comune, il 14 GIU. 1984

VISSISSORI ALL'EDILIZIA
PUBBLICA E PRIVATA
(Art. 30 del D. Lgs. n. 291/74)

IL SINDACO



COMUNE DI CERECA

13 GIU. 1984

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Adel _____ 15 GIU. 1984



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia e mano di *[Signature]*
Arch. Lidino - Spunco

Adel *[Signature]*

IL MESSO COMUNALE

[Signature]

ANNO 1984

REG. CONTR. n. 3454

REG. M.U.T. n. 11021

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA

COMUNE DI CERECA

CONCESSIONE n. 3454 del 14 GIU. 1984
ALLEGATI n. 1 elaborati tecnici.

VARIANTI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA PARI N. DEL 23/5/1977
IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 28/10/1983 da _____

FERRARI LINDO - GOBBI LIDIA - GOBETTI CLAUDIO - CODESCHI ROBERTO

no. 1 - 5 Via Fieschi di Nombio - di 20/B/4937 - Cassione - di 28/7/1933 - 09544116
del 7/6/1946 e il 5/6/1950

a. CEREA in Via Freschi n. 5

Cod. Fisc. n. PRUML37AE01050-GRRLM31365BE8661-SPCOLDZOHOSIK186E-GERRET4G1007
G18SX - Domicilio Fiscale - CERECA

con la quale viene richiesta la concessione edilizia per AMPLIAMENTO AZIENDA LABORATORIO ANALITICO
LE COSTRUZIONI DI UNA REFINIZIONE, INSTALLAZIONE DI SEROS E DI DEBRATORI
in Via/Pace _____ n. _____ piano _____

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Vista le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto che il presente progetto è conforme al Piano Regolatore con nota del 24/1/1984 prot. 4674/83
del Settore Urbanistico e Territoriale della Provincia di Bergamo;

Visto il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco in data _____ n. _____

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data _____ n. _____

Visto il regolamento comunale di edilizia;

Vista la legge Regionale vigente in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n. 10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorale resa, ai sensi della Legge vigente, in data 27/3/1984;

Accertato che le concessioni deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 9 lett. _____ della legge 28/1/1977 n. 10);

b - onerosa, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di contributo di cui all'art. 6 della Legge 28/1/1977 n. 10 - determinata in L. 276.470=
 (da suo esposto di 22/2/1984) alla quale ha corrisposto in data _____ del Tesoriere Comunale riceverta n. 223 _____

c - onerosa, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/1/1977 n. 10 - determinata in L. _____

(lire _____) con la quale si è provveduto al pagamento del contributo di cui all'art. 6 della Legge 28/1/1977 n. 10 - determinata in L. _____ del Tesoriere Comunale, ricevuto n. _____ in data _____ del Tesoriere Comunale, pari a 1/4 dell'ammontare complessivo di L. _____ con la modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 45 del 20.2.1979.

Ritornato altrove che la concessione deve essere:

soggetto al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione o al contributo

di cui all'art. 10 della L. 28.1.1977 determinata in L. _____

(tra _____);

non soggetto al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione; o al con-

tributo di cui all'art. 10 della L. 28.1.1977.

Visita la concessione stipulata ai sensi dell'art. 4 della
LR 12/1/1982 rep. n. 8800 notaio Giuseppe di Unliberti di Cerea in data

27/3/1984
rispetto all'art. 10 della L. 28.1.1977.

RELAZIONE LA CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

La presente concessione, s'intende rilasciata a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, impartite dal settore igiene di legno con nota del 2/1/84:

- Deve essere prodotta al Settore Igiene USL Legnago copia delle autorizzazioni di legge (ANQ, VVVF) prima della richiesta del certificato di agibilità;
- Dopo l'impianto di depurazione deve essere installato un pozzetto per il prelievo dei campioni;
- Deve essere rilasciata autorizzazione allo scarico in base alla legge 319 dopo aver verificato le caratteristiche dei liquami in lavorazione;
- L'impianto delle cabine di verniciatura deve garantire, a livello dell'operatore, una velocità di aspirazione di almeno 0,3 m/sec.;
- Devono essere prodotti a questo Settore, prima dell'agibilità, i dati tecnici relativi agli impianti di verniciatura ed all'impianto di captazione polveri.

PERRARI LIDIO-GOMBI LILIA-GOBETTI CLAUDIO-GOBETTI ROBERTO
alle condizioni e nei termini previsti dalla vigente

leggi e regolamenti, salvo i diritti di terra e di poter attribuiti ad altri organi, nonché con la presentazione speciale e con le condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n° _____ elaborati tecnici, che forma parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno dalla notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale deve essere presentato il richiesta della licenza d'uso a seguito della ultimazione dei lavori, non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativa al costo di costruzione, se dovuta e come sopra determinata in L. _____ lire _____ sarà corrisposta, con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 45 del 20.2.1978 e n. 66 dell'8.5.1982.

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che la quota di progetto ed i calcoli planimetrici siano sentiti e corrisposti, o verità o che esista una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni uscite dalle leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonera comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 20.4.1976 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengono eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 5/11/1971 n° 1988, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a prevedere, prima dell'inizio dei lavori, una denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di agibilità e opabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il ditto costruttore, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, si da ritenere le opere citate ed agibili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato economicamente dal sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori capiti dalla concessione sono sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - autorizzato a dichiarare che, obblighi ritardati la esecuzione dei lavori medesimi. L'asservenza del terreno, suo di inizio che di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati, e prevento completati entro tre anni dalla data della notifica dell'atto di concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 28/1/1977 n° 19 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto - per la concessione che usufruiscono delle agevolazioni previste dal n. III, VI comma dell'art. 18 della Legge 28/1/1977 n° 19 - il concessionario è tenuto a cedere tenuto al pagamento di una somma pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opere non ultimata art. 18 Legge 28/1/1977 n° 19.

L'istituto e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (così come le date di avvenute sospensioni del medesimo per causa di forza maggiore) che possono ai fini soprindicati iniziare sul termine di esecuzione dei lavori devono essere denunciati, entro tre giorni, dal titolare della concessione a mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritte sul foglio istruttorio (v. moduli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sottoseg. n° 1285 del 27/7/1983, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità o uso, ivi moduli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. Prima di curare la domanda il concessionario dovrà presentare, ove occorra, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e per i fabbricati costruiti in C.A., l'attestazione a deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 8/11/1971, n° 1089 nonché il certificato di potabilità dell'acqua rilasciato dal Laboratorio d'Igiene e Proietti di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche soggette ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e prima che sia stata effettuata il pagamento della relativa tassa e diritti comunali. La costruzione di terrazze, terroni pensili, ed altri parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la tassa di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Qualora i lavori abbiano destinazione di insediamenti produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla cessabilità degli esposti, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 318 del 10/5/1976. A tal fine, e comunque antecedentemente all'attivazione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la prescritta autorizzazione ai competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, data area di circoscrizione del territorio comunale ecc. ecc. in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ed indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, anzi successori o aventi causa: il Comune non sarà mai, né in via di fatto, né in via di diritto, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivabili e verificabili a par effetto, integro o parziale dell'opera eseguita.

Cerea, 25 GIU. 1986



COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 26 GIU. 1986 e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

26 GIU. 1986

Adel



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia a mano di *Mammolì*

Mamma Mamma - Veneto - permesso necessario da accenti la copia

Adel 26-6-86



MESSO COMUNALE

[Signature]

COMUNE DI CERA

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA

ANNO: 1986
REG. COSTR. n°: 3454
REG. PROT. n°: 1965

AVVIAZIONE n° 3454 del 25 GIU. 1986
CONCESSIONE
ALLEGATI n° 2 elaborati tecnici.

IL SINDACO

Visto la domanda presentata in data 22.2.1985

PERARRE LIDIO - BOBBI LINDA - GOMBERTI CLAUDIO - GORASSINI ROBERTO

net. 2.5.7.1986-11-20.8-1987-Castellone 11-28.7-1983-OSTIGLIA 11-5.6.1950
11.7.8.1946 - Cerea in Via Vecchia

Ced. Pac. n. PER III 3720-1.1984/ PER III 33163-1886/1 PER OLD 50805-6.1984/
GUE RRE 45407-6.1984

Domenico Fiasco

con la quale viene richiesta la concessione edilizia per l'impilamento fabbricato artigianale

In Via P.zza P. A. S. S. S. piano

Visto l'art. 48, comma 2° legge 5-8-1978 n. 457.

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Vista la convenzione di natura dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere favorevole del Settore U.S.L. n. 28 di Legnano del 23.6.1986-8511

Visto il parere favorevole del Settore Urbanistico del Comune di Cerea del 16.6.1986

Visto il sub-contratto del Comune Provinciale dei Vigili del fuoco in data

Visto il parere della Soprintendenza di Montebelluna del 16.6.1986

Visto il regolamento comunale di edilizia;

Visto il regolamento comunale di edilizia;

Prese atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile

o di avere il necessario titolo di concessione (art. 5 della legge 28/7/1977 n° 10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, reso, ai sensi della Legge vigenti, in data 12.6.1986

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 9 lett. della legge 28/7/1977 n° 10);

b - oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10, determinata in L. 658.000

che è stato versato in contanti in data 10.6.1986

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

o oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10 - determinata in L.

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

o oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10 - determinata in L.

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

o oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10 - determinata in L.

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

o oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10 - determinata in L.

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

o oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di

contributo di cui all'art. 9 della Legge 28/7/1977 n° 10 - determinata in L.

ricevuta n° 576 in data 10.6.1986

Visto il posto della Commissione di Realizzo espresso in data 23-4-1985

Rilevato altresì che la concessione deve essere:

subordinata all'assolvimento delle condizioni di cui all'art. 10 della L. n. 30 del 28.2.1976 e n. 68 del 20.2.1976

invece:

non soggetta al pagamento della quota di contributo differenziale di cui all'art. 10 della L. n. 30 del 28.2.1976

Visto l'atto di abilitazione in data 15.1.85

Vista la convenzione stipulata in data 15.1.85 con il quale il concessionario si impegna a

1-12.1.1982 e LR/7-15.1.85 rep. n. 13991 e 13666 in data 16.5.86 e 24.5.86

notato dr. Chiliberti Giuseppe.

Rilevato l'importo della predetta in esenzia svolta in conformità alle normative vigenti:

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

1. L'importo del contributo di concessione

ha presente concessione s'intende rilasciata alle seguenti prescrizioni:

VEDASI FOGLIO ALLEGATO.

CONTRIBUTO DI CONCESSIONE
L'importo del contributo di concessione come sopra determinato s'intende a
carattere provvisorio, salvo congiungimento in relazione alla determinazione del
C.C., sulla scorta delle nuove tabelle parametriche emanate dalla Regione
con legge 27.6.1985 N. 51.

ZIMMERREZZA

ALLEGATA LA CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

di SS. FERRARI LIDIO - GARNI LIDIA - GORBERTI GIULIANO

leggi e regolamenti, così i diritti di terzi e di poteri attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le
condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n. 6 elaborati tecnici.

Con tanto parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno, dalla data della concessione medesima, il termine
entro il quale deve essere presentata la richiesta della finanziaria crusa o sgravo della utilizzazione dei lavori, non può essere
superiore a 8 anni da quella del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativo al costo di costruzione, se dovuta, è come sopra determinata in L. _____

senza corresponsione, con le modalità e garanzie di cui all'aliquota contraria n. 48 del 20.2.1976 e n. 68 del 20.2.1976.

CONDIZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto ed i costi globali (materiali e manodopera) e corrispettivi e relativi, e che esiste una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in modo che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori dovranno essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rapporto delle distinzioni e delle parti dei lavori approvati dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi dovranno essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonererà comunque il concessionario dall'adempimento, prima dell'inizio dei lavori, ed in seguito, dell'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'art. 17 della legge 30-4-1976 n. 393.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta degli organi di controllo.

Ogni volta vengono esecuite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 8/11/1971 n. 1085, il costruttore è tenuto a provvedere di tutto le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla fornitura all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità o abitabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi dovranno essere ultimati, al di rendersi le opere obbligate ed opzionali, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza d'interdizione alla Commissione di Realizzo. Qualora invece non siano stati ultimati i lavori, il concessionario dovrà presentare istanza d'interdizione alla Commissione di Realizzo. Qualora invece non siano stati ultimati i lavori, il concessionario dovrà presentare istanza d'interdizione alla Commissione di Realizzo. Qualora invece non siano stati ultimati i lavori, il concessionario dovrà presentare istanza d'interdizione alla Commissione di Realizzo.

In caso di mancato completamento della spesa oggetto della concessione nel termine previsto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 28/1/1977 n. 10 per la parte non ultimata, in caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine previsto - per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dall'art. 10, III, VI comma dell'art. 18 della Legge 28/1/1977 n. 10 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una somma pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 18 Legge 28/1/1977 n. 10.

L'abito e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro così come le date di eventuali sospensioni, del medesimo per causa di forza maggiore esse possono essere sottoposte all'approvazione del Comune, sempre entro i termini di esecuzione dei lavori devonno essere determinati. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro i giorni che il Comune che ha redatto verbale, foglio istruzioni (v. modelli 6).

Il concessionario ha l'obbligo di esibire per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Regionali n. 26 del 27/7/1954, la via della visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità o uso, (v. modelli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. Prima di emettere la domanda di abitabilità il concessionario dovrà presentare, ove occorre, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e per i fabbricati costruiti in C.A., l'attestazione o deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 8/11/1971, n. 1085 nonché il certificato di portabilità dell'acqua rilasciato dal Laboratorio di Igiene e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi di spazi pubblici, o occupazione di uso pubblico, non potranno essere iniziati prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento dell'eventuale tassa e diritti comunali. La concessione di autorizzazione, termine perentorio, ed altra parti in oggetto sul ruolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto l'eventuale autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la quota di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Quando i lavori siano destinati ad investimenti produttivi, il presente concessionario è tenuto a comunicare, per quanto concerne l'abitabilità degli alloggi, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n. 47 del 10/5/1978, art. 10, e comunque unitariamente all'istituzione degli impianti, dovrà essere richiesta e presentato l'autorizzazione di completamento uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti dei richiedenti in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di vicinanza e dei servizi, della area di produzione del terreno comunale ecc. ecc. in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso od indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto periodo del richiedente, suoi successori o eredi; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti e addebitabili a dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

Cereza, il 3 DIC. 1986



COMUNE DI CEREZA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 4 DIC. 1986 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Adel 4 DIC. 1986



IL SEGRETARIO COMUNALE

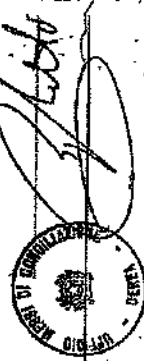
[Handwritten signature]

Il sottoscritto Messer Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1180, mediante consegna di copia a mano di

Arch. Aldo - Servizio Inventario di nome la copia

Adel 6-10-1986

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI CEREZA

UFFICIO TECNICO

EDILIZIA PRIVATA

ANNO: 1986

REG. COSTR. n° 3454

REG. PROT. n° 10122

CONCESSIONE n° 3454 del

3 DIC. 1986

VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 3454 DEL 25.06.86.

IL SINDACO

Visto la domanda presentata in data 24.07.85

FERRARI LUDICO - CONI LIDIA - CONI ROBERTO - CONI ROBERTO

residenti in Cereza - Via Pradolina n. 20, 8.1917, Cereza il 20.07.1933, Gardegliar il 5.6.80 ed il 1.8.45

Coni. Piac. n. PER IDI 37820 11092 / 698 IDI 31168 88860 / CRT OLD 50805 81868 / CRT PER 45807 91868

con la quale viene richiesta la autorizzazione edilizia per varimento relativi all'impimento di un fabbricato artigianale in Via Pradolina n. 20, 8.1917, Cereza

Visto l'art. 40 comma 2° legge 9-8-1978 n. 487;

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Vista le previsioni e la normativa urbanistica, legge 28 di maggio

Visto il parere espresso dall'Ufficio Tecnico n. 10122

Visto il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco in data

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data

Visto il regolamento comunale di edilizia;

Vista la legge Regionale vigente in materia;

Presso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n° 10), come risulta dalla attestazione esatta dell'atto notorio reso, ai sensi della Legge Vigenti, in data 12.06.86

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 9 lett. della legge 28/1/1977 n° 10);

b - oneroso e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento all'Ufficio Tecnico Comunale della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L. lire come da ricevuta n° del Comune di Cereza;

c - oneroso e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento, alla Tesoreria Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L. lire

ricevuta n° in data del Tesoriere Comunale, pari a % dell'importo complessivo di con la modalità e garanzia di cui alla delibera consiliare n. 75 del 20.2.1978.

Visto il parere della Commissione di Estima espresso in data 5.9.1986 verbale n. _____

Ritenuto altresì che la concessione deve essere:

scoperta al pagamento della quota di contributo riferente al costo di costruzione o al contributo di cui all'art. 10 della L.S./70 28.1.1977 determinata in L. _____

(lire _____)

non soggetta al pagamento della quota di contributo offerente al costo di costruzione; o al contributo di cui all'art. 10 della L.S./70 28.1.1977.

Visto l'atto d'obbligo in data _____ con il quale il concessionario si impegna a _____

Vieta la concessione stipulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della LR n. 7 del 12.1.1982 e art. 7 - 15.1.1985 rep. n. 1391 e n. 1366 in data 15.5.86 e 24.5.86 notaio dr. Philiberti Giuseppe.

Ritenuto l'importanza della pratica in esame svolta in conformità alle normative vigenti;

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

~~La concessione deve essere concessa _____~~

**AMMINISTRAZIONE
RILASCIA LA CONCESSIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI**

al Sig. **FERRARI LIDIO - CORRADI LIDIA - CORRADI ANTONIO e CORRADI PIETRO** con i regolamenti, tutti i diritti di terzi e di poteri attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n° 2 elaborati tecnici, che forma parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno, dalla notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale deve essere provveduta la completa edificazione dell'opera deve essere superiore a 3 anni da quella del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativa al costo di costruzione, se dovuta e come sopra determinata in L. _____ (lire _____) sarà corrisposta, con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 45 del 20.2.1978 e n. 98 del 8.6.1983.

CONDIZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto ed i calcoli planimetrici siano esatti e corrispondenti a verità e che esiste una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto. In difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni previste nonché degli allineamenti prescritti dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonerà comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di tutti Enti, Organismi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 20.4.1978 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il capofila per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita o richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite opere G.A. quali prescritta dall'art. 1 della legge 5/11/1971 n° 1088, il costruttore è tenuto all'esecuzione di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere G.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il figlio costruttore, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in G.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, se non rendere le opere abitabili ed uguali, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza di grazia ed ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato esclusivamente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - oppor-tunamente documentati - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'incaricario della concessione, alla data di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'inizio in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro fra otto (8) anni dalla data della notifica dell'invito a realizzare la concessione.

In caso di mancato completamento della opera oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario interdice e tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 8 della Legge 28/7/1977 n° 10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento della opera oggetto della concessione nel termine prescritto - per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dal l. n. VI comma dell'art. 18 della Legge 28/7/1977 n° 10 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una somma pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 18 Legge 28/7/1977 n° 10.

L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (così come la data di eventuali occupazioni del medesimo) per conto di terzi incompaiono che possano ai fini amministrativi influire sul termine di esecuzione dei lavori) devono essere denunciati, entro 15 giorni, dal titolare della concessione o mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro 15 giorni la verbalizzazione dei lavori così come descritti sul foglio istruzioni (V. modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine al quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sanzioni n° 1985 del 27/7/1984, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità o uso, (V. modelli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, compresa la rifinitura esterna. Prima di avanzare la domanda il concessionario dovrà presentare, ove occorra, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e per i fabbricati costruiti in G.A., l'attestazione o deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 5/11/1971, n° 1088 nonché il certificato di possibilità dell'occupare rilasciato dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, o soggetta ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità della norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento dell'imposta relativa tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazze, balconi pensili, ed altre parti in sovrappiù sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stato corrisposto al Comune la somma di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Qualora i lavori siano destinati ad immedesimati produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla accertabilità degli scordati, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 318 del 19/5/1976. A tal fine, e comunque anteriormente all'istituzione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la prescritta autorizzazione ai competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, delle aree di circoscrizione del territorio comunale eia. eia. In conseguenza di questi il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ad indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, suoi successori o aventi causa; il Comune non sarà tenuto, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivabili o chioschessia in dipendenza o per qualsiasi fatto o parte della stessa esecuzione.

Cerea, il 27 MAG. 1988



TRASSESSORE DELEGATO ALL'URBANISTICA (Dott. Gerardo Geronzi)

COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'alba pretorio in data 28 MAG. 1988 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.



Addì 28 MAG. 1988

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art.

31 della legge 17 agosto 1972 n. 1180, mediante consegna di copia a mano di *[Signature]*

Addì 31-5-1988

IL MESSO COMUNALE
[Signature]



COMUNE DI CERA

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA
ANNO: 1988
REG. COSTR. n°: 3494
REG. PROT. n°: 10203

ALBERATI n° 1
CONCESSIONE n° 3454 del 27 MAG. 1988

VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA PAPI N° DEL 03.12.1986
IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 04.08.1987

FERRARI LIDIO - GORBI LINDA - GORBETTI CLAUDIO - GORBETTI ROBERTO

residenti a Cerea in Via Fresca
nati a S. Pietro di Morubio il 20.08.1937 - Casaleone il 26.07.1933 -
Rovato, Ostiglia il 09.06.1950 - Ostiglia il 07.08.1946

Cod. Fisc. n. FRR LDI 37M20 I1050 - GBR LDI 33L68 H886U - GBT CLD 50M05 G186H -
GBT RRT 46M07 G186X
Domicile Fiscale Cerea

con la quale viene richiesto la concessione edilizia per l'compiimento di un fabbricato pro-
duttivo

in Via/P.zza D. L. Sturzo n° piano

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione

viste le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dal responsabile Settore Igiene Pubblica in data 04.12.1986 Prot. n° 4837

Visto il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco in data n°

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data n°

Visto il regolamento comunale di edilizia e norme di attuazione del P. R. G.;

Viste le leggi Regionali vigenti in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile
o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n° 10), come risulta dalla dichiarazione so-
stitutiva dell'atto notorio reso, ai sensi della Legge vigente, in data

Accertato che la concessione deve essere rilasciata e titolo:

a - prodotto (art. 3 della legge 28/1/1977 n° 10);

b - onerato, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di
contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L.

il che ricevuto n° del Tesoriere Comunale;

c - onerato, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di
contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L.

il che ricevuto n° del Tesoriere Comunale;
riservati n° in data del Tesoriere Comunale,
pari a 1/4 dell'importo totale complessivo di L. con la modalità e gerenzia di
cui alla delibera consiliare n. 88 dell'8-8-1988;

N. 50/89 certif.
N. 7792 prot.
N. 3454 pratica edil.

COMUNE DI CERIA

PROVINCIA DI VERONA

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO DI ABITABILITÀ / AGIBILITÀ

IL SINDACO

Vista la domanda in data 10.06.1988 prodotta da FERRARI LIDIO e GOBBI LIDIA - GOBBIETTI CLAUDIO - GOBBIETTI ROBERTO tendente ad ottenere il rilascio del

Certificato di abitabilità/agibilità relativo alla (1) ampliamento e sistemazione fabbricato esistente
adibito ad uso (2) laboratorio artigianale

sito in località Cerea Via Don Sturzo N. _____
(mappale N. 1019 Sez. U Foglio 39) del COMUNE CENSUARIO DI CERIA

Visto che i lavori sono stati autorizzati il 25.06.86 con concessione edilizia N. 3454 e successive varianti pari numero del 3.12.86 e 27.5.88

che i lavori sono stati iniziati il 30.06.86 ed ultimati in data 10.06.88

Visto il Verbale di Ispezione tecnico-sanitaria in data 29.06.88

la richiesta di nulla osta provvisorio presentato al
Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale VV.FF. di Verona in data 16.12.85

Visti gli articoli 220 e 221 del vigente T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto la denuncia di isolamento termico (art. 17/373) n. _____ ; Visto la denuncia di
Impianto termico (art. 9/373) n. _____ ; Vista la dichiarazione congiunta (art. 17/373)

_____ ; Visto il collaudo impianto termico (nei casi previsti dall'art. 10) _____ ;

Visto la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 13922372 intestato al COMUNE DI CERIA - Servizio di Tesoreria, in data 3.6.88 di L. 35.840 comprovante il pagamento della tassa comunale

Vista la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 10389377 intestata all'USL n. 28 di Legnago - Servizio di Tesoreria, in data 3.6.88 di L. 56.000 comprovante il pagamento della tassa sanitaria

CERTIFICA

che l'edificio sopraindicato, adibito a laboratorio artigianale

di proprietà di FERRARI LIDIO - GOBBI LIDIA - GOBBIETTI CLAUDIO e GOBBIETTI RENATO

E' ABITABILE/AGIBILE dal giorno 30.06.88

Descrizione dell'edificio:

Scantinato - Seminterrato

	Vani abitabili N.	vani agibili N.	Vani accessori agibili n.
— Piano rialzato o (terreno)		5	2
— Primo piano			
— Secondo piano			
— Terzo piano			
— Quarto piano			
— Quinto piano			
— Sesto piano			
— Sottotetto			
TOTALE Vani abitabili N.			



IL SINDACO

Ritiro/Consegna di un nuovo edificio, oppure sistemazione del preesistente fabbricato - (1) abitazione civile, albergo, collegio, laboratori artigianali - industriali, ecc.



COMUNE DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

(Re. m. = 3154)

N. 3837

Cerea, 11-6-PA

OGGETTO: Autorizzazione.

L'ASSESSORE DELEGATO ALL'URBANISTICA

Vista la richiesta del Sig. FERRARI LINO e GOBBI LINA -
e residente a Cerea in Via FRESCA -
tendente ad eseguire alcune opere interne ai sensi dell'art. 76
LR/61-1985, relative ALLA COSTRUZIONE DI UN SERVIZIO TOILENICO
ALL'INTERNO DEL LABORATORIO ARTIGIANALE IN VIA DON
STURZO -

Esaminata la relazione tecnico-illustrativa a firma del tecnico
Sig. MAZZOLI ARCH. ALVARO -
in data 17 MARZO 1991

Rilevata la conformità della stessa alla normativa vigente;

A U T O R I Z Z A

IL SIG. FERRARI LINO e GOBBI LINA residenti a Cerea in Via
FRESCA ad eseguire i lavori citati in premessa.

Si fa presente che la S.V. dovrà osservare scrupolosamente il ge-
nere ed il tipo dei lavori elencati sulla domanda predetta, pena
le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in mate-
ria di controllo dell'attività urbanistico-edilizia.

IL SINDACO
Dott. GABRIELE ZAVADI



L'ASS. DELEGATO ALL'URBANISTICA

Dott. Donato Cavali
L'ASSESSORE DELEGATO
all'URBANISTICA
Dott. Donato Cavali

Cairo, il 11 APR. 1995



IL SINDACO
Dot. FRANCO GIANFRANCO

COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 13 APR. 1995 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO COMUNALE

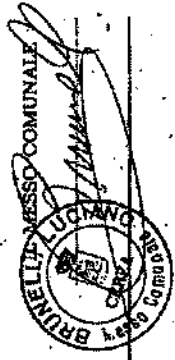
13 APR. 1995

Addì

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art.

31 della legge 17 agosto 1947 n. 1150, mediante consegna di copia a mano di

Michael Bach, Nodaro - Suvico, delegato al partito.



Addì

19-4-1995

COMUNE DI CERA

ANNO: 1995
REG. COSTR. n.º 5196
REG. PROT. n.º 5078

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA

11 APR. 1995

AUTORIZZAZIONE n.º 6196 del
CONCESSIONE
ALLEGATI n.º 2 elaborati tecnici.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 08/07/1991

COBETTI ROBERTO e COBETTI CLAUDIO

nat. a Ostiglia (Mo) il 07/08/1946 e il 05/06/1950
residenti a Cerea in via Fresca n.º 5

Cod. Fisc. A 087-RR 46807 6196X - GBB CLD 50805 6189H

Danella Fivabe Cerea

con la quale viene richiesto lo ~~subordinato~~ ^{ampliamento} di attività artigianale

in Via ~~Sarzo~~ Don Sturzo n.º _____ piano _____

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Viste le previsioni e le norme dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dal responsabile Settore Igiene Pubblica in data 30/06/1994

Vista la nota-costa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data n.º _____

Vista il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data n.º _____

Visto il regolamento comunale di edilizia e norme di attuazione del P.R.O.;

Vista la legge Regionale vigente in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile e di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n.º 10), come risulta dalla attestazione sostitutiva dell'atto notarile reso, ai sensi della Legge vigente, in data 10/11/1994

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 5 lett. _____ della legge 28/1/1977 n.º 10);
art. 78 lett. _____ della LR 28/09/86 n.º 611

b - oneroso e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento all'Ufficio Comunale delle quote di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n.º 10 - determinata in L. 695.000,-
(lire ~~Seicentotantacinquemila~~ _____) come da ricevuta n.º 2580/754 in data 10/11/94 - 08/09/1995 _____ del Tesoriere Comunale;

c - oneroso e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento all'Ufficio Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n.º 10 - determinata in L. _____
lire _____ in data _____ del Tesoriere Comunale;
ricevute n.º _____ in data _____ con le modalità e garanzie di cui all'art. 5 dell'atto di concessione n.º _____ del Tesoriere Comunale;
con la quale delibera consigliere n.º 68 dell'8-6-1993.

Visto il parere della Commissione di Edilizia espresso in data 19/12/1991 verbale n. _____

Ritrovato altresì che la concessione deve essere:

adeguatamente al pagamento della quota di contributo offerente al costo di costruzione o al contributo di cui all'art. 10 della L. 3/10 28.1.1977 determinata in L. _____

(lire _____);

non soggetto al pagamento della quota di contributo offerente al costo di costruzione; o al contributo di cui all'art. 10 della L. 3/10 28.1.1977.

Viste le convenzioni e autorizzazioni in materia di _____

_____ stipulata ai sensi e per gli effetti della LR/11/87 in data 18/09/1992

Rep: n° 47579 Hotaio Cassalini Dr. Lamberto di Ceresia.

Si fa presente che al momento della fine dei lavori la Ditta concessionaria dovrà comporre con idonea documentazione l'eventuale contratto annullamento del medesimo di risulta provvisoriamente sottoposto a concessione.

Ritrovato altresì che l'intervento edilizio in oggetto non rientra tra quelli di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. _____ dell'art. 31 della legge 08/08/78 n. 457.

Ritornata l'istruttoria della pratica in esame svolta in conformità alle normative vigenti;

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

La presente concessione non come la Ditta concessionaria si riserva la facoltà di autorizzazione per l'adempimento alle figure del Comune dello scopo delle opere nelle loro provvisorie dall'ingegner costruttore.

XXXXXXXXXXXX

RILASCIATA LA CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

di Sig. **COBETTI ROBERTO E COBETTI CLAUDIO**

_____ alle condizioni e nei termini previsti dalle vigenti leggi e regolamenti, salvo i diritti di terzi e di poter attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n° _____ elaborati tecnici, che ferma parte integrità della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno dalla notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale deve essere presentata la richiesta della licenza d'uso o seguito della ultimazione dei lavori, non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativa al costo di costruzione, se dovuta e come sopra determinata in L. _____ (lire _____)

sarà corrisposta, con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 68 dell'8.6.1983.

CONVENZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alle condizioni che la quota di progetto ed i calcoli planimetrici siano esatti e corrispondenti a verità e che esiste una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni ivi previste nonché degli accorgimenti prescritti dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonerà comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 30-4-1978 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 5/11/1971 n° 1088, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità e di equilibrio, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, si da rendere le opere abitabili ed equilibrate, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza d'ufficio ad ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato eccezionalmente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - apporamenti documentati - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'insuperamento dei termini, sia di inizio che di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano più stati iniziati e vengano completati entro 180 giorni dalla data della modifica dell'eventuale rilascio della concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 26/7/1977 n° 19 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto - per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dal R. D. 111, VI comma dell'art. 18 della Legge 26/7/1977 n° 19 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 18 Legge 26/7/1977 n° 19.

L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (così come le date di eventuali sospensioni del medesimo per causa di forza maggiore che possono ai fini sopraddetti influire sui termini di esecuzione dei lavori) devono essere denunciati, entro tre giorni, dal titolare della concessione o mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne regola verbalmente. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritto sul foglio istruzioni (v. modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere, per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sanzioni n° 1285 del 27/7/1984, la volta di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità a uso, (v. modello C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le relative sistemazioni. Prima di avvenire lo stesso il concessionario dovrà presentarsi, ove occorre, al certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e, per i fabbricati costruiti in C.A., l'iscrizione a deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile al sensi della legge 5/11/1971, n° 1088 nonché il certificato di potabilità dell'acqua rilasciata dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi ad area pubblica, o soggette ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazzati, telate pensili, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuta la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la tassa di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Qualora i lavori siano destinati ad installazioni produttive, la presente concessione è contenuta condizionata, per quanto attiene alla cronotabilità degli scanni, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 319 del 19/5/1978. A tal fine, e comunque anteriormente all'attivazione degli impianti, dovrà essere richiesto ed ottenuto la prescritta autorizzazione al competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, delle aree di circoscrizione del territorio comunale etc. etc. in conseguenza del quale il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ad indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, suoi successori o eventuale cessionari; il Comune non sarà mai, né verrà di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti o circostanti in dipendenza, e per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

NOTAIO

Casalini dr. proc. avv. Lamberto
37053 CERE A (Verona)
Via G. Marconi, 46 - Tel. 80.601

CONVENZIONE PER CONCESSIONE EDILIZIA PER AMPLIAMENTO DI FAB-
BRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' - ARTIGIANALE - AI SENSI E PER
GLI EFFETTI DELLA L. R. N. 11 del 5 MARZO 1987.

Con la presente privata scrittura da valere ad ogni effetto
di legge, tra i sottoscritti:

Lonardi dr. Gabriele, cardiologo, nato a Legnago il 25 Maggio
1946, residente a Cerea Via D. Luigi Sturzo 30, che agisce
nella veste di Sindaco e quindi di legale rappresentante del
COMUNE DI CERE A (Cod. Fisc. 0065989 023 0) all'uopo autoriz-
zato con deliberazione di Giunta Municipale in data 10 Aprile
1992 N. 304 Reg. Delib., delibera che in copia certificata
conforme dal Vice Segretario Comunale in data 10 Maggio 1992
qui si allega sotto la lettera "A" e

Gobetti Claudio, artigiano, nato a Ostiglia il 5 Giugno 1950,
residente a Cerea Via Frescà 5, il quale dichiara di interve-
nire al presente Atto nella veste di Socio-Amministratore e
legale rappresentante della Società "GOBETTI CLAUDIO E C.
S.n.c." con sede in Cerea Via L. Sturzo c.n. 18 - iscritta
presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale C. e P. di
Verona al n. 22060 Reg. Soc. - N. 27099 Fasc. Atti Comm.
(Cod. Fisc. e Partita I.V.A. N. 0181191 023 9) che nel pro-
sieguo verrà denominata per brevità "Ditta Concessionaria"

P R E M E S S O

- che la Legge Regionale 5 Marzo 1987 N. 11 di integrazione
alla L.R. 27 Giugno 1985 N.61 dà la possibilità ai Comuni di

REGISTRATO

a Legnago il 28.5.92
N. 633 serie 2
Esatte L. 105000
di cui L.
per trascrizione
Il Procuratore R. S. S. S.



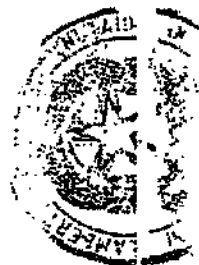
disciplinare le modalità e l'entità degli ampliamenti degli edifici artigianali localizzati in difformità alle previsioni dello Strumento Urbanistico Generale vigente nel Comune o che abbiano già raggiunto i limiti dimensionali massimi previsti dallo stesso strumento;

- che tale disciplina dovrà avvenire a mezzo di apposita variante allo Strumento Urbanistico;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale N. 65 del 3 Aprile 1989 esecutiva ai sensi di Legge, il Comune ha adottato la variante disciplinante le modalità su descritte individuando i fabbricati ai quali applicare tale normativa quantificando nel contempo l'entità degli ampliamenti per ogni singolo edificio;

- che la Legge prescrive che le concessioni per l'ampliamento siano subordinate alla stipula di una convenzione, con la quale stabilire, in particolare, i tempi, le modalità e le garanzie per il rispetto degli adempimenti prescritti dalla Legge stessa e che tal uopo il Consiglio Comunale con deliberazione N. 65 del 3 Aprile 1989 esecutiva ai sensi di Legge ha predisposto la convenzione tipo, cui la presente si uniforma;

- che la Ditta Concessionaria ha presentato istanza al Comune per ottenere la concessione ad ampliare il fabbricato adibito ad attività artigianale censito in Catasto: Pg. 39 - m.n. 1019 parte;



- che il progetto allegato alla richiesta è conforme alle norme di Legge;

- che l'ampliamento previsto ha superato la fase istruttoria riportando il parere favorevole della C.E.C. in data 19 Dicembre 1991 Verbale n. 387;

- che la Ditta Concessionaria per ottenere il rilascio della Concessione Edilizia relativa all'ampliamento, deve stipulare la presente convenzione.

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Atto.

Art. 2)

Viene dato atto che l'area descritta in premessa è destinata dal vigente strumento urbanistico Generale del Comune a "Zona 1 - B/1 COMPLETAMENTO ESTENSIVO".

Art. 3)

La Ditta Concessionaria si impegna ad attuare integralmente il progetto, per cui chiede concessione a costruire, acquisito agli atti del Comune al N. 520 di Prot. in data 11 Gennaio 1991 e n. 908 in data 8 Luglio 1991.

Art. 4)

La Ditta Concessionaria giustifica la richiesta dell'ampliamento da erigere ed a comprova di ciò ha presentato la seguente documentazione:



- Relazione tecnica con i tempi di esecuzione ed impegni occupazionali;

- Stralcio della variante ex Legge Regionale n. 11 (scheda Urbanistica) che trovasi allegata alla citata delibera Comunale N. 304.

Art. 5)

La Ditta Concessionaria si impegna ad assoggettare a vincolo d'uso pubblico per parcheggio e verde attrezzato le parti dell'area evidenziata nella planimetria di progetto che trovasi allegata alla citata delibera Comunale N. 304.

Art. 6)

L'importo degli oneri di urbanizzazione e del contributo nel costo di costruzione, che risultano ai sensi della legislazione vigente a carico della Ditta Concessionaria, oneri questi che vengono determinati in applicazione delle tabelle parametriche regionale vigenti adottate ed approvate dal Comune, ammonta complessivamente a Lire 400.000.= (diconsi Lire quattrocentomila).

L'importo di cui sopra è così determinato:

- Oneri di urbanizzazione primaria L. 304.000.=
- Oneri di urbanizzazione secondaria L. 96.000.=
- Contributo sul costo di costruzione L. *****

Art. 7)

La Ditta Concessionaria a garanzia dell'integrale rispetto degli impegni assunti con la presente convenzione, ha costi-



tuito cauzione mediante polizza fideiussoria bancaria o assicuratrice per i seguenti importi e tempi:

per il rispetto integrale del disposto dell'art. 5 relativo all'ampliamento L. 15.000.- (quindicimila) il mq., per area destinata a verde e parcheggio per complessive L. 6.780.000.- (dicansi Lire seimilionesettecentottantamila) per la durata di 4 anni o fino ad ottenimento del certificato di agibilità e comunque fino alla lettera di svincolo del Comune.

Per ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alla presente convenzione la Ditta Concessionaria o suoi aventi causa autorizzano il Comune a disporre della cauzione stessa nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero di ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune andrà a fare.

Art. 8)

La presente convenzione esplica validità ed efficacia fino al rilascio del certificato di agibilità-abitabilità che non potrà avvenire prima dell'avvenuto adempimento con quanto indicato dagli artt. 5 e 6.

Art. 9)

La presente convenzione mentre è impegnativa sin dalla sua presentazione al Comune per la Ditta Concessionaria diverrà tale per il Comune dopo le approvazioni di Legge.

Art. 10)



Tutte le spese relative all'articolo precedente nonché quelle inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione sono a totale carico della Bitta Concessionaria.

Art. II)

La presente convenzione sarà registrata con i benefici previsti dalle Leggi 1 Giugno 1983 N. 666 ed art. 20 Legge 28 Gennaio 1977 N.10.

P.to Gobetti Claudio

P.to Lonardi Gabriele

AUTENTICA DI FIRMA

N. 47578 di Repertorio

In Cerea, addì diciotto del mese di Settembre dell'anno mil-
lenovecentonovantadue. Attesto io sottoscritto Casalini avv.
Lamberto, Notaio in Cerea, iscritto presso il Collegio Nota-
rie di Verona che, senza l'assistenza dei testimoni per e-
spresso concorde rinunzia fattavi dalle Parti i signori: LO-
NARDI GABRIELE, cardiologo, nato a Legnago il venticinque
Maggio millenovecentoquarantasei, residente a Cerea Via D.
Luigi Sturzo 30; GOBETTI CLAUDIO, artigiano, nato a Ostiglia
il cinque Giugno millenovecentocinquanta, residente a Cerea
Via Frescà 5, della cui identità personale io Notaio sono
certo, hanno in calce al presente atto nonché a margine del
foglio intermedio apposto la loro firma alla mia presenza.

P.to Casalini Lamberto Notaio

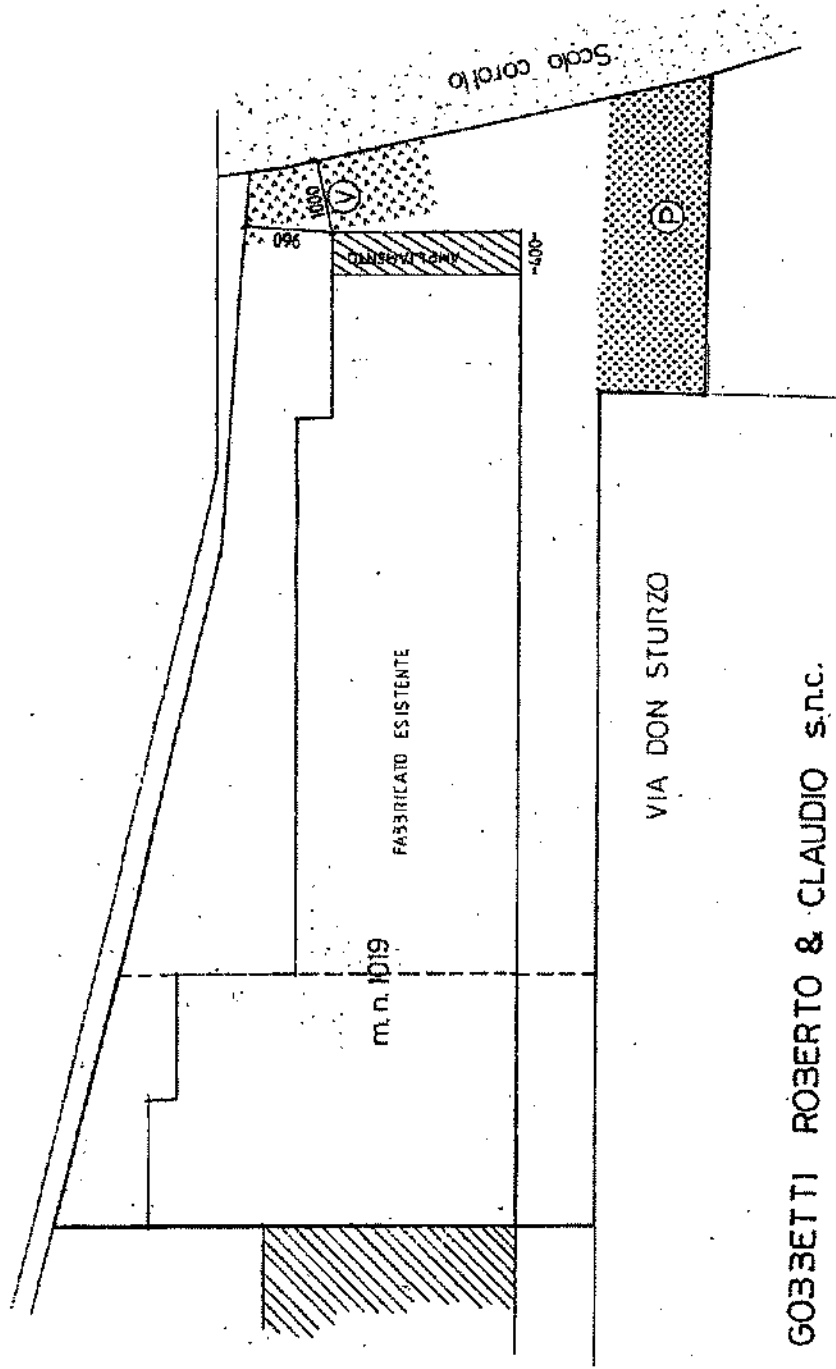


N
V
C
L'br
da
Pre
C
Pa
il
Es
as

COMUNE di CEREA



fig. 39 m.n.º 1019 parte



SCALA 1:500

proprietari : GOBBETTI ROBERTO & CLAUDIO s.n.c.
progettista : arch. MAZZALI ALDINO

Comune di C E R E A

Provincia di V E R O N A

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' ARTIGIANALE

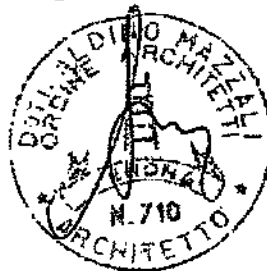
DA REALIZZARSI IN VIA DON L. STURZO

RELAZIONE TECNICA

Il Proprietario: Soc. GOBETTI ROBERTO E CLAUDIO S.n.c.

GOBETTI CLAUDIO & C. s.n.c.
LUCIDATURA E FINITURA MOBILI
Via Don Sturzo, 13
Partita IVA 01811910239

Il Progettista e Dir. Lavori



Cerea, Li 05.01.1991

In conformità alla avvenuta approvazione della domanda di ampliamento di cui alla Legge 05.03.1987 n. 11, si propone il progetto allegato che prevede la realizzazione di una porzione di fabbricato sul prolungamento di quello esistente.

Tale ampliamento si rende indispensabile per recuperare un locale atto a contenere i mezzi meccanici che non trovano posto all'interno del laboratorio.

Nella parte Ovest troveranno altresì collocazione parte dei manufatti impiegati durante le lavorazioni.

A lavori ultimati si libereranno i luoghi di lavoro da una serie di mezzi e componenti che di norma intralciano la produzione, ciò a tutto vantaggio della qualità del lavoro.

Trattandosi di opera indispensabile, i Committenti sono intenzionati ad eseguire i lavori, non appena ottenute le prescritte autorizzazioni.

In conformità alla citata Legge, vengono messi a disposizione mq. 255 di area a verde e mq. 155 di area a parcheggio.

L'opera verrà realizzata con muratura portante in termo laterizio, copertura con solaio inclinato e manto di copertura in fibrocemento.

I serramenti saranno in metallo. Il pavimento in calcestruzzo. Le dimensioni di progetto sono le seguenti:
ml. 18,00 x 4,00 x 4,50.

Comune di Cerea

COMUNE DI CERIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONFANTE

REGIONE VENETO
LEGGE 05/03/87 N.11

**PROGETTO di ampliamento di
attività artigianale.
Località: via Don Sturzo.**

PROPRIETARIO:

COBETTI ROBERTO & OLIVIERO S.p.A.

APPALTATORE:

COMUNE DI CERIA

- 8 MAR 1991

PROT. N.

COMUNE DI CERIA
UFFICIO TECNICO

PROGETTISTA

PRATICA EDILIZIA N. 2186

LA COMMISSIONE COMUNALE DI EDILIZIA ED
ORNATO DEL COMUNE DI CERIA
HA ESPRESSO PARERE FAVOREVILE

DIRETTORE



144

144

DATA

ESCALI 1:100

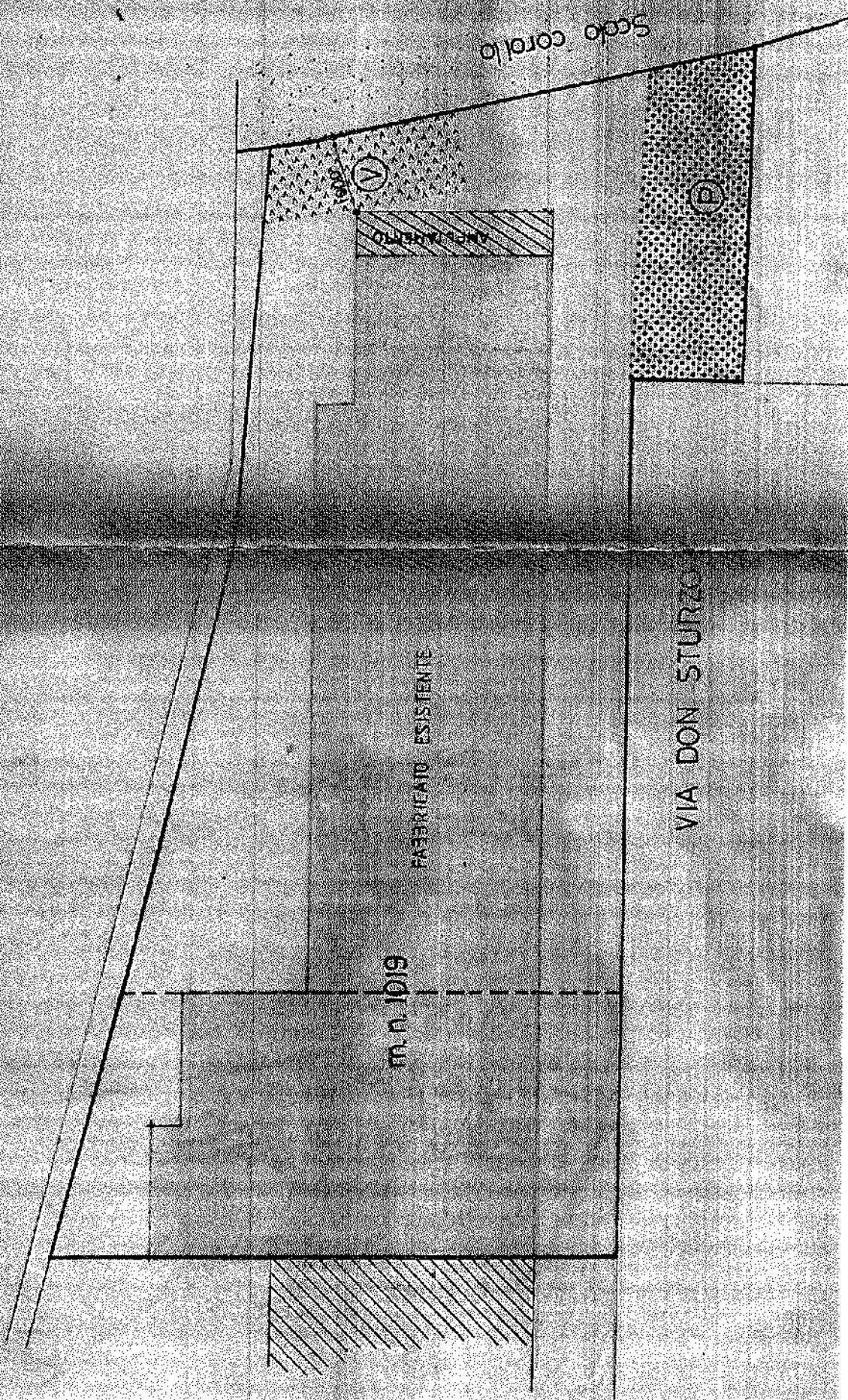
Planimetrie, Dati stereometrici

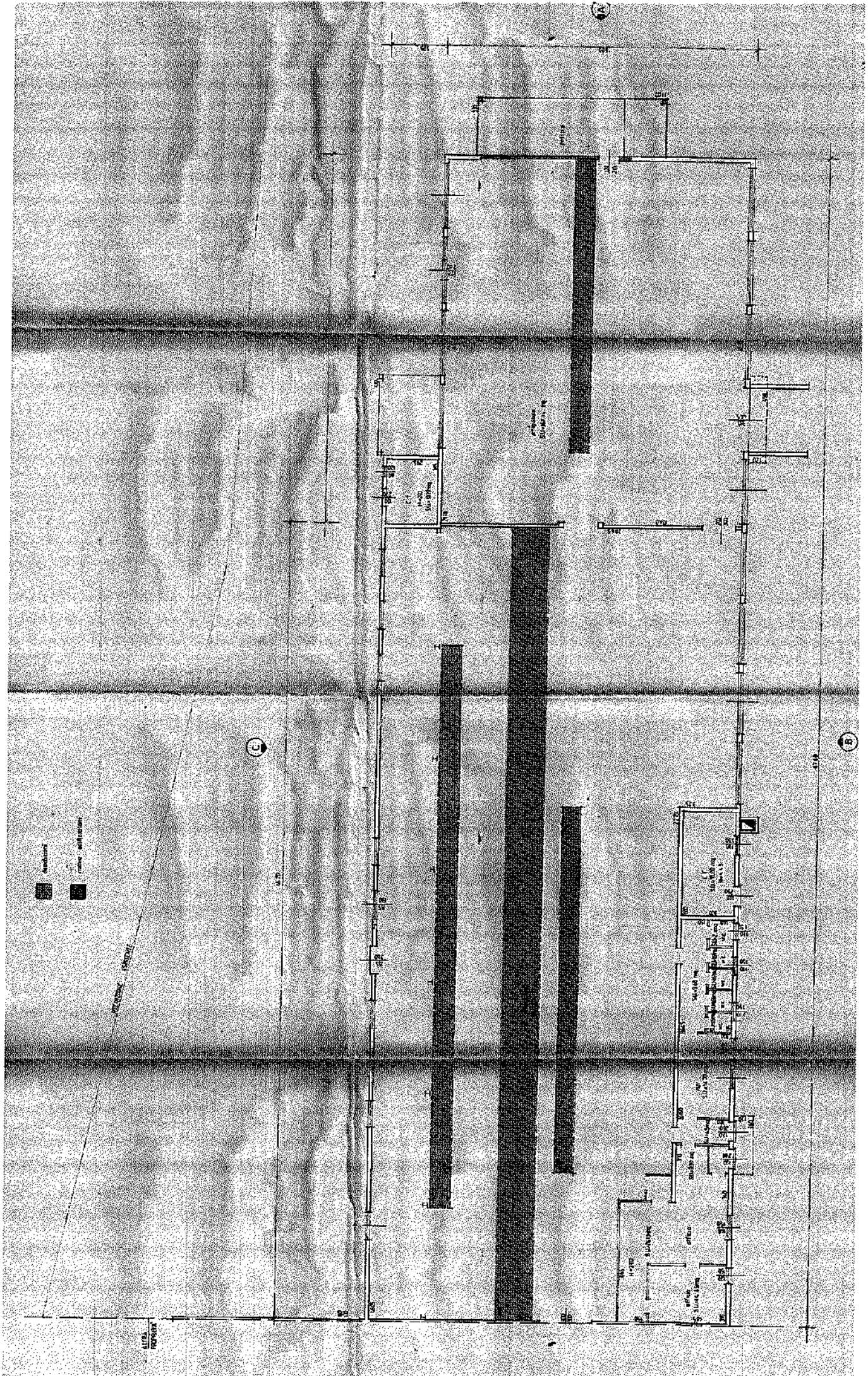
05 LUG 1991

Stato attuale Piano terra

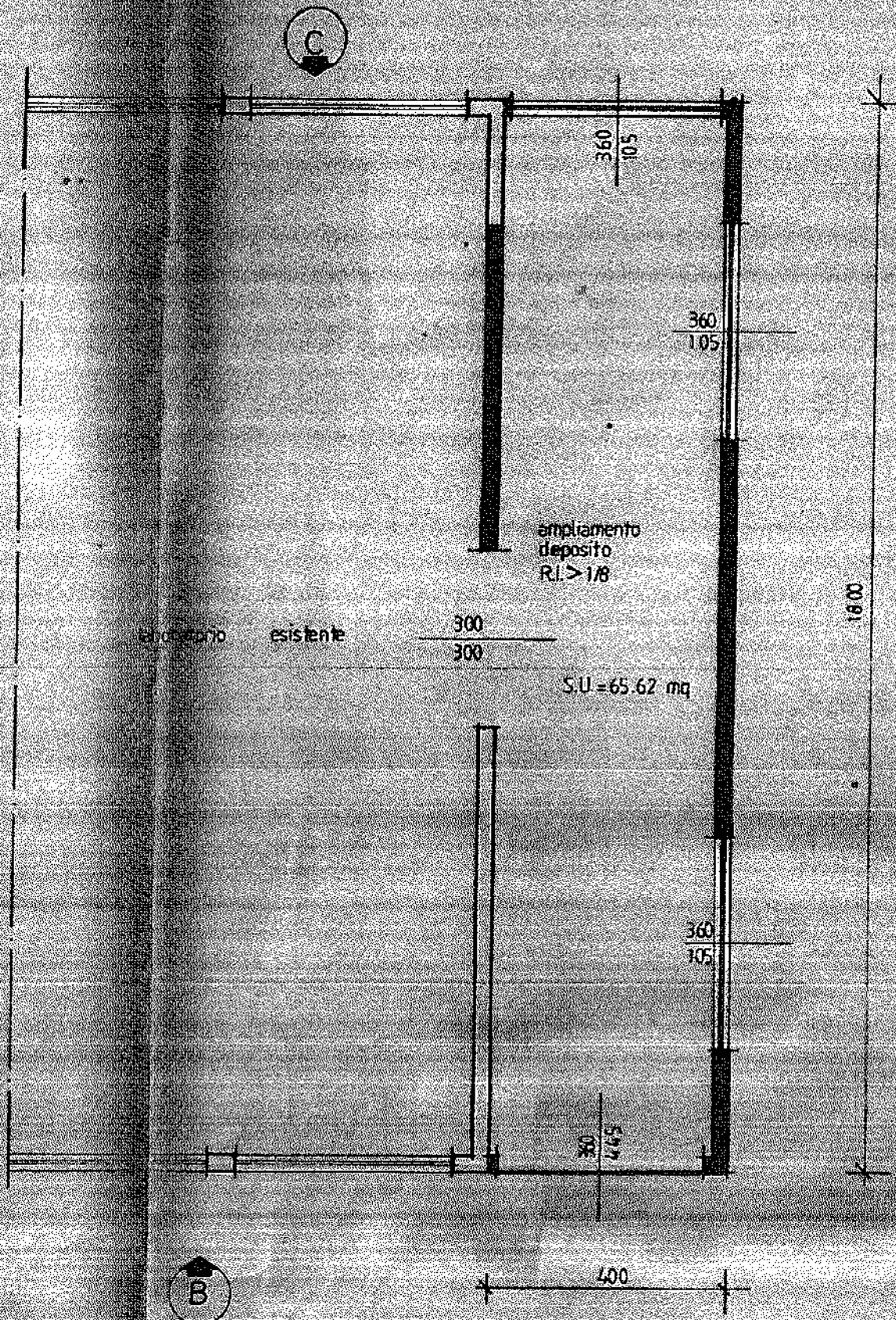
Stato modificato Ampliamento piano terra

SVILUPPO 1:500





AMPLIAMENTO
IN PROGETTO



esistente

ampliamento
deposito
R.I. > 1/8

S.U. = 65.62 mq

16.00

4.00

B

A

C

Comune di Cerea

COMUNE DI CERIA

ALTERNATO ALTERNANZA
UFFICIO TECNICO



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONFANTE

REGIONE VENETO
LEGGE 05/03/87 N.11

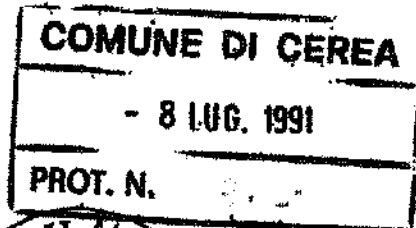
PROGETTO di ampliamento di attività artigianale. Località: via Don Sturzo.

PROPRIETARIO:

APPALTATORE:

GOBETTI ROBERTO & CLAUDIO S.n.c.

Roberto Gobetti



COMUNE DI CERIA
UFFICIO TECNICO

PRATICA EDILIZIA N. 6186
LA COMMISSIONE COMUNALE DI EDILIZIA
ORDINATA IL 13.12.91
HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE



TAV. : 2

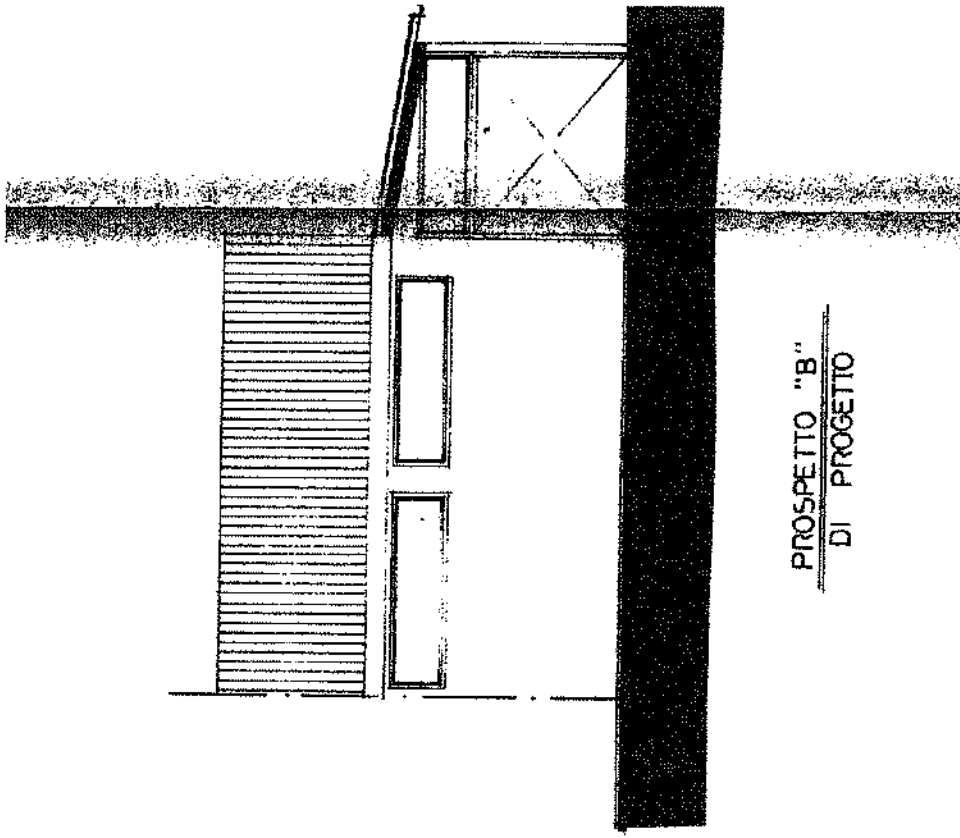
OGGETTO :

DATA :

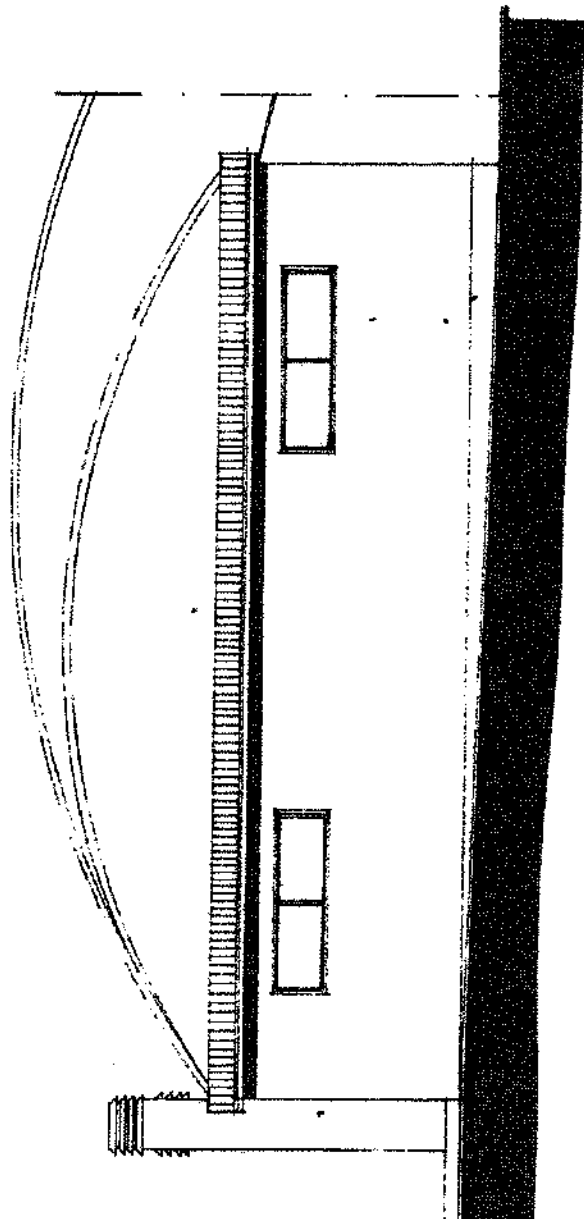
SCALA: 1:100

Stato attuale: Prospetti, sezione, copertura
Stato di progetto: Prospetti, sezione, copertura

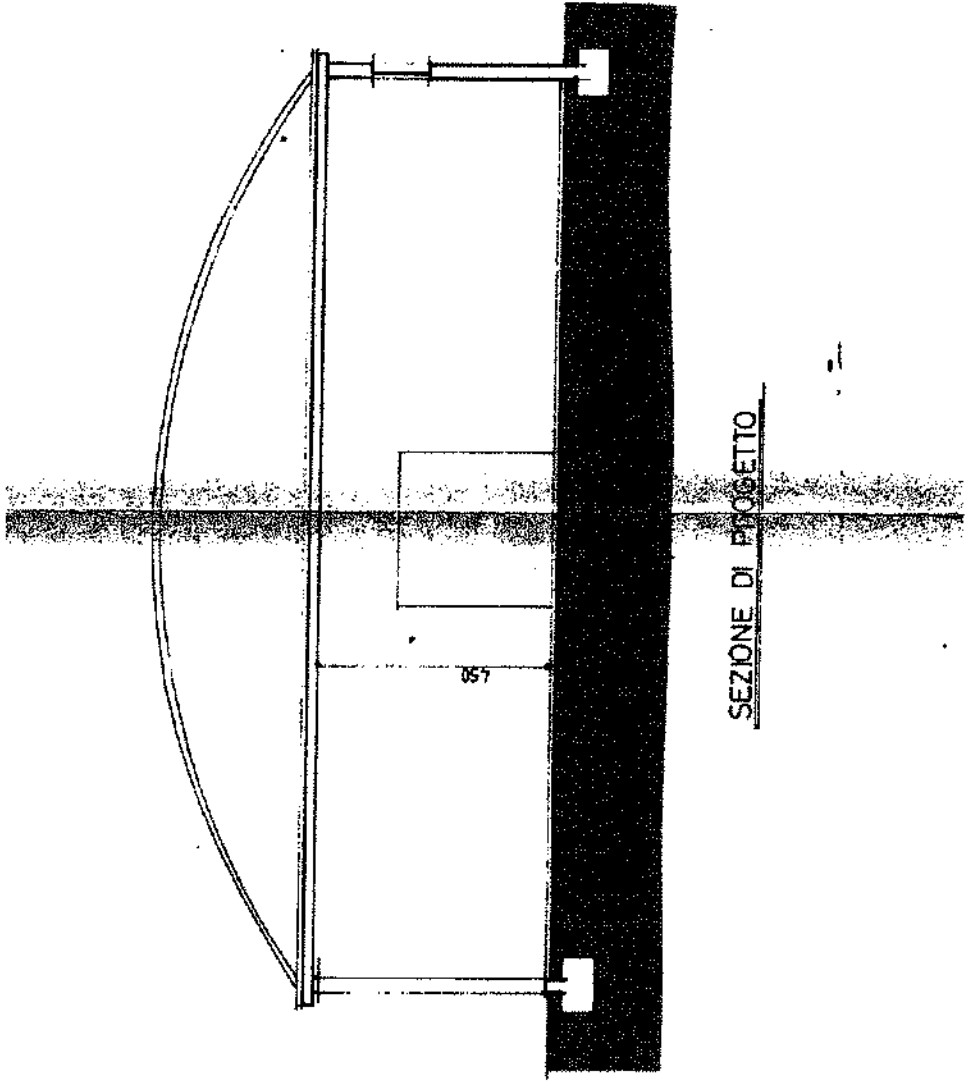
05 LUG. 1991



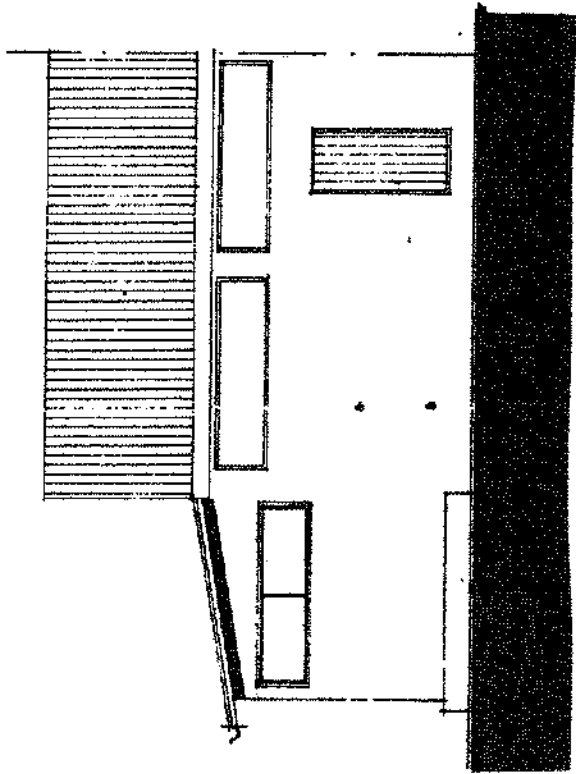
PROSPETTO "B"
DI PROGETTO



PROSPETTO "A"
DI PROGETTO



SEZIONE DI PROGETTO



PROSPETTO "C"
DI PROGETTO



STUDIO TECNICO
Geom. Enrico Cani

via G. Marconi n. 46
37122 Verona
Tel. 045 597074
enrico.cani@studiocani.com
enrico.cani@geopec.it
C.F. CNA NRC 84527 M172Q
P.IVA 03644400230

LOTTO N. 2

"Cerea via Frescà n. 5-5/a"

84 / 13-1-N/1968

1855



COMUNE DI CERIA
PROVINCIA DI VERONA

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata il **2/8/1968**
da **FERRARI LIDIO e GOBETTI ERNESTO** tendente ad ottenere la
licenza per (1) **COSTRUIRE UN LABORATORIO ARTIGIANO** sito in
località **CEREA** Via **FRESCA!** N.
Foglio N. **D/8°** Mappale N. **43a** del Comune Censuario di Cerea
per conto (2) **PROPRIO**

- Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda;
- Sentito il parere della Commissione edilizia comunale;
- Sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario;
- Visti i regolamenti d'Igiene e di Edilizia;

DA' LICENZA

alla ditta richiedente **FERRARI LIDIO e GOBETTI ERNESTO**
di eseguire le opere edilizie suindicate, in conformità del progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti particolari prescrizioni:

La presente licenza ha la validità di un anno da oggi; in caso di scadenza se ne dovrà richiedere il rinnovo nei modi e forme prescritti dal vigente Regolamento edilizio.
Essa si intende concessa sotto riserva dei diritti dei terzi e nell'intesa che la medesima non inibirà l'edificazione all'infuori del Regolamento edilizio.
Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'Autorità nel luogo dei lavori.
Dalla residenza Municipale, addì **7 AGOSTO 1968**



IL SINDACO

COMUNE DI CERIA

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune dal - 9 AGO 1968 al 23 AGO 1968.

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]

Allegato: Copia del progetto, debitamente vistata.

Falsificato

N. 1427
7982
1855

Comune di CEREA

PROVINCIA DI VERONA

Marcas
da bollo

AGIBILITÀ
CERTIFICATO DI ~~ABITABILITÀ~~

Il sottoscritto Sindaco

Vista la domanda in data 17/8/1972 prodotta da
FERRARI LIDIO E GOBETTI ERNESTO tendente ad ottenere il rilascio del
~~certificato di abitabilità~~ relativo alla (1) COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO
adibito ad uso (2) LABORATORIO
sito in località CEREA Via FRESCA' N. _____
(mappale N. 494 Sez. D Foglio N. VIII)
del Comune Censuario di CEREA
Lavori autorizzati il _____ Licenza di costruzione N. _____
Lavori iniziati il 30/4/1968 ultimati in data 28/8/1968
Visto il Verbale di ispezione tecnico-sanitario in data 17/8/1972
Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale VV. FF. di _____
in data _____

Visti gli articoli 220 e 221 del vigente T. U. della Legge sanitaria approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Vista la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 1/46000 intestato al 1° Ufficio I. G. E. di Roma in
data 18/8/1972 di L. 1.000 comprovante il pagamento della tassa di cc. gg.

attesta e certifica

che l'edificio sopraindicato, adibito a (2) LABORATORIO
di proprietà di FERRARI LIDIO E GOBETTI ERNESTO
~~è abitato~~ dal giorno 18/8/1972

Descrizione dell'Edificio:

— Sotterraneo	- Vani abitabili N. _____	altri vani N. _____
— Piano rialzato (terreno)	- " " " _____	altri vani N. <u>1</u>
— Primo Piano	- " " " _____	_____
— Secondo Piano	- " " " _____	_____
— Terzo Piano	- " " " _____	_____
— Quarto Piano	- " " " _____	_____
— Quinto Piano	- " " " _____	_____
— Sottotetto	- " " " _____	_____
TOTALE Vani abitabili N. _____		<u>1</u>

Superficie coperta
mq. 252.00

li 21 AGOSTO 1972

IL SINDACO



(1) «Costruzione di un nuovo edificio», oppure «sistemazione del preesistente fabbricato». - (2) Abitazione civile, albergo, collegio ecc.

N. 2227



COMUNE DI C E R E A
PROVINCIA DI VERONA

L I C E N Z A D I C O S T R U Z I O N E

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Vista la domanda presentata il 20/2/1970 Prot. N. 1309
da FERRARI LIDIO E GOBETTI CLAUDIO E ROBERTO tendente ad ottenere la
licenza per AMPLIARE UN FABBRICATO AD USO LABORATORIO sito in
località CEREA Via FRESCA* N. _____
Foglio N. D/3° Mappale N. 434/435 del COMUNE CENSUARIO DI C E R E A
per conto PROPRIO

- Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda;
- Sentito il parere della Commissione edilizia comunale;
- Sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario;
- Visti i regolamenti d'Igiene e di Edilizia;

D A ' L I C E N Z A

alla ditta richiedente FERRARI LIDIO E GOBETTI CLAUDIO E ROBERTO
di eseguire le opere edilizie suindicate, in conformità del progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti
particolari prescrizioni:

La presente licenza ha la validità di un anno da oggi; in caso di scadenza se ne dovrà richiedere il rinnovo nei modi e forme prescritti dal vigente Regolamento edilizio.

Essa si intende concessa sotto riserva dei diritti dei terzi e nell'intesa che la medesima non impegna il Comune all'infuori del Regolamento edilizio.

Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'Autorità nel luogo dei lavori.
Dalla residenza Municipale, addì 27 FEBBRAIO 1970



IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(Dr. Giuseppe Naggiore)

COMUNE DI C E R E A

Si attesta che il presente atto è stato
pubblicato nell'Albo Pretorio del Co-
mune dal - 4 MAR. 1970 al 1 8 MAR. 1970

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]
Faldrele - Cerea

Allegato: Copia del progetto, debitamente vistata.

3454

COMUNE DI CEREA

PROVINCIA DI VERONA



LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata il 17/9/1971
da FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI

tendente ad ottenere la licenza
per (1) SOPRAELEVARE UN FABBRICATO ARTIGIANALE

sito in località CEREA Via FRESCA N.
di questo Comune per conto (2) PROPRIO

Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda:

Sentito il parere della Commissione comunale di Edilizia:

Vista la legge 10-8-1942 N. 1150, modificata con la legge 6-8-1967 N. 765:

Visti i regolamenti d'Igiene, di Edilizia e di Polizia Urbana:

DA' LICENZA

a FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI

di eseguire le opere edilizie suindicate in conformità del progetto presentato, e sotto l'osservanza delle
seguenti particolari prescrizioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dovranno essere osservate le norme di cui al R. D. 16-11-1939 n. 2229.

La presente licenza ha la validità di un anno da oggi; in caso di scadenza se ne dovrà richiedere il
rinnovo nei modi e forme prescritti dal vigente Regolamento edilizio.

Essa si intende concessa sotto riserva dei diritti dei terzi e nell'intesa che la medesima non impegna
il Comune all'infuori del Regolamento edilizio.

Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'autorità nel luogo dei lavori.

Dalla Residenza Municipale, addì 17 NOVEMBRE 1971



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Allegato: Copia del progetto debitamente vistata e registrata sotto lo stesso numero.

Copia del suesteso atto è stata da me oggi notificata al Sig.

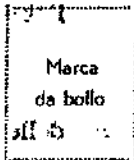
perché ne abbia piena e legale conoscenza a tutti gli effetti di legge, consegnandola a mani del
Sig.

....., li

IL MESSO COMUNALE

(1) Costruire un nuovo fabbricato ad uso oppure per sistemare, ampliare o modificarne il fabbricato.

(2) Proprio oppure di



COMUNE DI CERE A
UFFICIO TECNICO

N. 5292 di prot.

Registro costruzioni n. 2654

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda in data 31 MAGGIO 1972
con la quale I SIGG. FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI
~~sistemare ed ampliare un fabbr~~
chied. ~~ONO~~ il permesso per ~~ca~~ e costruire un fabbricato
in via FRESCA n. da adibirsi ad uso
ABITAZIONE E LABORATORIO

su terreno distinto in catasto del Comune di Cerea - Sez. D
Foglio VIII mappal. 1 n. 433/434/435
di proprietà: DI FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI

Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa:

Vista la relazione in data

dell'Ufficiale Sanitario ai sensi dell'art. 220 del T.U.L.S;

Visto il referto in data del Corpo
Vigili del Fuoco di

Visto il parere favorevole della Commissione Comunale Edilizia,
espresso in data 22 SETTEMBRE 1972 n°

Visto gli artt. 220 e 221 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con
R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150
modificato e integrato dalla legge 6.8.1967, n° 765;

Visto il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, adottato in data 15.4.1970 con atto n° 97;

Vista la legge 5.11.1971, n° 1086 «Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica»;

CONCEDE

A I SIGG. FERRARI LIDIO E GOBETTI F. LLI

la licenza richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto la osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio e nel Regolamento d'Igiene. Le opere da costruire dovranno risultare in perfetta conformità al progetto presentato ed approvato.

Inoltre, la presente licenza, viene accordata e subordinata alla osservanza da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza determina l'applicazione della sanzione prevista al 2° comma dell'art. 41 della Legge Urbanistica:

- 1 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte ed ultimato entro il termine di mesi _____ da oggi in ogni sua parte, tanto interna che esterna, compresi gli infissi e la tinteggiatura;
- 2 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile e di latrine a caduta d'acqua;
- 3 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in pozzetto a due scomparti, di adeguata capacità, e lo smaltimento delle acque chiarificate;
- 4 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il permesso del Comune, e se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco;

- 6 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme di cui alla legge 5.11.1971, n° 1086 per quanto riguarda le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- 7 - Dovrà, inoltre, essere presentata denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo per i materiali da costruzione;
- 8 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
- 9 - Per le eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale e pagare la relativa tassa.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 10 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle Ditte o Imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 11 - Gli assiti di cui al paragrafo 8, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli, salienti a tutta altezza, e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
- 12 - La presente licenza ha la validità di dodici mesi da oggi; qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenerne il rinnovo nei modi e forme prescritti dal vigente Regolamento Edilizio.

La licenza si intende concessa a tutto pericolo del concessionario, suoi successori od aventi causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni, derivabili a chicchessia in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

Copia della presente licenza deve essere tenuta a disposizione dell'autorità sul luogo dei lavori.

Dal Municipio addì 25 SETTEMBRE 1972

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Cav. *Mittorino Frascanti*)

IL SINDACO



Comune di Cerea

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia a mano di _____

Addì _____

IL MESSO COMUNALE

N. 1566 certif.
N. 324 prot.
N. 2227 pratica edil.

COMUNE DI CERE A

PROVINCIA DI VERONA

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL SINDACO

Vista la domanda in data 10/1/1974 prodotta da FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI tendente ad ottenere il rilascio del Certificato di agibilità relativo alla (1) COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO adibito ad uso (2) LABORATORIO sito in località CEREA Via FRESCA N. (mappale N. 434/435 Sez. D Foglio VIII) del COMUNE CENSUARIO DI CERE A Visto che i lavori sono stati autorizzati il 27/2/1970 con licenza di costruzione N. 2227 che i lavori sono stati iniziati il _____ ed ultimati in data _____ Visto il Verbale di ispezione tecnico-sanitario in data 28/1/1975 Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale VV.FF. di _____ in data _____ Visti gli articoli 220 e 221 del vigente T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni; Visto la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 28/46000 intestato al 1° UFFICIO I.G.E. di ROMA in data 9/1/1974 di L. 3.000 comprovante il pagamento della tassa cc. gg.

CERTIFICA

che l'edificio sopraindicato, adibito a LABORATORIO di proprietà di FERRARI LIDIO E GOBETTI F.LLI È AGIBILE dal giorno 28/1/1975

Descrizione dell'edificio:

— Sotterraneo	- Vani agibili	N. _____	altri vani	N. _____
— Piano rialzato	- »	»	»	» <u>3</u>
(terreno)				
— Primo piano	- »	»	»	»
— Secondo piano	- »	»	»	»
— Terzo piano	- »	»	»	»
— Quarto piano	- »	»	»	»
— Quinto piano	- »	»	»	»
— Sesto piano	- »	»	»	»
— _____	- »	»	»	»
— Sottotetto	- »	»	»	»
TOTALE Vani agibili		N. _____	altri vani	N. <u>3</u>

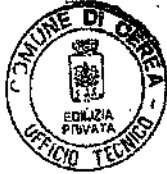
L'edificio misura una superficie coperta di mq. _____ ed usa cubatura (vuoto per pieno) di mc. _____

li 10 FEBBRAIO 1975



(1) «Costruzione di un nuovo edificio», oppure «ristrutturazione del preesistente fabbricato» - (2) «abitazione civile, albergo, collegio ecc.

18 LUG. 1989



MARSENICO
[Signature]
Consorzio Comunità

COMUNE DI CÉREA

Lo presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 19/8/89 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.



19 LUG. 1989

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Il sottoscritto Messio Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art.

31 della legge 7 agosto 1942, n. 1430, mediante consegna di copia a mano di

[Signature]

IL MESSIO COMUNALE

[Signature]

COMUNE DI CÉREA

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA

ANNO: 1989

REG. COSTR. N° 4736

REG. PROT. N° 7500

AUTORIZZAZIONE N° 4736 LUG. 1989
CONCESSIONE

ALLEGATI N° 1 - elaborati tecnici.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 30.5.1989

FERRARI LUIGIO - GOBBI LILIA - GOBBI CLAUDIO - GOBBI ROBERTO

rel. a S. Pietro al Mare il 20.8.1937, Casaleone il 20.7.1933, Ottavilla il 5.6.1950, Ostiglia il 7.8.1946 e Cerea in Via Fresca

Cod. Fisc. n. PRR LMI 3720 L1090 GBE LMI 3368 B880U-CED CUD 50805-01868
GBT RRT 46M07-0186X Domicilio Fiscale CEREA

con la quale viene richiesta la concessione di 1a ristrutturazione edilizia di un fabbricato da laboratorio ad abitazione civile in Via P.zza Fresca n° _____ piano _____

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Viste le previsioni e le normative dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dal responsabile Settore Igiena Pubblica in data 14.7.1989;

Visto il notaio del Consorzio Provinciale dei Vigili del fuoco in data _____ n° _____

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data _____ n° _____

Visto il regolamento comunale di edilizio e norme di attuazione del P.R.G.;

Viste le leggi Regionali vigenti in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n° 19, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio rec. ai sensi delle Leggi vigenti, in data 10/7/1989;

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 3 lett. _____ della legge 28/1/1977 n° 19);

b - oneroso e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento al Tesoriere Comunale della quota di contributo di cui all'art. 3 della Legge 28/1/1977 n° 19 - determinata in L. 4.550.000 lire - Quattromilionequattrocentomila come da ricevuta n° 1297/828 data 24.12.87/5.7.1989 dal Tesoriere Comunale;

c - oneroso, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento al Tesoriere Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 19 - determinata in L. _____ con la modalità e garanzia di _____ con la modalità e garanzia di _____ del Tesoriere Comunale,

pari e 1/4 dell'ammontare complessivo di L. _____ con la modalità e garanzia di _____ del Tesoriere Comunale,

cui atto dell'atto costitutivo n. 89 dell'8.8.1983;

Visto il parere della Commissione di Edilizia espresso in data ..

Ritrovato altresì che la concessione deve essere:
soggetto al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione o al contributo di cui all'art. 10 della L.S. 10 28.1.1977 determinata in L.

Il prezzo
non soggetto al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione; o al contributo di cui all'art. 10 della L.S. 10 28.1.1977.

Vista la convenzione o/o atto d'obbligo in data
con il quale il concessionario si impegna a

Ritenuta l'esecuzione della pratica in attesa svolta in conformità alla normativa vigente;
EVENTUALI PRESCRIZIONI:

...

RELAZIONE

RIASCIA LA CONCESSIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

PER LAI LINDO-GOREBI LILDA-GOBERTI GIANNI-GOBERTI ROBERTO

alle condizioni e nei termini previsti dalle vigenti

leggi e regolamenti, salvo i diritti di terza e di poteri attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali appresso indicate, la conformità al progetto allegato composto da n° 1 elaborati tecnici, che forma parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno dalla notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale deve essere presentato la richiesta della licenza d'uso o seguito dalla ultimazione dei lavori, non può essere superiore a 3 anni da quella del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativo al costo di costruzione, se devoluta e come sopra determinato in L.
sarebbe corrisposta, con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 88 dell'8.8.1988.

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto ed i calcoli planimetristici siano esatti e corrispondenti a verità e che esista una perfetta corrispondenza tra detti indicatori negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto al che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni ivi previste nonché degli allineamenti prescritti dal Comune, inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rifiuto della concessione non esonerano il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della Legge 30.4.1978 n. 372.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutto lo sviluppo dei lavori e dovrà essere esibita o richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 5/11/1977 n° 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, al da rendere le opere abitabili ed agibili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato eccezionalmente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano intervenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - opportunamente documentati - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'intervento dei termini, sia di inizio o di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data della notifica dell'avvenuto rilascio della concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 5/11/1977 n° 10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto - per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dal n. 31, VI comma dell'art. 18 della Legge 28/1/1977 n° 10 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opere non ultimata art. 18 Legge 28/1/1977 n° 10.

L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (testi come in data di evasione) sospensivi del medesimo per causa di forza maggiore che passano ai fini appropinquati inibire al termine di scadenza dei lavori devono essere denunciati, entro tre giorni, dal titolare della concessione o mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritte sul foglio istruzioni (v. modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sott. serie n° 1285 del 27/7/1934, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità o uso, ivi, modelli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. Prima di avanzare la domanda il concessionario dovrà presentare, ove occorra, il certificato di collaudo del Comune. Provvisoria del Vigili del Fuoco e per i fabbricati costruiti in C.A., l'attestazione o depositato nel certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 5/11/1977, n° 1086 nonché il certificato di possibilità dell'acqua rilasciata dal Laboratorio d'Igiene e Pre-fabbricati di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ad area pubblica, e sospesa ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento, e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazzati, telai pensili, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuta la preventiva autorizzazione e senza che sia stata contrattata al Comune la messa a disposizione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Qualora i lavori siano destinati ad usi commerciali produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla occupabilità degli spazi, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 319 del 10/5/1976. A tal fine, è comunque anteriormente all'attivazione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la prescrizione autorizzativa di competenza uffici comunali.

Il rifiuto della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, delle aree di circolazione dei territori comunali ecc. etc. In conseguenza del quale il concessionario non potrà pretendere alcun compenso od indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, suoi successori o aventi causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o omessi derivabili o imputabili in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

Visto il parere della Commissione di Esperti espresso in data 07.05.1991

verbale n.

Rilevato altresì che la concessione deve essere:

oggettiva al pagamento della quota di contributo affarante al costo di estrazione o al contributo

di cui all'art. 10 della L. n. 28/1977 determinata in L. 1.882.000,=

per un milione ottocentoottantadue mila

con soggetto al pagamento della quota di contributo affarante al costo di estrazione; o al cano

tributo di cui all'art. 10 della L. n. 28/1977

Visto la convenzione e/o allo d'abbigo in data ... con il quale il concessionario si

impegna a ...

Ritenuto l'istruttoria della pratica in esame svolta in conformità alle normative vigenti;

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

...

XXXXXXXXXXXX

RILASCIATA LA CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

GIÒBI FLAVIA

... alle condizioni e nei termini previsti dalle vigenti

leggi e regolamenti, sotto i termini attribuiti ad altri organi, nonché per le prescrizioni speciali e con le

condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n. 1 elaborati tecnici,

che fanno parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 1 anno dalla data della concessione medesima, il termine

entro il quale deve essere presentata la richiesta della licenza d'uso a seguito della ultimazione dei lavori, non può essere

superiore a 3 anni da quello del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativo al costo di costruzione, se dovuta o come sopra determinato in L. 1.882.000

... lire un milione ottocentoottantadue mila

...

già versata con bolletta del T.C. n. 866 del 28.06.1991.

CONDIZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alle condizioni che in questo progetto ed i relativi planimetri sono espliciti e contenute in un verbale a che esiste una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni in uso, nonché degli allineamenti prescritti dal Comune, inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene dei lavori e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonerà comunque il concessionario dall'adempimento, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 30.4.1978 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutto la durata dei lavori e dovrà essere esibita e richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 5.11.1971 n. 1088, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unicamente può richiedere al certificato di abilitazione all'opera, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, si da rendere le opere abilitate ed eseguite, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza diretta ed obbligatoria a nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato eccezionalmente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori sopraggiungano fatti estranei alla volontà del concessionario, o particolarmente siccità - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'insussistenza dei termini, sia di inizio che di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'abbandono la vigere di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data della nota di concessione rilasciata dalla concessione.

In caso di mancato completamento delle opere appoggiate nella concessione nel termine prefissato il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 28/1/1977 n. 10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prefissato - per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dall'art. 11, VI comma dell'art. 18 della Legge 28/1/1977 n. 10 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una somma pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opere non ultimata art. 18 Legge 28/1/1977 n. 10.

L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro locali come le date di eventuali accorpamenti del medesimo per causa di forza maggiore che passano ai fini sopralocati influire sulla tempestività di esecuzione dei lavori devono essere denunciati, entro tre giorni, dal titolare della concessione o marco di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritte sul foglio istruzioni IV, modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Sanzioni n. 1285 del 27/7/1984, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abilitazione o uso, IV, modelli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. Prima di avanzare la domanda il concessionario dovrà presentare, ove occorra, il certificato di calcolo del Comune Provinciale dei Vigili del Fuoco e per i fabbricati costruiti in C.A., l'istanza di deposito del certificato di calcolo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi della legge 5/11/1971, n. 1088 nonché il certificato di pericolosità estratto dal fascicolo di abilitazione o permesso di lavori di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazzati, testate pensili, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la tassa di occupazione di area pubblica, ai sensi della vigente regolamentazione.

Qualora i locali siano destinati ad impieghi produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla eccatibilità degli scarichi, di rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n. 318 del 10/5/1976. A tal fine, e comunque nell'ambito dell'attivazione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la prescrizione autorizzativa di competenza uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intende eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, delle aree di circoscrizione del territorio comunale etc. etc. in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ed indennità salvo quanto possa essere disposto da Leggi e regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, sugli successori o eventuale causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti o checcessità in obbedimento o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

Come, il 21 OTT. 1994



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONVICENTE

COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 24 OTT. 1994 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

24 OTT. 1994



IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art.

31 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, mediante consegna di copia a mano di

Matteo Arch. Mauro - pecunia delegato

IL MESSO COMUNALE

25-10-1994

Addì

COMUNE DI CERA

UFFICIO TECNICO

EDILIZIA PRIVATA

REG. COSTR. n° 6100

REG. PROT. n° 7592

CONCESSIONE n° 6100 del 21 OTT. 1994

ALLEGATI n° 1 elaborati tecnici

IL SINDACO

Visto la domanda presentata in data 06.05.1994

GORBI FLAVIA

nat. a Casaleone il 08.12.1940

residente a Cerea - Via Campagna, 8

Cod. Fisc. n. GBB FLY 40748 B886F

CEREA

Donnicello Fiesole

con la quale viene richiesto la concessione di edificare su area di proprietà di un terreno di circa 1100 mq. sito in via Campagna n. 8, in Cerea, per la costruzione di un edificio a uso abitativo, con annesso garage e pertinenze, in attuazione della concessione n. 6100 del 21/10/1994, con la quale viene richiesto la concessione di edificare su area di proprietà di un terreno di circa 1100 mq. sito in via Campagna n. 8, in Cerea, per la costruzione di un edificio a uso abitativo, con annesso garage e pertinenze, in attuazione della concessione n. 6100 del 21/10/1994.

in Via P.zzo Fresca n. 10

Visto il progetto dei lavori e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Viste le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dal responsabile Settore Igiene Pubblica in data 02.05.1994

Visto il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco in data n°

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data n°

Visto il regolamento comunale di edilizia e norme di attuazione del P.R.G.;

Vista la legge Regionale vigente in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile, o di avere il necessario titolo di concessione (art. 4 della legge 28/7/1977 n° 10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di data 28.06.1994.

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo:

a - gratuito (art. 8 lett. della legge 28/7/1977 n° 10);

(art. 76 lett. della L.R. 28/05/85 n. 61)

b - onerato, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/7/1977 n° 10, determinata in L. 25.000,00;

(firma verificabile) come da ricevute n° 2028 in data 21.09.1994 del Tesoriere Comunale;

c - onerato, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/7/1977 n° 10, determinata in L.

(firma verificabile) come da ricevute n° in data del Tesoriere Comunale,

per il 1/4 dell'importo complessivo di con le modalità e garanzie di cui allo delibera consiliare n. 88 dell'8-5-1988;

Visto il parere della Commissione di Edilizia espresso in data 21.06.1994 verbale n.

Ritenuto altresì che la concessione deve essere:

1) semplice al pagamento della quota di contributo differente al caso di costruzione o di contributo di cui all'art. 10 della L. 28.1.1977 determinata in L. 412.000=

2) libera SUBORDINATA al pagamento del contributo di cui all'art. 10 della L. 28.1.1977.

non soggetto al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione; o al contributo di cui all'art. 10 della L. 28.1.1977.

Visto la conversione ex art. 10 della L. 28.1.1977 con il quale il concessionario, al momento di

impegnarsi a

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CONDIZIONI GENERALI

La concessione è intesa rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto ed i valori planimetrici siano esatti e corrispondenti a verità e che esista una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in senso di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni osservate nelle leggi, i regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché la nome generata di legge di lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esentare comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi o Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 28-4-1978 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita o richiesta dagli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 7 della legge 5/11/1971 n° 1088, il costruttore è tenuto all'ottenimento di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il ditto costruttore, attesti che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, al di rendere le opere abilitabili ed abitabili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per la ultimazione dei lavori può essere prorogato successivamente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - apporrono l'annullamento documentati - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'inscuranza dei termini, sia di inizio e di ultimazione dei lavori comporta la decadenza dalla concessione, così come comporta la stessa effetto l'inizio, le vigenti di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data della notifica dell'approvazione rilasciata dalla concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario non dovrà il termine di pagamento del contributo gravato dall'art. 9 della Legge 28/1/1977 n° 10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto, per le concessioni che usufruiscono della agevolazione prevista dal l. n. 10, V° comma dell'art. 18 della Legge 28/1/1977 n° 10, il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 18 Legge 28/1/1977 n° 10.

L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (lavori) come le date di avvenuti accettabili del medesimo per cause di forza maggiore che possano al fine sopraddetti iniziare sul termine di esecuzione dei lavori devono essere denunciati, entro tre giorni, al titolare della concessione a mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' tenuto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni le varie fasi dei lavori così come descritte nel foglio istruzioni (v. modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. della Legge Sanitaria n° 1245 del 27/7/1934, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità a uso, ivi, moduli C) dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, come pure le rifiniture esterne. Prima di avanzare la domanda il concessionario dovrà presentare, ove ancora, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e, per i fabbricati costruiti in C.A., l'attestazione di deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di sena della legge 5/11/1971, n° 1088 nonché il certificato di abitabilità dell'Ufficio del Laboratorio d'Igiene e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessario l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, o occupati di uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo "poligrafo" e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La costruzione di terrazzi, tabelle pensili, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stato corrisposto al Comune la tassa di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Quando i locali siano destinati ad insediamenti produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alla occupazione degli spazi, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 319 del 10.5/1978, art. 101 FINE, e comunque unicamente all'attuazione degli impianti, dovrà essere richiesta ed ottenuta la presente autorizzazione ai competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, della area di circoscrizione del territorio comunale ecc. etc. in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso ad indennità salvo quanto possa essere previsto da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, suoi successori o aventi causa; il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per tutti o danni derivanti o connessi in dipendenza a per effetto totale e parziale dell'opera eseguita.

21.06.1994

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



COMUNE DI CEREAA

07022

C.F. n. 0 74 0055888 023 0

PROVINCIA DI VERONA

12/02/1995

Te. 0445 810351 a. - Fax 83310

N. 82/95 Certificato ~~ADITABILITA'~~ - AGIBILITA'
N. 10410 Protocollo
N. 6100 Pratica Edilizia

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA - UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA PRIVATA

IL SINDACO

Vista la domanda in data 31.05.1995 prodotta da GOBBI FLAVIA tendente ad ottenere il ri-
lascio del CERTIFICATO DI ~~ADITABILITA'~~ - AGIBILITA' relativo alla
ristrutturazione di un fabbricato esistente
adibito ad uso ripostiglio - deposito - garage
sito in Comune di Cerea - Via Fresca N. _____
e distinto in Catasto del Comune di Cerea alla Sez. U Fg. 44
Mappale n. 435 Sub 5/18/19;
Visto che i lavori sono stati autorizzati in data 04.07.1991
con concessione edilizia n. 6100 e variante n. 6100
del 21.10.1994;
Comunicazione di opere interne prot. n. == del ==;
e che gli stessi sono iniziati in data 08.07.91 ed ultimati in
data 28.12.94;
Vista la dichiarazione del Direttore dei Lavori in data 31.05.1995=
resa ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 425 del 22.04.1994;
Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando
Prov.le VV.FF. di Verona in data NON PREVISTO;
Vista la richiesta di sopralluogo necessaria al rilascio del
certificato di prevenzione incendi in data _____ prat.n. _____;
Visti gli artt. 220 e 221 del vigente T.U. delle leggi sanitarie
approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n.1265 e successive modificazio-
ni;
Vista la dichiarazione congiunta ai sensi della L.10/91;
Viste le dichiarazioni rese ai sensi della LS/46/90 art. 9,
relative alla conformità dell'impianto elettrico (31.05.1995)
e impianto idrotermosanitario (08.10.1991);
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Aprile 1994,
n. 425 in materia di "Regolamento recante disciplina dei procedi-
menti di autorizzazione all'abitabilità, di collaudo statico e
di iscrizione al catasto;
Visto che il richiedente ha prodotto la ricevuta del versamento
sul C/C Postale N. 13922372 intestato al COMUNE DI CEREAA - Servi-
zio di Tesoreria, in data 02.05.95 di Lire 100.000=
comprovante la tassa di concessione comunale;
Visto che è stata allegata la copia per l'iscrizione al catasto
dell'immobile in oggetto;
Viste le ulteriori certificazioni e gli atti allegati alla sopra-
citata domanda, secondo quanto richiesto dalle restanti norme at-
tinenti le opere realizzate e le destinazioni d'uso autorizzate,
ed in particolare secondo quanto prescritto dal comma 1, dell'art.
4, del D.P.R. 22 Aprile 1994, n. 425;

CERTIFICA ED AUTORIZZA

che il fabbricato sopraindicato, adibito a uso Ripostiglio - Deposito-Garage==
di proprietà di GOBBI FLAVIA

E' ad ogni effetto di legge, ~~ASPIRANTE~~ AGIBILE dal giorno 15.06.1995=

Descrizione dell'edificio:

Scantinato/Seminterrato	vani n.	_____
Piano Terra	" n.	<u>3</u>
Primo Piano	" n.	_____
Secondo Piano	" n.	_____
Terzo Piano	" n.	_____
_____	" n.	_____
Sottotetto	" n.	_____
TOTALE vani	n.	<u>3</u>

Il presente certificato di AGIBILITA' costituisce altresì,
"AUTORIZZAZIONE" allo scarico ai sensi della L.319/76 e successive
modificazioni ed integrazioni, per gli scarichi civili sversanti
in fognatura/corso d'acqua superficiale.

CEREA, li

16 GIU. 1995

IL SINDACO
Dr. Franco Scifante





COMUNE DI CEREÀ

37033

045 43 74 2066280 323 0

PROVINCIA DI VERONA

XXV APRILE 92
Tel. 045 437411 Fax 437410

N. 82B1s/95 Certificato ABITABILITA' - AGIBILITA'
N. 10410 Protocollo
N. 6100 Pratica Edilizia

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA - UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA PRIVATA

IL SINDACO

Vista la domanda in data 31.05.95 prodotta da GOBBI FLAVIA
tendente ad ottenere il ri-
lascio del CERTIFICATO DI ABITABILITA' - AGIBILITA' relativo alla
ristrutturazione di un fabbricato
adibito ad uso negozio - civile abitazione
sito in Comune di Cerea - Via Fresca N. _____
e distinto in Catasto del Comune di Cerea alla Sez. U Fg. 44
Mappale n. 435 Sub 5/18/19;
Visto che i lavori sono stati autorizzati in data 04.07.1991
con concessione edilizia n. 6100 e variante n. 6100
del 21.10.1994;
Comunicazione di opera interne prot. n. _____ del _____,
e che gli stassi sono iniziati in data 08.07.1991 ed ultimati in
data 28.12.1994;
Vista la dichiarazione del Direttore dei Lavori in data _____
resa ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 425 del 22.04.1994;
Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando
Prov. le VV.FF. di Verona in data NON PREVISTO;
Vista la richiesta di sopralluogo necessaria al rilascio del
certificato di prevenzione incendi in data _____ prat. n. _____;
Visti gli artt. 220 e 221 del vigente T.U. delle leggi sanitarie
approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n.1265 e successive modificazio-
ni;
Vista la dichiarazione congiunta ai sensi della L.10/91;
Viste le dichiarazioni rese ai sensi della LS/46/90 art. 9,
relative alla conformità dell'impianto elettrico (31.05.95)
e impianto idrotermosanitario (08.10.1991);
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Aprile 1994,
n. 425 in materia di "Regolamento recante disciplina dei procedi-
menti di autorizzazione all'abitabilità, di collaudo statico e
di iscrizione al catasto;
Visto che il richiedente ha prodotto la ricevuta del versamento
sul C/C Postale N. 13922372 intestato al COMUNE DI CEREÀ - Servi-
zio di Tesoreria, in data 02.05.95 di Lire 100.000=
comprovante la tassa di concessione comunale;
Visto che è stata allegata la copia per l'iscrizione al catasto
dell'immobile in oggetto;
Viste le ulteriori certificazioni e gli atti allegati alla sopra-
citata domanda, secondo quanto richiesto dalle restanti norme at-
tinenti le opere realizzate e le destinazioni d'uso autorizzate,
ed in particolare secondo quanto prescritto dal comma 1, dell'art.
4, del D.P.R. 22 Aprile 1994, n. 425;

CERTIFICA ED AUTORIZZA

che il fabbricato sopraindicato, adibito a uso negozio - civile
abitazione (appartamento p.t.)
di proprietà di GOBBI FLAVIA

E' ad ogni effetto di legge, ABITABILE/AGIBILE dal giorno 12.07.1995

Descrizione dell'edificio:

Scantinato/Seminterrato	vani n.	_____	
Piano Terra	"	n. <u>1 locale</u> negozio + 4 locali abitabili	
Primo Piano	"	n. _____	
Secondo Piano	"	n. _____	
Terzo Piano	"	n. _____	
("	n. _____	
Sottotetto	"	n. _____	N. 1 locale garage al 1 terra
TOTALE vani	N.	<u>1 + 4</u>	

Il presente certificato di ABITABILITA' costituisce altresì,
"AUTORIZZAZIONE" allo scarico ai sensi della L.319/76 e successive
modificazioni ed integrazioni, per gli scarichi civili sversanti
in fognatura/corso d'acqua superficiale.

CEREA, li **12 LUG. 1995**

IL SINDACO
Dr. Franco Bonfante





**ELETTRO
IMPIANTI**

di *Passarin Arnaldo*

37053 CEREA (VR)
Via Vittorio Emanuele, 19
Tel. 0442/80545 - ab. 82750
Codice Fiscale PSS RLD 59M25 C498V
Partita IVA 0130495 023 9

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Spett

ATTESTATO DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ELETTRICO ALLA REGOLA
DELL'ARTE (ART. 9 LEGGE 46/90)

Il sottoscritto PASSARIN ARNALDO nato a Cerea il 25 Agosto 1959 e
residente a Cerea in via Cesare Battisti N° 6 codice fiscale PSS
RLD 59M25 C498V titolare dell'impresa ELETTOIMPIANTI DI PASSARIN
ARNALDO via Vittorio Emanuele II° N° 19 Cerea Partita Iva
01304950239 iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane presso la
C.C.I.A.A. di Verona al N° 172521

DICHIARA

Che l'impianto elettrico è Nuovo Modificato Ampliato situato
nel Comune di CEREA Prov. VR
Via F. PESCA' N° Scala Piano Interno
di proprietà di GOBBI FLAVIA
Comune di CEREA Via N°
è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte. In
particolare dichiara:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico sono idonei alle
condizioni di esercizio e dell'ambiente;
- 2) è prevista una idonea protezione contro i contatti diretti ed
indiretti;
- 3) le condutture sono adeguatamente protette contro le
sovracorrenti;
- 4) l'impianto ha dispositivi di sezionamento a comando atti a
garantire la sicurezza;
- 5) l'impianto è stato controllato ai fini della sicurezza e
funzionalità con esito positivo.

La ditta Elettroimpianti si ritiene esonerata da responsabilità
derivanti da alterazioni dell'impianto elettrico effettuate
personale non qualificato dopo la data di consegna dell'impianto.

Cerea 31 MAG. 1995

in fede
Elettroimpianti di
Passarin Arnaldo

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI

(ART. 9 LEGGE 05.03.1990 N° 46)

Il sottoscritto **MENATO MAURIZIO**
titolare della termoidraulica **MENATO MAURIZIO IDRAULICO LATTONIERE**
con sede in **VIGO DI LEGNAGO** Via **FANTINI, N° 18**
avente Partita I.V.A. n°: **0133003 023 8**
iscritto all'albo delle Imprese Artigiane della C.C.I.A.A. di Verona al n° **61280/173851**,

D I C H I A R A

che l'impianto termico e l'impianto interno del gas eseguito nell'edificio si-
to in Cerea - Via Frescà, ed adibito ad uso abitazione e negozio, di proprie-
tà della Sig.ra **GOBBI FLAVIA**, è stato realizzato secondo le norme tecniche di
sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e nel totale rispetto del-
le altre prescrizioni previste dall'art. n° 7 della Legge 05.03.1990 n° 46.

In particolare dichiara:

- a) La caldaia installata ha una potenzialità di
- b) I materiali impiegati sono conformi alle norme.
- c) L'installazione di tutti i componenti è avvenuta nel rispetto delle norme.
- d) L'impianto è stato collaudato ai fini della sicurezza con esito positivo.
- e) La data di consegna dell'impianto è stata il

Cerea, 08 Ottobre 1991

LA DITTA
MENATO MAURIZIO
IDRAULICO LATTONIERE
Via Fantini, 18 -- ☎ 28744
37045 Vigo di Legnago (Verona)
Cod. F.: MNT MRZ 54C08 ES12Y
Partita I. V. A.: 0133003 023 8
ALBO ART. 61280, C.C.I.A.A. 173851



COMUNE DI C E R E A

PROVINCIA DI VERONA

NA 13462 Prot.

SK 2641/san

CONCESSIONE-AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA

IL SINDACO

VISTA la domanda di Condono edilizio presentata il 30.09.86
da : FERRARI LIDIO
residente in : C E R E A
via : F R E S C A '
Codice fiscale: FRRLDIZ7M2DI1050
in qualita' di: COMPROPRIETARIO

per le difformita' quali: cambio di destinazione d'uso da
artigianale a residenziale, cambio destinazione d'uso da
laboratorio artigianale a residenziale, varianti interne e
prospettiche al fabbricato residenziale, varianti
prospettiche ed interne al fabbricato artigianale,
costruzione garage e ripostiglio ad uso artigianale,
costruzione ripostigli ad uso artigianale;

VISTA la documentazione prodotta, l'ulteriore documentazione
successivamente presentata nonche' i correlativi elaborati
tecnici;

ATTESO che come risulta dagli elaborati presentati l'opera o
i lavori e' / sono suscettibili di sanatoria perche' l'area
su cui insiste non e' soggetta a vincoli che ne comportino
l'inedificabilita';

VISTA la ricevuta di versamento per £ 1.802.000 -quale
importo dell'oblazione definitiva;

ACCERTATO che la Concessione in Sanatoria deve essere
rilasciata a titolo oneroso e pertanto il richiedente ha
provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della somma
per il contributo determinato in £ 1.748.000
(unmilionesettecentosessantottomilialire).
come da ricevuta n. 1902 in data 13/07/1995

DISPONE



- 1) che venga rilasciata al sig. Ferrari Lidio soprageneralizzata concessione (autorizzazione) edilizia in sanatoria per le opere sopra descritte fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi;
- 2) la notifica del provvedimento alla parte interessata;
- 3) la comunicazione all'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della Legge 29 febbraio 1995, n 47 dopo gli ulteriori adempimenti di cui sopra da parte dell'interessato.

Cerea, li' **18 LUG. 1995**



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONFANTE

RELAZIONE DI MOTIVAZIONE

Il presente provvedimento è stato adottato in base alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 12 del 15/06/95, con il quale si è deliberato l'emanazione del presente provvedimento, in esecuzione dell'art. 38 della Legge n. 47 del 29/02/95, che ha modificato l'art. 38 della Legge n. 48 del 28/02/95, in materia di concessione edilizia in sanatoria.



RELAZIONE DI NOTIFICA

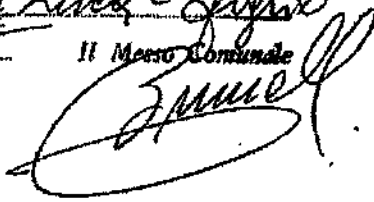
Il Messo comunale sottoscritto attento di avere oggi

notificato il presente atto al Sig. Gianni

Libero al suo domicilio, mediante consegna

a mani di Gianni Luca - Libero

CEREA, 25-8-1985 Il Messo Comunale



COMUNE DI CEREÀ

ELABORATO GRAFICO - 1:100

allegato alla istanza di sanatoria

ai sensi della legge 28/02/85 n. 47

prot. n.: 02641 del 30 09 86

COMUNE DI CEREÀ
ASSOCIATO ARZEBANISTICA
UFFICIO TECNICO



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONFANTE

Ditta: FERRARI LIDIO

Località: Via Fresca

il richiedente:

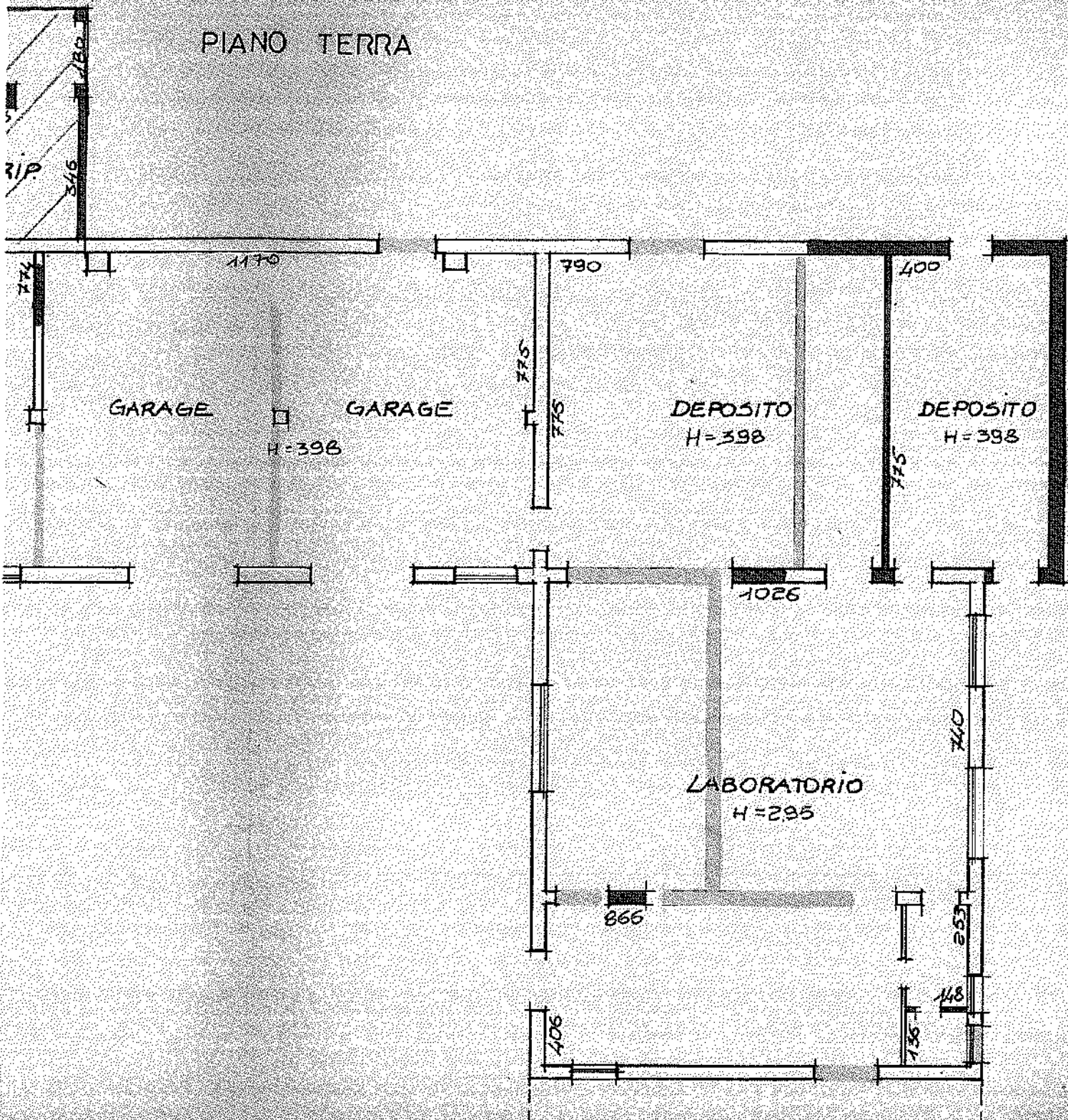
Ferrari Lidio

il tecnico:

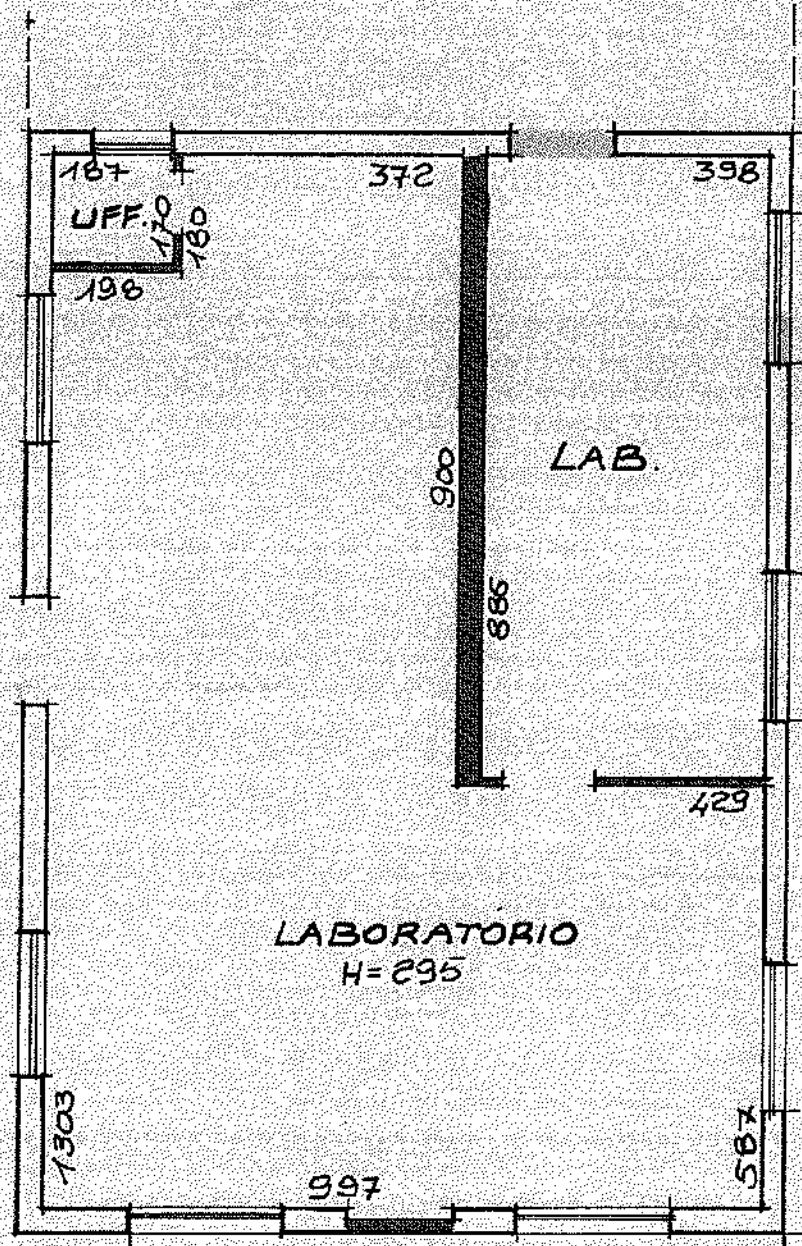
arch. Aldino Mazzali



PIANO TERRA



PIANO TERRA



Com. n. 18 LUG. 1995



IL SINDACO
Dott. FRANCO BONFANTINI

COMUNE DI CERA

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 20 LUG 1995 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.



Add. 20 LUG. 1995

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
GIULIO BIANCHI

Il Sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia a mano di

Spina Luca - Eugenio

IL MESSO COMUNALE

Add. 25-4-95



COMUNE DI CERA

ANNO: 1995
REG. COSTR. n°: 6783
REG. PROT. n°: 6799-2090

UFFICIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA /BV

CONCESSIONE n° 6783 del 18 LUG. 1995
ALLEGATI n° 2 elaborati tecnici.

IL SINDACO

Visto la domanda presentata in data 21/04/93 e succ. int. 01/02/1995 da

GOBETTI ROBERTO - GOBETTI CLAUDIO - GOBETTI FLAVIA

cod. e. Cella n. 07/08/1946 - Ottoligia il 05/06/1950 - Casalsoma il 08/12/40
residenti a Cerea Via Tratta n.5 - Campagnolo n.8

Cod. Fisc. n. 087 REC 46807 6188X - 087 OLD 50405 0188H - 088 FAV 40748 8888E

con la quale viene richiesta la concessione dell'ufficio per applicazione di una tassa di pianificazione di una fabbrica a pianilina in Via Pizzocchini n. 5 - Cerea

Visto il progetto del invent e tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione;

Viste le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere espresso dal responsabile Settore Igiene Pubblica in data 28/02/1995

Visto il notaio del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco in data n. n. n.

Visto il parere della Soprintendenza ai Monumenti in data n. n. n.

Visto il regolamento comunale di edilizia e norme di attuazione del P.R.O.;

Viste le leggi Regionali vigenti in materia;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di essere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della legge 28/1/1977 n° 10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio reso, ai sensi delle Leggi vigenti, in data 05/07/1994

Accertato che la concessione deve essere rilasciata e frata:

a - gratuita (art. 9 lett. C della legge 28/1/1977 n° 10);
art. 76 lett. della LR 28/06/85 n. 61)

b - onerosa, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L.

(lire) in data del Tesoriere Comunale;

a - onerosa, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale, della quota di contributo di cui all'art. 5 della Legge 28/1/1977 n° 10 - determinata in L.

(lire) in data del Tesoriere Comunale, per il 1% dell'ammontare complessivo di L. con le modalità e pareri di cui alla delibera consiliare n. 88 dell'8-9-1983;

Ritornato altresì che la concessione deve essere:

soggetta al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione o al contributo

di cui all'art. 10 della L.S. n. 28.1.1977 determinata in L. _____

(che _____):

non soggetta al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione; o al contributo

di cui all'art. 10 della L.S. n. 28.1.1977.

Vista la convenzione o/ve atto d'obbligo in data _____ con il quale il concessionario si

impegna a _____

Si fa presente che al momento della fine dei lavori la Ditta concessionaria dovrà comunicare con idonea documentazione l'eventuale contratto stipulato con l'impresa di finanzia provvista dall'istituto edotto oggetto di concessione.

Altrimenti l'istruttoria sulla pratica in esame svolta in conformità alla normativa vigente;

EVENTUALI PRESCRIZIONI:

Il concessionario dovrà _____

La presente concessione non esime la Ditta concessionaria di quanto prescritto e autorizzato alla Istruttoria Comunale dello scavo delle acque reflue nel territorio dell'area di concessione.

RELAZIONE LA CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI SOPRA DESCRITTI

di Sig. **GOBETTI ROBERTO-GOBETTI CLAUDIO-SOBBIA FLAVIA** alle condizioni e nei termini previsti dalle vigenti leggi e regolamenti; e dei diritti di terzi e di poteri attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n° 2 elaborati tecnici; che ferma parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 7 mesi dalla notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale deve essere presentata la richiesta della licenza d'uso o seguito della utilizzazione dei lavori, non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

La quota di contributo relativa al costo di costruzione, se dovuta e come sopra determinata in L. _____ (che _____) sarà corrisposta, con le modalità e garanzie di cui alla delibera consiliare n. 88 dell'8.6.1983.

CONDIZIONI GENERALI

La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le quote di progetto ed i calcoli planimetrici siano esatti e corrispondenti a verità e che esiste una perfetta corrispondenza tra dati indicati negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.

I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni ivi previste nonché degli allineamenti prescritti dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i Regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il rilascio della concessione non esonerà comunque il concessionario dall'ottenere, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, l'approvazione del progetto da parte di altri Enti, Organi e Uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 30.4.1978 n. 373.

La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta degli organi di controllo.

Qualora vengano eseguite strutture C.A. quali prescritte dall'art. 1 della legge 5/11/1977 n° 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge ed in particolare a provvedere - prima dell'inizio dei lavori - alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile. Qualora invece non siano state eseguite opere in C.A., il concessionario unitamente alla richiesta del certificato di abitabilità, dovrà produrre una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, al di rendere le opere abitabili ed usabili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario dovrà presentare, istanza diretta ed autorizzata al Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante la esecuzione dei lavori oggetto della concessione siano sopravvenuti fatti estranei alla volontà del concessionario - opportunamente documentati - che abbiano ritardato la esecuzione dei lavori medesimi. L'insostanziazione del termine, sia di inizio o di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta, in senso estremo l'entata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, attivo che i lavori siano più estesi iniziati e vengano completati entro un termine stabilito dall'eventuale rifiuto della concessione.

In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 28/7/1977 n° 10. Per la parte non ultimata, in caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto, per la concessione che ha scadenza delle operazioni previste dal l. 31, VI comma dell'art. 18 della Legge 28/7/1977 n° 30 - il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata art. 18 Legge 28/7/1977 n° 10.

L'accesso e l'utilizzazione di ogni tipo di lavoro (così come le opere di avestimento) sospensioni del macchinario per causa di forza maggiore che possono ai fini amministrativi iniziare sul termine di esecuzione dei lavori) devono essere denunciati, entro tre giorni, del titolare della concessione o mezzo di appositi moduli, rilasciati dal Comune che ne redige verbale. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni) le varie fasi dei lavori così come descritte sul foglio istruzioni (v. modelli B).

Il concessionario ha l'obbligo di chiedere per iscritto, in ordine a quanto previsto dall'art. 21 del T.U. delle Leggi Speciali n° 1265 del 27/7/1934, la visita di controllo e verifica per ottenere il certificato di abitabilità a uso, ivi menzionate dopo che la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, comprese le finiture esterne. Prima di ottenere la concessione il concessionario dovrà presentare, ove occorre, il contributo di collaudo del Comune Provinciale dei Vigili del Fuoco e, per i fabbricati costruiti in C.A., l'istituzione o deposito del certificato di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di sede della legge 5/11/1977, n° 1086 nonché il certificato di possibilità dell'acqua potabile del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Verona.

I lavori oggetto della presente concessione per i quali al tempo necessario l'occupazione temporanea di spazi ad area pubblica, o soggette ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti concernenti la costruzione di terrazzoni, taloni, muretti, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta al Comune la somma di occupazione di area pubblica, ai sensi del vigente regolamento.

Qualora i locali siano destinati ad usi industriali produttivi, la presente concessione è comunque condizionata, per quanto attiene alle occupazioni degli scarichi, al rispetto di tutte le norme e limitazioni contenute nella Legge n° 318 del 10/8/1976. A tal fine, e comunque anteriormente all'autorizzazione degli impianti, dovrà essere richiesto ed ottenuto il permesso autorizzatorio ai competenti uffici comunali.

Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di pulizia e dei servizi della area di circoscrizione del territorio comunale ecc. ecc. in conseguenza del quali il concessionario non potrà pretendere alcuna compensazione ed indennità senza questa essere disposta da Leggi e Regolamenti.

La concessione si intende rilasciata o tutto o in parte, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti o imputabili ad effetto totale o parziale dell'opera eseguita.



COMUNE DI CERE A

87083
Via XXV Aprile, 52
D.F. e R.LVA. 0265588 023 0

Centralino Tel. (0442) 80555 r.a.
Uff. Segreteria Fax (0442) 80070
Uff. Tecnica Fax (0442) 80310

PROVINCIA DI VERONA

Ed. PRIVATI
PROT. N. 2713/2002
CONCESSIONE N. 38/2002 DEL 11 MAR. 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

Vista la domanda presentata in data 18.02.2002 Prot. n. 2713 del Sig. **GOBETTI CLAUDIO** nato a Oleggia (MN) il 05.06.1950 e residente a Cerea in Via Fresca n. 5 - Codice Fiscale: GBT CLD 50H05 G189H - con la quale viene richiesta la concessione edilizia per la ristrutturazione con cambio d'uso, da negozio (commercio) ad artigianato di servizio (pannucchiaria), di parte di un fabbricato sito in Via Fresca;

Visto il progetto dei lavori composto da elaborati grafici e tecnici allegati alla domanda di concessione a firma del tecnico progettista Ing. Giovanni Bellini;

Viste le previsioni e la normativa dello strumento urbanistico vigente;

Visto il parere sanitario espresso dal Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda ULSS N. 21 in data 14.02.2002 Prot. n. 5617;

Visto il Regolamento Comunale di edilizia e norme di attuazione del P.R.G. vigente;

Viste le leggi Regionali vigenti in materia;

Visto il parere favorevole della Commissione Comunale di Edilizia espresso in data 28.02.2002 verbale n. 14;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato, sotto la propria responsabilità, di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione (art. 4 della Legge 28.01.77 n.10), come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa, ai sensi della Legge vigenti, in data 18.02.2002;

Accertato che la concessione deve essere rilasciata a titolo;

- ONEROSO, e pertanto il richiedente ha provveduto al versamento alla Tesoreria Comunale della quota di contributo di cui all'art. 5 della legge 28.1.77 n. 10 - determinata in € 127,85 (Euro Centocventiseitadecce) come da ricevuta n. 556 in data 07.03.2002 del Tesoriere Comunale; rilevato altresì che la concessione è;

non soggetta al pagamento della quota di contributo afferente al costo di costruzione o al contributo di cui all'art. 5 della L.S. n. 10/77;

Ritenuta istruttoria della pratica in esame svolta in conformità alla normativa vigente;

Visto il D.Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267 - art. 107 -;

9) Avvertimento all'attivazione degli impianti, dovrà essere rilasciato ed ottenuto la prescritta autorizzazione ai competenti uffici comunali ai sensi di quanto previsto degli artt. 216 - 217 del T.U.L.S.S. n. 1268/1954. Ogni esatto dovrà essere autorizzato ai sensi di quanto previsto dalla L. 162/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

CEREA, il 11 MAR. 2002.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA
(Scem. Giuseppe Riccagnoli)

COMUNE DI CERE A 271 RP.
12 MAR. 2002

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data 12 MAR. 2002 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. LUIGI ADDEO

Il sottoscritto Messico Comunale dichiara di aver oggi ratificato la presente ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 1180/1980 mediante consegna in copia a mezzo di Giobetti Claudio - inventario

Adm. 19/03/2002
IL MESSO COMUNALE



Visto il vigente Regolamento di organizzazione del personale;
Visto la delega di funzione del Segretario Generale in data 08.11.1999 prot. n. 19484;

CONCEDE

L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI PER LA RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO D'USO, DA NEGOZIO (COMMERCIO) AD ARTIGIANATO DI SERVIZIO (PARRUCCHIERA), DI PARTE DI UN FABBRICATO SITO IN VIA FRESCA

al Sig. **GOBETTI CLAUDIO** - in premessa generalizzata - alle condizioni e nei tempi previsti dalle vigenti leggi e regolamenti, salvo i diritti di terzi e di poteri attribuiti ad altri organi, nonché con le prescrizioni speciali e con le condizioni generali appresso indicate, in conformità al progetto allegato composto da n. 1 elaborato tecnico, che forma parte integrante della presente concessione.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad 1 anno dalle notifica della concessione medesima. Il termine entro il quale devono essere eseguiti i lavori è di 3 anni da quello del loro inizio. In difetto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

PRESCRIZIONI:

- Rispetto condizioni contenute nel parere dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago del 14.02.2002 Prot. n. 5517.

La Ditta concessionaria dovrà munirsi dell'autorizzazione per eventuali attraversamenti stradali che si rendessero necessari per lo scarico delle acque provenienti dall'attività costruttoria.

CONDIZIONI GENERALI

- 1) La concessione si intende rilasciata subordinatamente alla condizione che le opere di progetto ed i relativi piani/progetti siano esenti e corrispondenti a verità e che esista una perfetta corrispondenza tra dati tecnici negli elaborati di progetto presentati e lo stato di fatto, in difetto di che la concessione può essere dichiarata nulla.
- 2) I lavori devono essere realizzati in perfetta conformità con il progetto approvato e con il rispetto delle destinazioni di progetto, nonché degli attraversamenti previsti dal Comune. Inoltre nella esecuzione dei lavori medesimi devono essere osservate le leggi, i regolamenti e le vigenti disposizioni, sia generali che locali, nonché le norme generali di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni. Il titolo della concessione non esonera comunque il concessionario dall'adempimento, prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dell'approvazione del progetto da parte di altri enti, organi, uffici diversi ed inoltre di produrre la documentazione prevista dall'art. 17 della legge 4630 ed art. 29 della L. 1031.
- 3) La presente concessione deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta degli organi di controllo. Qualora vengano eseguiti strutture O.A. quali presentati dall'art. 1 della legge 05.11.1971 n° 1069, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge ed in particolare a provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia all'Ufficio del Comune Chiese.

4) Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a quello stabilito nell'atto di concessione ed i lavori medesimi devono essere ultimati, ed da rendere le opere abilitate ed agibili, entro il periodo di tempo assegnato nella concessione stessa. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non completata. Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato eccezionalmente dal Sindaco, con provvedimento motivato, su richiesta del concessionario, soltanto nel caso che durante l'esecuzione dei lavori, oggetto della concessione, si verificano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati, che abbiano impedito l'esecuzione dei lavori medesimi. L'osservanza del termine, sia di inizio che di ultimazione dei lavori comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni inapplicabili con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di notifica dell'avvenuto decadimento della concessione. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto il concessionario medesimo è tenuto al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della legge 28.1.1977 n°10 per la parte non ultimata. In caso di mancato completamento delle opere oggetto della concessione nel termine prescritto, per le concessioni che usufruiscono delle agevolazioni previste dall'art. 10, VI comma dell'art. 18 della legge 28.1.77 n° 10, il concessionario medesimo è altresì tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opere non ultimata art. 18 legge 28.1.77 n° 10. L'inizio e l'ultimazione di ogni tipo di lavoro (costruttivo, termine di esecuzione dei lavori, devono essere determinati, entro tre giorni dal fine della concessione. E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune, sempre entro tre giorni la verità dei lavori così come descritti nel foglio sindacale).

5) Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune medesimo intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, e dei servizi, delle aree di ubicazione del territorio comunale etc. etc. in conseguenza dei quali il concessionario non potrà preferire alcun compenso od indennità salvo quanto possa essere disposto dalle leggi e regolamenti.

6) I lavori oggetto della presente concessione per i quali si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche, o soggetti ad uso pubblico, non potranno avere inizio prima che l'occupazione sia stata autorizzata in conformità delle norme del relativo regolamento e delle leggi vigenti in materia e prima che sia stato effettuato il pagamento delle relative tasse e diritti comunali. La concessione di licenze, autorizzazioni, ed altre parti in oggetto sul suolo pubblico non potrà essere eseguita senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e senza che sia stata corrisposta la somma di occupazione di aree pubbliche, ai sensi del vigente regolamento.

7) La concessione si intende rilasciata a tutto pericolo del richiedente, vuol significare e avverti che il Comune non sarà mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabile per fatti o danni derivanti o attribuibili in dipendenza e per effetto totale e parziale dell'opera eseguita.

8) Prima di avanzare le domande di abilitazione agibile, prevista al serial del D.P.R. 22.04.1984 n. 425 o sostanzialmente alla stessa il concessionario dovrà presentare, ove occorre:

a) compiere con idonea documentazione l'intervento necessario all'impiego dei materiali di risulta provenienti dall'intervento edilizio oggetto di concessione;

b) il certificato di collaudo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco o la dimostrazione dell'avvenuto espletamento della procedura per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, quando previsto;

c) l'installazione del deposito dei certificati di collaudo rilasciato dall'Ufficio del Comune Chiese ai sensi della legge 05.11.1971 n° 1069, per i fabbricati costruiti in s.u. Qualora non siano state eseguite opere in C.A., una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o la ditta costruttrice, attesta che nell'esecuzione dell'opera non sono state eseguite strutture in C.A.;

d) il certificato di pertinenza dell'acqua fognaria del Laboratorio Comune e Provincia di Verona.

e) la denuncia di accatastamento all'U.T.E. di Verona.

f) ogni altra documentazione prevista e richiesta.

COPIA
COMUNE DI CEREÀ
Provincia di Verona

Via XXV Aprile, 52

C.F. e P.IVA 00659690230

37053

Tel. 0442 / 80055 r.a. - fax 80310

Settore 5° - Ufficio Tecnico Edilizia Privata-Ecologia

f.g.

Prot. n° 6099

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Anno : 2002

Numero Certificato: 30

Pratica Edilizia n° 38/02

Ditta: GOBETTI CLAUDIO

UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

Vista la domanda in data 18.04.2002, prodotta dal Sig. GOBETTI CLAUDIO, tendente ad ottenere il rilascio del certificato di AGIBILITA', relativo al cambio di destinazione d'uso di parte di fabbricato da NEGOZIO (Commerciale) ad ARTIGIANATO DI SERVIZIO (Parrucchiera) sito in Comune di Cerea - Via Frescà e distinto in Catasto dello stesso Comune alla Sez. U - Fg. 44 - Mappale n° 435;

Visto che i lavori sono stati autorizzati in data 11.03.2002 con concessione edilizia n° 38/02 e variante con Denuncia di inizio di attività edilizia prot. n° 5571 del 09.04.2002 e che gli stessi sono stati iniziati in data 14.03.2002 ed ultimati in data 15.04.2002;

Vista la dichiarazione del Direttore dei Lavori in data 18.04.2002, resa ai sensi dell' art. 4 del DPR n. 425 del 22.04.1994;

Vista la dichiarazione prodotta dal proprietario, con la quale lo stesso dichiara che non necessita, in quanto l'immobile non è soggetto, il rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona;

Visti gli artt. 220 e 221 del vigente T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27. Luglio 1934 n. 1265 e successive modificazioni;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi della LS/46/90 art. 9, relative alla conformità dell' impianto elettrico ed impianto idrotermosanitario - adduzione gas metano ;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Aprile 1994, n° 425 in materia di " Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità - agibilità, di collaudo statico e di iscrizione al catasto";

Visto che è stata allegata la copia per l'iscrizione al catasto dell'immobile in oggetto;

Viste le ulteriori certificazioni e gli atti allegati alla sopraccitata domanda, secondo quanto richiesto dalle restanti norme attinenti le opere realizzate e le destinazioni d'uso autorizzate, ed in particolare secondo quanto prescritto dal comma 1, dell'art. 4, del D.P.R. 22 Aprile 1994, n° 425;

Vista la relazione di sopralluogo in data 24.04.2002, prodotta dal Tecnico Comunale, dalla quale risulta il NULLA OSTA al rilascio del Certificato di AGIBILITA';

Vista la documentazione prodotta dal proprietario, dalla quale risulta che l'approvvigionamento idrico all'immobile avviene tramite allacciamento all'acquedotto consorziale di Via Frescà;

Visto il versamento di € 51.85 per diritti di segreteria L. 68/93, in data 18.04.2002 del Tesoriere Comunale;

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 art. 107;

Visto il vigente regolamento di organizzazione del personale;

Vista la delega di funzione del Segretario Generale datata 08-11-1999 prot. n° 19434;

CERTIFICA ED AUTORIZZA

che il fabbricato sopraindicato, in Via Frescà, adibito ad uso **ARTIGIANATO DI SERVIZIO (PARRUCCHIERA)** di proprietà del Sig. **GOBETTI CLAUDIO**

E' AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, AGIBILE dal Giorno 24 Aprile 2002

Descrizione dell'edificio:

Piano terra

VANI N°:
▪ N° 2

TOTALE VANI N° 2

CEREA, il 30 APR. 2002



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA
Geom. Giuseppe Rossignoli

PER RICEVUTA 30 APR. 2002

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Rossignoli', written over the printed text 'PER RICEVUTA'.



COMUNE DI CERE A

Provincia di Verona

V Aprile, 52

P.IVA 00658890230

37053

Tel. 0442 / 80055 r.a. - fax 80310

Settore 5° - Ufficio Tecnico - Edilizia Privata-Ecologia



prot. n. 3165

Aut.- N. 44/2002

AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIAMENTO E SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NELLA FOGNATURA COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

Vista la domanda in data 26.02.02 n. 3165 prot. presentata dalla Ditta GOBETTI CLAUDIO con sede in CERE A Via Frescà, in qualità di proprietario, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'immissione nella fognatura pubblica di Via Frescà delle acque reflue domestiche provenienti da 1 civile abitazione e laboratorio artigianale;

Visto che nella domanda si evidenzia che lo scarico nella fognatura pubblica avverrà previa chiarificazione in fossa biologica;

Visto il versamento di 335,70 in data 01.03.02 quale Contributo per il nuovo allacciamento a n. 1 pozzetto comunale;

Visto il D.Leg.vo n. 152 del 11.05.1999;

Vista la L.R. 16.04.1985 n. 33 come modificata dalla L.R. 30.03.1995 n. 15;

Visto il P.R.R.A. approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 962 del 01.09.88;

Visto il Regolamento Comunale di Fognatura;

Ritenuto di poter rilasciare autorizzazione allo scarico, considerate le caratteristiche dello stesso;

AUTORIZZA

la ditta GOBETTI CLAUDIO con sede in CERE A Via Frescà, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Via Frescà a SCARICARE LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, previa chiarificazione in fossa biologica nella fognatura pubblica della via stessa provenienti da 1 civile abitazione e laboratorio artigianale, alle seguenti inderogabili condizioni:

1 - L'AUTORIZZAZIONE E RILASCIATA FINO AL 6 marzo 2006, un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo, fatta salva l'entrata in vigore di normative e/o disposizioni diverse.

2 - Devono essere osservate tutte le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e quello contenute nel vigente Regolamento Comunale di Fognatura;

3 - Dovranno essere comunicate tempestivamente tutte le variazioni intervenute rispetto ai dati dichiarati nella domanda;

4 - Il Comune si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento, all'interno dell'insediamento, tutti i controlli ed i prelievi di campioni ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nonché per la verifica dei limiti di accettabilità degli stessi. Il Comune di riserva inoltre la facoltà di imporre in ogni momento ulteriori prescrizioni;

5 - Qualora ricorrano motivi di interesse pubblico, la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, e nel caso di inosservanza alla disposizioni di legge ed alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi, essa potrà essere sospesa o revocata in ogni momento, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che il titolare possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento; decaduta o revocata l'autorizzazione si intende sospeso anche lo scarico, per la riattivazione del quale dovrà essere richiesta nuova autorizzazione.

6 - Resta inteso che ogni responsabilità civile e penale per danni a persone o cose di terzi, che dovessero accadere in conseguenza delle opere in programma, sarà a totale carico di Codesta Ditta, rimanendo l'Amministrazione Comunale ed il personale addetto completamente sollevati.

Cerea, li 06/03/2002



Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Ecologia
Geom. Giuseppe Rosignoli

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI

(ART. 9 LEGGE 05.03.1990 N° 46)

Il sottoscritto **MENATO MAURIZIO**
titolare della termoidraulica **MENATO MAURIZIO IDRAULICO LATTONIERE**
con sede in **VIGO DI LEGNAGO Via FANTINI, N° 18**
avente Partita I.V.A. n°: **0133003 023 8**
iscritto all'albo delle Imprese Artigiane della C.C.I.A.A. di Verona al n° **61280/173851**,

D I C H I A R A

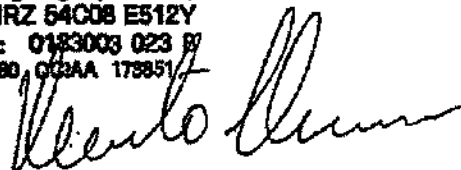
che l'impianto termico e l'impianto interno del gas eseguito nell'edificio si
to in Cerea - Via Frescà, ed adibito ad uso abitazione e negozio, di proprie-
tà della Sig.ra **GOBBI FLAVIA**, è stato realizzato secondo le norme tecniche di
sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e nel totale rispetto del-
le altre prescrizioni previste dall'art. n° 7 della Legge 05.03.1990 n° 46.

In particolare dichiara:

- a) La caldaia installata ha una potenzialità di
- b) I materiali impiegati sono conformi alle norme.
- c) L'installazione di tutti i componenti è avvenuta nel rispetto delle norme.
- d) L'impianto è stato collaudato ai fini della sicurezza con esito positivo.
- e) La data di consegna dell'impianto è stata il

Cerea, 08 Ottobre 1991

LA DITTA
MENATO MAURIZIO
IDRAULICO LATTONIERE
Via Fantini, 18 — ☎ 28744
37045 Vigo di Legnago (Verona)
Cod. F.: MNT MRZ 54008 E512Y
Partita I. V. A.: 0133003 023 8
ALBO ART. 61280, C.C.I.A.A. 173851



Red. n° 10610 del 31.05.1995

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Elett

ATTESTATO DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ELETTRICO ALLA REGOLA
DELL'ARTE (ART. 9 LEGGE 46/90)

Il sottoscritto PASSARIN ARNALDO nato a Cerea il 25 Agosto 1959 e
residente a Cerea in via Cesare Battisti N° 6 codice fiscale PSS
RLD 59M25 C498V titolare dell'impresa ELETTRIMPIANTI DI PASSARIN
ARNALDO via Vittorio Emanuele II° N° 19 Cerea Partita Iva
01304950229 iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane presso la
C.C.I.A.A. di Verona al N° 172521

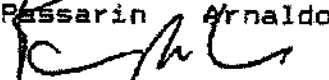
DICHIARA

Che l'impianto elettrico è Nuovo ~~Modificato Ampliato~~ situato
nel Comune di CEREA Prov. VR
Via FRESCA' N° Scala Piano Interno
di proprietà di GOBBI FLAVIA
Comune di CEREA Via N°
è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, in
particolare dichiara:

- 1) I componenti dell'impianto elettrico sono idonei alle
condizioni di esercizio e dell'ambiente;
- 2) è prevista una idonea protezione contro i contatti diretti ed
indiretti;
- 3) le condutture sono adeguatamente protette contro la
sovrapotenza;
- 4) l'impianto ha dispositivi di sezionamento e comando atti a
garantire la sicurezza;
- 5) l'impianto è stato controllato ai fini della sicurezza e
funzionalità con esito positivo.

La ditta Elettroimpianti si ritiene esonerata da responsabilità
derivanti da alterazioni dell'impianto elettrico effettuate
personale non qualificato dopo la data di consegna dell'impianto.

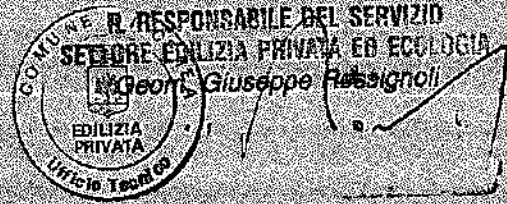
Cerea _____

in fede
Elettroimpianti di
Passarin Arnaldo

Prot. n° 10430 del 31.05.1995

Prot. n. 2713 del 18-2-02

COMUNE DI CEREAA
ASSESSORATO ALL'UREANISTICA
UFFICIO TECNICO



COMUNE DI CEREAA
PROVINCIA DI VERONA

COMMISSIONE COMUNALE
DI EDILIZIA

PARERE FAVORABILE ORNATO

Handwritten signatures and stamps, including a date stamp: 26 FEB 2002.

COMUNE DI CEREAA
UFFICIO TECNICO

PRATICA EDILIZIA N. 38/02
LA COMMISSIONE COMUNALE DI EDILIZIA ED
ORNATO nella seduta del 26-02-02
HA ESPRESO PARERE FAVORABILE

COMUNE DI CEREAA

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO PER CAMBIO D'USO DI PARTE DI UN FABBRICA-
TO DA NEGOZIO AD ARTIGIANATO DI SERVIZIO (parrucchiere). Si-
TO IN VIA FRESCA', DI PROPRIETA' DEL SIG. GOBETTI CLAUDIO

IL PROGETTISTA

IL COMMITTENTE

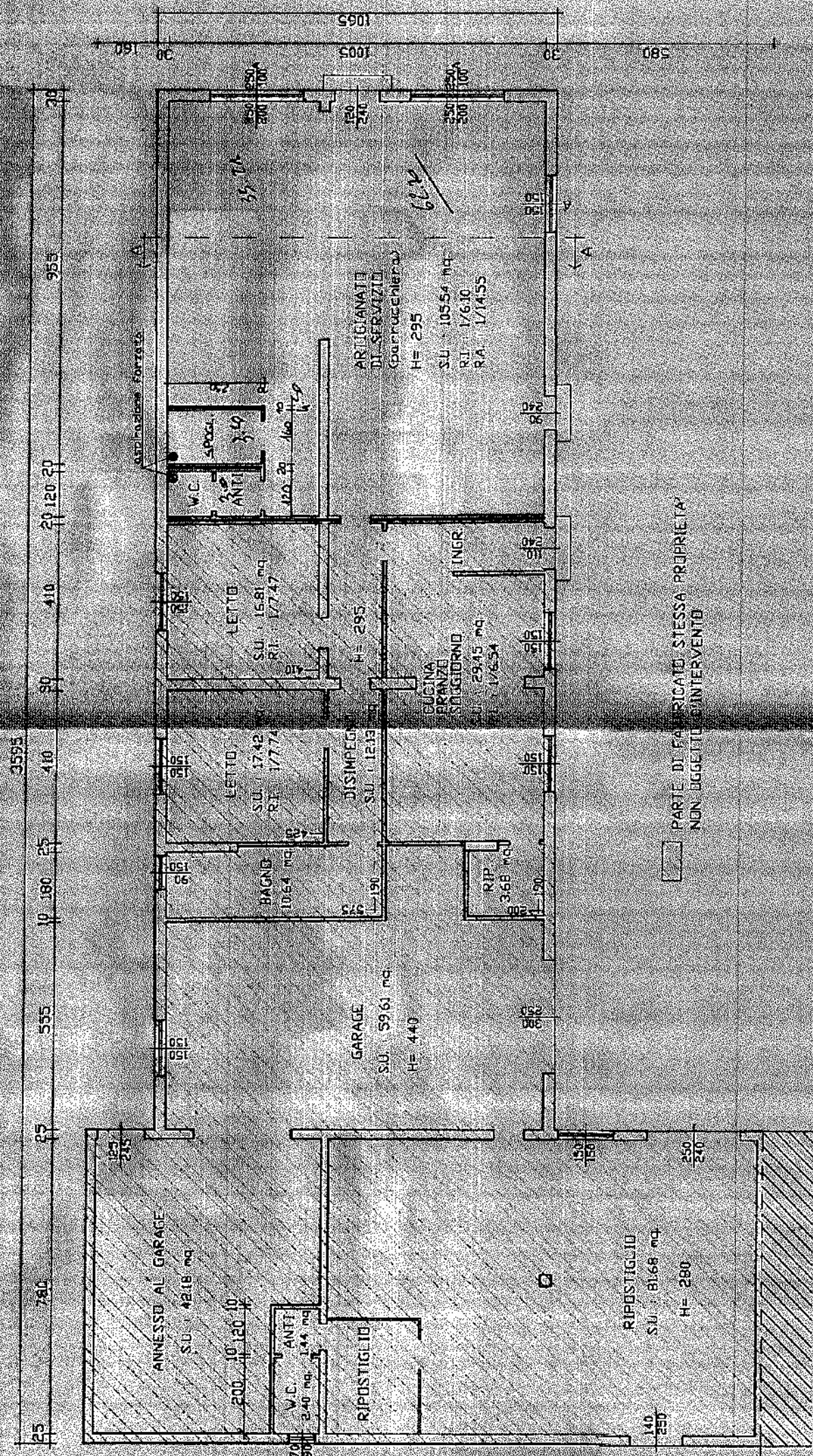
SCALA

IL DIR. LAVORI

IL COSTRUTTORE

DATA

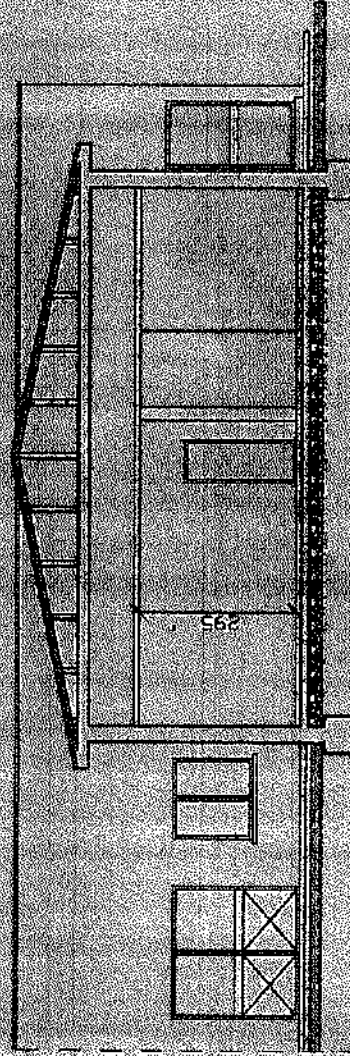
PIANTA PIANO TERRA - STATO DI PROGETTO scala 1:100



PARTE DI FABBRICATO STESSA PROPRIETA' NON OGGETTO D'INTERVENTO

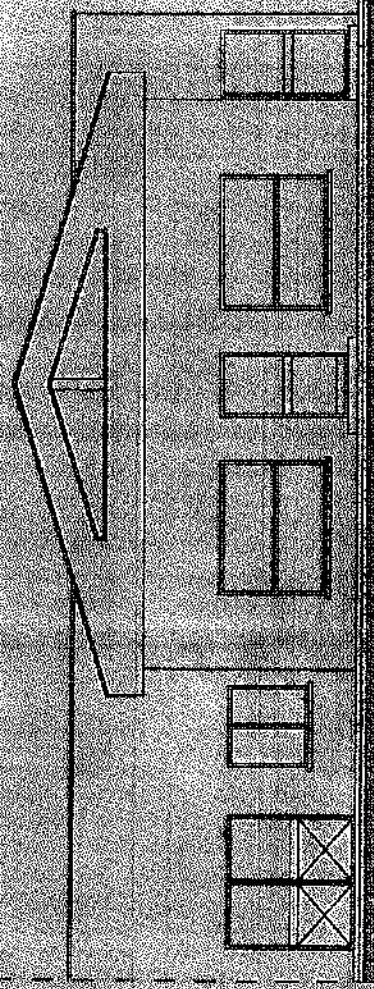
SEZIONE A-A - RIMANE INVARIATO

Scala 1 : 100



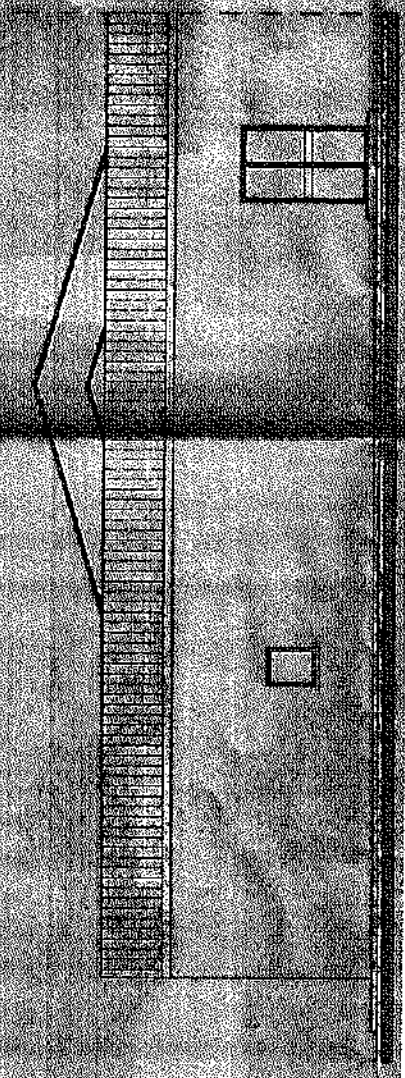
PROSPETTO OVEST - RIMANE INVARIATO

Scala 1 : 100

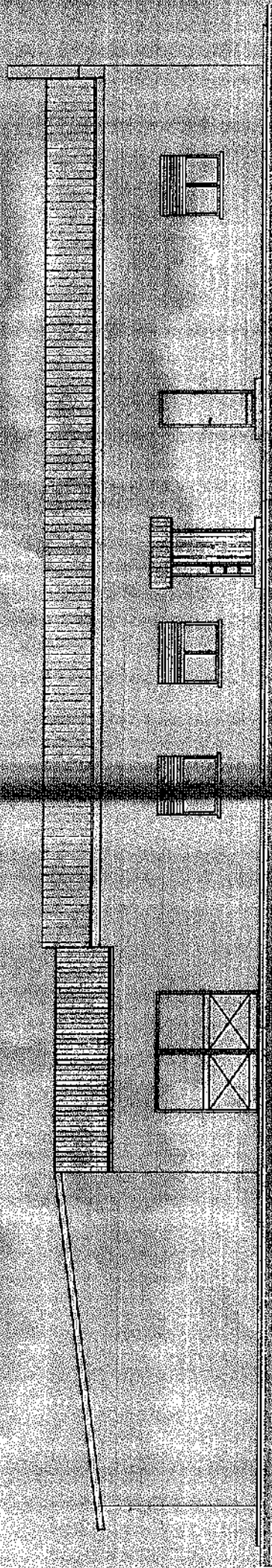


PROSPETTO EST - RIMANE INVARIATO

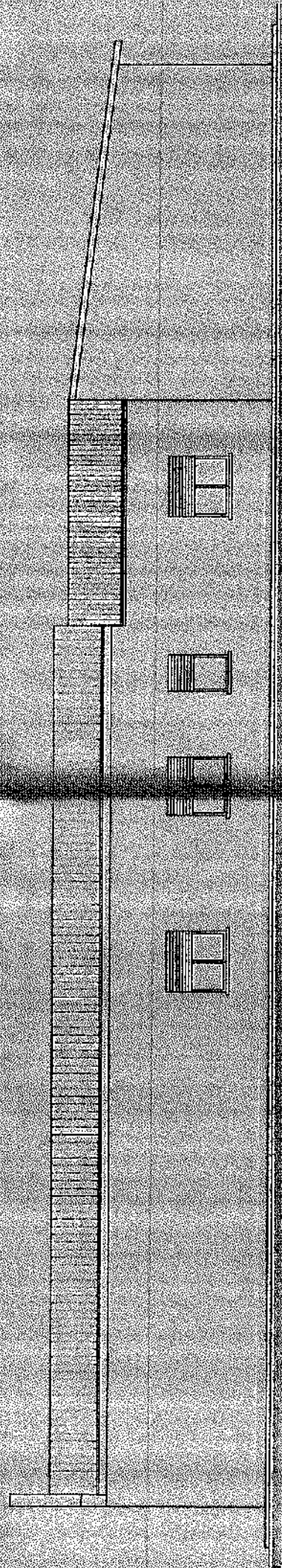
Scala 1 : 100



PROSPETTO NORD - RIMANE INVARIATO scala 1 : 100



PROSPETTO SUD - RIMANE INVARIATO scala 1 : 100



h. 48/02
 10/03/99 (01 sec)

COMUNE DI CEREA
 09 APR. 2002
 PROT. N. 5571

Prof. N. _____ dal _____
 Responsabile del procedimento a il sig. _____
 Restituisce copia all'interessato.
 Data _____ Esadibito _____

COMUNE DI CEREA
 09 APR. 2002
 PROT. N. 5571

Oggetto: Denuncia di inizio di attività edilizia.
 (art. 4, l. 04/12/93 - N. 493 come modificato dall'art. 2, l. 49 - l. 23/12/94 - N. 492
 sulla legge 11 del dicembre 1997, n. 462, art. 10 del d.l. 11/12/1994, n. 502,
 convertita dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30)

PIRELLA G. h. 38/02

AL SIG. SINDACO

Il sottoscritto GIUSEPPE CLAUDIO nato a OSTIGLIA (MI)
 il 05/06/1950, residente in CEREA, via ERESCA,
 C.F. 68124054866N, nella sua qualità di PROPRIETARIO
 dell'immobile ubicato in CEREA via ERESCA
 n. _____ scala _____ interna _____
 di cui ai mappe n. 425 del foglio 44 N.C.E.U. (ovvero N.C.I./N.C.T.R.),
 ricompreso in zona di comp. S. Maria della S. A. dal vigente strumento urbanistico generale e (in presenza di
 strumento urbanistico adottato) in zona omogenea _____ da quello in salvaguardia,

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificato dall'art. 2, comma
 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 462, dall'art. 11 del decreto legge n. 67/97 e dall'art. 10 del decreto leg-
 ge n. 669/96, convertito con modificazioni, dalla legge n. 30/97, trascorsi venti giorni dalla data di assunzione
 della presente al protocollo comunale, data inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia
 corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue, (seitre
 ma 7, della legge 493/1993 e successive modifiche:

- COMUNICA (1)**
- (a) Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo (2);
 - (b) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe a cuscinatori ester-
ni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
 - (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
 - (d) Aree destinate ad attività sportiva senza creazione di volumetria;
 - (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non
rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A
di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Uff-
ciale n. 57 del 16 aprile 1968, non modificano la destinazione d'uso;
 - (f) Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione
di volumi tecnici che si ricolmano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
 - (g) Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che
non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia (3) e non alterino la sagoma e non violino le event-
uali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;

Le varianti di cui alla presente denuncia sono ritenute alle opere autorizzate con le precedenti concessioni edi-
 lizie n. _____ del _____ n. _____ del _____
 (h) Parteggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia coerente di:
- Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asservazione dell'intervento.
- Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
- Elaborati illustrativi:
 - estratto strumento urbanistico vigente.
 - planimetria
 - piante
 - sezioni
 - prospetti
 - di comparazione.
 - di rilievo
 - di progetto
 - di comparazione.
 - di copertazione.
 - di copertazione.
- Prospetto di autodeterminazione del contributo di concessione.
- Riferato di versamento del contributo di concessione:
 - A saldo in unica soluzione.
 - Prima rata come da disposizioni comunali.
- Ricevuto di versamento dei diritti di segreteria.
- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche (legge 13/89).
- Progetto impianti
- Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).
- Autorizzazione per veicolo-idrogeologico (R.D.L. 3267/23).
- Autorizzazione A.N.A.S. (oppure per distanza _____ m. e in _____ metri quadrati coperti)
- Autorizzazione _____ dello Stato (oppure per distanza dalla ferrovia.
- Nella carta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.
-
-

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Denuncia ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti. Si prende atto della presente denuncia di inizio attività e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
- Denuncia non ammissibile in quanto:
 - L'intervento non è ricompreso tra quelli indicati dall'art. 4, 7° comma, della legge n. 493/93 poiché _____
 - Non sono rispettate le condizioni di ammissibilità indicate allo lettere _____ del prospetto allegato in quanto _____

Diffida a non iniziare i lavori notificata in data _____
 ulteriori provvedimenti adottati: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

 Viter il SINDACO

Il sottoscritto ROBERTI CLAUDIO, C.F. ASL ASD SCHESSA GARBH
 residente in CARERA, Via BRESCA, n. _____,
 proprietario dell'immobile sopra descritto, autorizza l'esecuzione dei lavori in parola, (*)

Il sottoscritto ROBERTI CLAUDIO, C.F. ASL ASD SCHESSA GARBH
 residente in CARERA, Via BRESCA, n. _____,
 proprietario dell'immobile sopra descritto, autorizza l'esecuzione dei lavori in parola, (*)



VISTO: Per accettazione del PROGETTO del PROGETTO del PROGETTO
 V. PROPRIETARIO
 V. IL COSTRUTTORE

SEGNALAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ROBERTI CLAUDIO, C.F. ASL ASD SCHESSA GARBH, nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, modificato dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, e dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.
 La presente relazione di asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, nonché alla seguente descrizione dei lavori da eseguire:

LAVORI IN PROGETTO: OPERA REALIZZATA DA RANIERO DE RIGANARO
ROBOLGLO



IL PROGETTISTA
ROBERTI CLAUDIO

Note e istruzioni per la compilazione

- (1) Presentare l'originale e n. _____ copia della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (il numero della copia è stabilito dal regolamento edilizio). È da ritenere che almeno una copia, vista dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.
- (2) Proprietario / Undertaker / Superedilatore / Edificatore / Titolare di altro debito ruolo di godimento quale Usc, Abitazione, Servizi / Affittuario / ecc., Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (3) La denuncia di inizio attività è connessa soltanto con i ricami non le costituisce elemento al comma 8 dell'art. 4 della legge 493/1993 modificata, riportata nel foglio allegato.
- (4) Le opere sono ritenute da accensione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata.
- (5) Termini entro i quali deve essere riferito alla categoria contabile ovvero ai fini di imputazione di cui alla lettera b), d), di, dell'art. 31, 1° comma, della legge n. 457/78 (manutenzione straordinaria, restauro e riassetto conservativo, ristrutturazione edilizia).
- (6) Ove previsto.
- (7) Fornire le copie corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle presentazioni alla presentazione dell'edilizio vigente.
- (8) L'asseverazione va fatta come fanno constatazione degli elementi dichiarati (non a meno di precise giuridiche).
- (9) Nel caso la cui fineverba in essere soglii (conoscenza di cui agli art. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10) in quanto non ritardabile alla prima di gennaio solutivo dell'art. 9 della stessa legge n. 10/77 o in caso di speciali.
- (10) Nel caso in cui il proprietario sia soggetto diverso dal denunciante.

Al fine delle rispettive responsabilità dichiaro che:
 1. Il progettista dell'intervento soprindicato è DELLI ING. GIOVANNI
 C.F. BLLGNS 63121C458L, iscritto all'albo professionale DEGLI INGEGNERI
 della provincia di VERONA di n. 1190, con
 studio in CARERA via MARELLI

2. Il direttore dei lavori dell'intervento soprindicato è DELLI ING. GIOVANNI
 C.F. BLLGNS 63121C458L, iscritto all'albo professionale DEGLI INGEGNERI
 della provincia di VERONA di n. 1190, con
 studio in CARERA via MARELLI

l'essattore dell'intervento soprindicato è (*)
 C.F. _____ PIVA _____, con sede in _____
 via _____ n. _____ tel _____

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata, allego alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue (*), assicurando che verrà tempestivamente prodotta la documentazione il cui deposito sia previsto da norme speciali prima dell'inizio dei lavori:

Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento (riportata di seguito) (*).

Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.

Elaborati illustrativi:
 Estratto strumento urbanistico vigente.
 Estratto mappa catastale.
 Planimetria di progetto di comparazione.
 di rilievo di progetto di comparazione.
 sezioni di progetto di comparazione.
 prospetti di progetto di comparazione.

Prospetto di auto-determinazione del contributo di concessione (*).
 Ricevuta di versamento del contributo di concessione A saldo in unica soluzione.
 Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria. Prima rata come da disposizioni comunali.

Allego inoltre, ricorrendone i presupposti:

Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche (legge 13/89).
 Progetto impianti _____ (legge 46/90).
 Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).
 Autorizzazione per vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).

Autorizzazione A.N.A.S. (oppure per distanza dalle strade o apertura nuovi accessi carrai).
 Autorizzazione Ente Ferrovie dello Stato (oppure per distanza dalla ferrovia).

Nulla osta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.

Il denunciante
DELLI ING. GIOVANNI

COMUNE DI CEREA
09 APR. 2002
PROT. N. 5571

COMUNE DI CEREA
ASSESSORATO URBANISTICO
UFFICIO TECNICO
GEOM. GIANCARLO FARONI



VARIANTE ALLA C. EDILIZIA N. 38/2002 DEL 11/03/2002

COMUNE DI CEREA

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO PER CAMBIO D'USO DI PARTE DI UN FABBRICATO DA NEGOZIO AD ARTIGIANATO DI SERVIZIO (parrucchiera), SITO IN VIA FRESCA', DI PROPRIETA' DEL SIG. GOBETTI CLAUDIO.

IL PROGETTISTA

IL COMMITTENTE

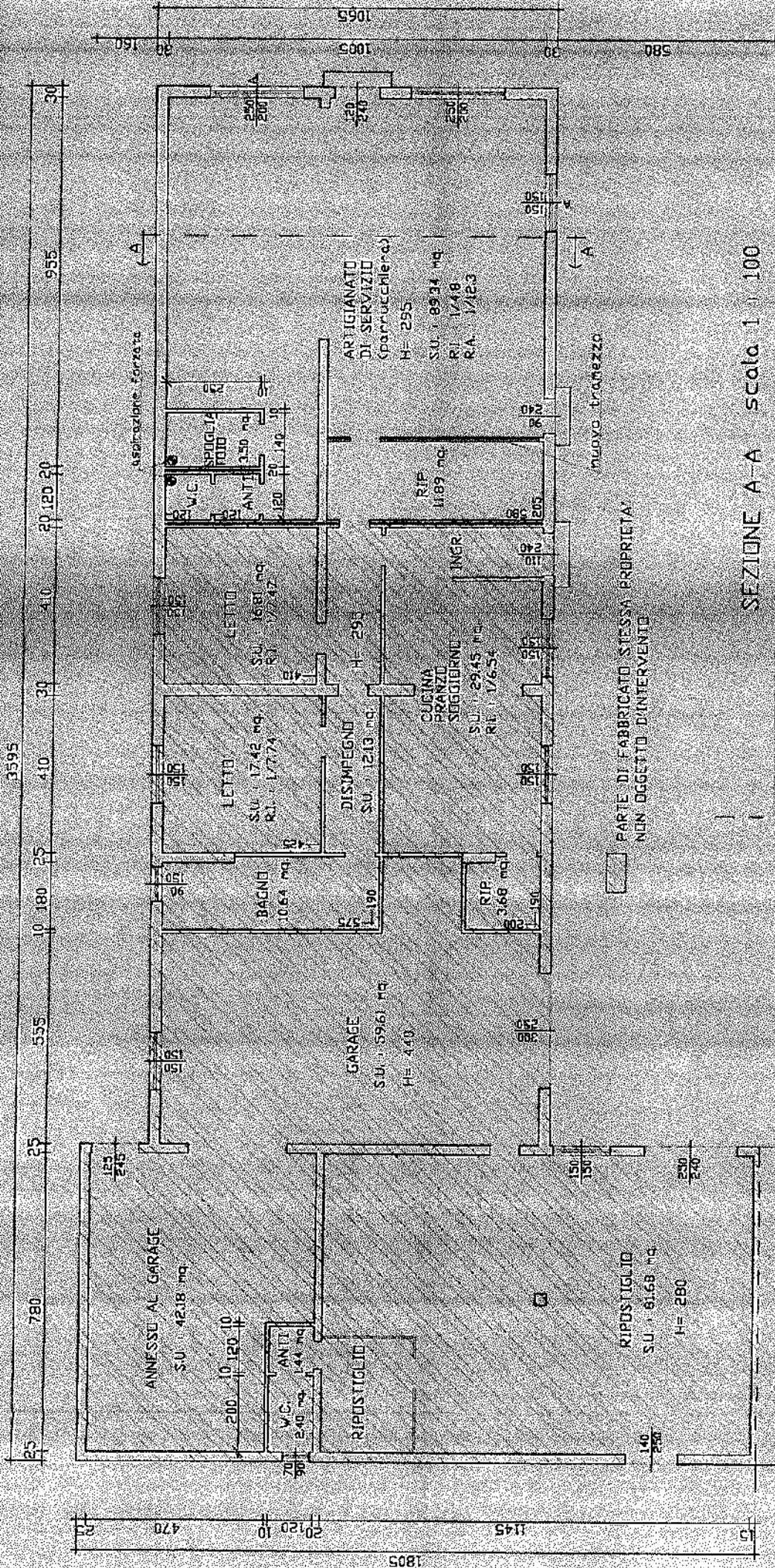
SCALA

IL DIR. LAVORI

IL COSTRUTTORE

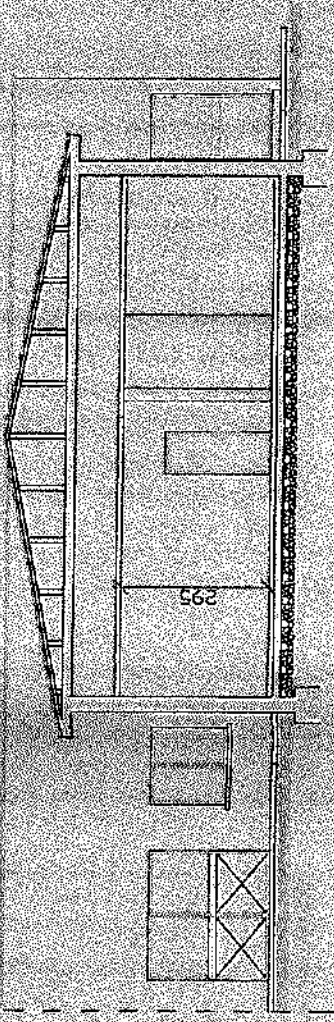
DATA

PIANTA PIANO TERRA scala 1 : 100



PARTE DI FABBRICATO STESSA PROPRIETA' NON OGGETTO D'INTERVENTO

SEZIONE A-A scala 1 : 100



VISTO ✓

COMUNE

<p>TIMBRO PROTOCOLLO</p>	<p>NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO</p>	<p>AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CERIA UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA</p>
<p>COMUNE DI CERIA N. 0003918 del 11-04-2011 Cat. 6 Classe 3 EDILIZIA PRIVATA</p> <p><i>M</i></p>	<p>N. 2011/31</p>	

Suppletivo
e per. Urban

Io sottoscritto GOBETTI CLAUDIO nato a Ostiglia (MN) il 05.06.1950 e residente in Cerea (VR) alla via Frescà, n.5/A - C.F. GBT CLD 50H05 G186H - tel. 0442/331948, in qualità di proprietario del fabbricato ad uso artigianato di servizio / negozio per parrucchiera sito in Via Frescà,

censito al catasto in Comune di Cerea - N.C.E.U. Foglio n. 44 Mappali n. 435 sub. 23

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)

(ai sensi dell'art. 19 L. 241/1990 come modificato ed integrato dall'art. 49 della L. 122/2010)

per la realizzazione nell'immobile sopra indicato l'intervento edilizio di cui all'art. 22 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 modificato dal D.Leg. 301/2002, non riconducibile all'elenco di cui all'art. 10 (Permesso di Costruire) e all'art. 6 (Attività Libera) che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del Regolamento Edilizio, e della disciplina urbanistica ed edilizia vigente e precisamente:

(barrare l'ipotesi che interessa)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Opere di manutenzione straordinaria come definito all'art. 3 - comma - lettera b) della Legge 380/2001, con esclusione degli interventi di cui all'art. 6 - comma 1 - lettera b) "Attività edilizia libera" della Legge 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
<input type="checkbox"/>	Opere di restauro e risanamento conservativo come definito dall'art. 3 - 1° comma - lettera c) della Legge 380/2001;
<input type="checkbox"/>	Interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso (come definito dall'art. 3 - 1° comma - lettera d) della Legge 380/2001;
<input type="checkbox"/>	Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della Legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purchè il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;
<input type="checkbox"/>	Interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni piano-volumetriche;
<input type="checkbox"/>	Opere di eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
<input type="checkbox"/>	Recinzioni, muri di cinta e cancellate, esclusi interventi che prospettano su pubbliche vie;
<input type="checkbox"/>	Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
<input type="checkbox"/>	Impianti tecnologici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici, con esclusione di pannelli solari, fotovoltaici e termici senza serbatoio di accumulo esterno a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori delle zone di tipo A;
<input type="checkbox"/>	Variante n° _____ al "Permesso di Costruire" rilasciato in data _____, prot. n. _____ (pratica edilizia n° _____ del _____), che non incidono sui parametri urbanistici, e sulle volumetrie, che non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le prescrizioni contenute nel Permesso di Costruire;
<input type="checkbox"/>	Interventi riconducibili all'art. 22 Legge 380/2001, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del regolamento edilizi e della disciplina urbanistico- edilizia vigente, non rientranti nei casi sopra descritti.

Con la presente attesto di essere legittimato alla presentazione della presente Segnalazione di Attività ai sensi dell'art. 11 del DPR 380/01 e di non violare diritti di terzi o condominiali.

L'Amministrazione competente, il Comune, per la presente segnalazione, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione, di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'Amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'Amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli

21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'Amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al Capo VI del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

Rimane l'obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione lavori e trasmettere certificato di collaudo finale, con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la S.C.I.A. Dichiaro infine di essere a conoscenza che l'esecuzione delle opere denunciate è subordinata alla medesima disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio di "Permesso di Costruire" e che le dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la presente Segnalazione di Inizio Attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui sopra, è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Comunico che i lavori saranno eseguiti dalla ditta/lavoratore autonomo ZONZINI PIETRO
con sede in CASALEONE Via PRALONCO n° 7
partita Iva 02336700238 Iscrizione alla Camera di Commercio di
VERONA Registro Imprese N. ZUZPTR66P28F51RO e, ai sensi del
D.Lgs. n.81/2008 art. 90 , comma 9, allega:

- Documento di regolarità contributiva (DURC);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, del committente o del responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e B9 dell'art. 90, comma 9 del D.Lgs. n. 81/2008.

Ed inoltre:

- Allega copia notifica preliminare all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro, di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008;
- Dichiaro che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il Direttore dei Lavori sarà:

- il progettista incaricato;
- altro tecnico di seguito indicato.

Il tecnico _____ nato il _____

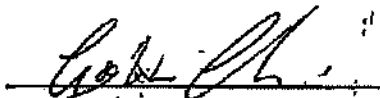
a _____, C.F. _____

iscritto all'Albo _____ della Provincia di _____

al n. _____ con domicilio _____

Cerea, il 05-04-2011

IL PROPRIETARIO



PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

RELAZIONE DETTAGLIATA ASSEVERANTE LA CONFORMITA' DELLE OPERE DA REALIZZARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI O APPROVATI ED AI REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI, NONCHE' IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI QUELLE IGIENICO-SANTARIE. (art. 23 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 modificato dal D.Leg. 301/2002)

L'anno 2011 il giorno 05 del mese di aprile, io sottoscritto Daniele geom. Zago nato a Cerea (VR) il 14.01.1955, residente in Cerea (VR) Via IV Novembre, n. 3 e iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Verona al n. 1603 - C.F. ZGA DNL 55A14 C498C - tel./fax 0442.30054 - Email studiobomer@libero.it con studio professionale in Cerea (VR) in via della Libertà n. 72, a seguito incarico ricevuto dal Sig. Gobetti Claudio residente in Cerea (VR) alla via Frescà n. 5/A

Esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi sull'immobile, di cui alla presente Segnalazione di Inizio Attività, e consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume, (dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la presente Segnalazione di Inizio Attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni) in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, così come previsto dall'art. 23 - comma 1 del D.P.R. n. 380/01,

ASSEVERA QUANTO SEGUE:

1. Il Sig. GOBETTI CLAUDIO (proprietario)

realizzerà sull'immobile sito in Cerea, via Frescà

censito al catasto in Comune di Cerea - N.C.E.U. Foglio n. 44 Mappali n. 435 sub. 23

zona territoriale omogenea del vigente piano regolatore generale:

_____ "B" _____

le opere indicate in premessa, di seguito dettagliatamente descritte:

L'oggetto della segnalazione certificata di Inizio attività ha per oggetto la realizzazione di un servizio igienico accessibile ai portatori di handicap all'interno di un laboratorio di artigianato di servizio (parrucchiera) esistente in via Frescà. Il servizio sarà dotato di locale antibagno. Sono previsti una zona spogliatoio per il personale ed un ripostiglio. Il lavaggio degli utensili avverrà in apposita zona adiacente al lavatesta, dotata di piano di lavoro, acqua calda e fredda e armadietto. Per il superamento dei dislivelli orizzontali si realizzeranno idonee pedane con pendenza massima pari all'8%. Le pareti del servizio igienico e del lavandino saranno rivestite per oltre mt. 2,00 con marmette di ceramica, così come saranno rivestite fino all'altezza di mt. 2,00 con materiale lavabile tutte le postazioni di lavoro. Prima dell'innesto nella condotta pubblica, l'esistente impianto fognario sarà adeguato con la posa di un sifone tipo "Verona". L'approvvigionamento idrico avviene mediante allaccio all'acquedotto pubblico.

Dichiaro ed assevero altresì, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assumo ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale:

1. Che le opere da realizzare sopra descritte, e come individuate negli elaborati progettuali allegati sono *conformi* agli strumenti urbanistici adottati o approvati, ed ai regolamenti edilizi vigenti, e rispettano le vigenti norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie e non recano pregiudizio alla statica degli immobili;
2. La rappresentanza dello stato attuale nell'allegato grafico è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso.
 E' conforme all'ultimo stato autorizzato con titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato (precedenti):
licenza di costruzione prot. n. 1500 del 06.04.1967, licenza di costruzione prot. n. 1855 del 07.08.1966, licenza di costruzione prot. n. 2227 del 27.02.1970, concessione in sanatoria prot. n. 13762 SK 2641/san del 18.07.1995, concessione edilizia n. 39/2002 del 11.03.2002 e agibilità prot. n. 6099 del 2002 certificato n. 30;
 Riguarda immobile costruito anteriormente al 1945 e non modificato dopo tale data.
 Riguarda immobile costruito anteriormente al 01/09/1967, se in zona agricola, e non modificato dopo tale data.
3. Per l'intervento in progetto:
 Non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 42/04 trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo paesaggistico o di opere che, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 non richiedono autorizzazione paesaggistica.
 L'intervento in progetto non è soggetto all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/04.
4. Per l'intervento in progetto:
 Non è soggetto ad autorizzazione idrogeologica-forestale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94.
 Non è richiesta l'autorizzazione trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo idrogeologico di cui al RD. N. 3267/1923.
5. Per l'intervento in progetto:
 E' conforme al D. Lgs. n. 285/92 e DPR. n. 495/92 (Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione). In particolare gli accessi sono conformi alle disposizioni dell'art. 46 del predetto regolamento di esecuzione.
6. Per l'intervento in progetto:
 Viene allegato il parere favorevole dell'Azienda ULSS n. 21 prot. n. _____ del _____
 Autocertifica ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR. n. 380/01 la conformità del presente progetto alle norme igienico sanitarie.
 Non è necessario il parere igienico sanitario.
7. Per l'intervento in progetto:
 Non è richiesto il provvedimento di tutela archeologica trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo ai sensi della parte I del D.Lgs. n. 42/04.
8. Per l'intervento in progetto vengono allegati i documenti previsti dalla parte II del DPR. n. 380/01.
9. Che l'esecuzione delle opere sopra descritte:
 Non è subordinata alla corresponsione dei contributi di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 modificato dal D.Leg. n. 301/2002;
 E' subordinata alla corresponsione dei contributi di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 modificato dal D.Leg. n. 301/2002, e quindi si allega modello di auto determinazione del contributo di concessione dovuto, determinato in Euro _____ ed il cui versamento effettuato in Euro _____ presso _____
10. Le opere:
 Non sono comprese in un immobile oggetto di procedura di sanatoria non definita, ai sensi del Capo IV della L. 47/85 e/o dell'art. 39 della Legge 724/94 (condono) e Legge 326/2003.
 Sono comprese in un immobile oggetto di procedure di sanatoria non definita, Arbitraria n. _____ del _____
 Che sull'immobile oggetto dell'intervento non vi è alcuna domanda di condono edilizio, ai sensi della Legge n. 47/85 - n. 724/94 e Legge n. 326/2003.

Si prende atto che qualora la S.C.I.A. sia da assoggettare al contributo di costruzione, anche da successiva verifica degli uffici competenti, il mancato o ritardato pagamento dei contributi dovuti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal combinato disposto degli artt. 42 del DPR. n. 380/01 e 81 della LRV. N. 81/85 e precisamente:

- a) Aumento del contributo in misura pari al 10% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) Aumento del contributo in misura pari al 20% quando, superato il termine di cui alla lettera a) il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- c) Aumento del contributo in misura pari al 40%, quando, superato il termine di cui alla lettera b) il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- d) Aumento del contributo in misura pari al 60%, quando, il termine di cui alla lettera c) il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.

11. Le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 (scarico delle acque reflue e fasce di rispetto da sorgenti e pozzi)

Per lo scarico delle acque reflue è previsto:

- Recapito nella rete fognaria pubblica.
- Corpo ricettore diverso dalla fognatura in quanto non è servita dalla rete fognaria pubblica.

12. Rocce e terre da scavo, i lavori in oggetto:

- Non prevedono l'escavazione e l'asportazione dei materiali di cui al comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Prevedono l'escavazione e l'asportazione di materiali di cui al comma 1 art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e gli stessi provengono da aree che non sono state interessate da attività od eventi di potenziale contaminazione ambientale, come individuate dalla deliberazione di Giunta Regionale di cui all'art. 17 comma 3 della L.R.V. n. 20/2007 ovvero, nelle more di approvazione di tale deliberazione, dal provvedimento di cui al comma 4 del medesimo articolo.

13. DM. n. 37/08 (Impianti)

- Le opere in progetto non sono soggette alla presentazione di progetto o schema degli impianti ai sensi dell'art. 5 del DM. n. 37/2008.
- Le opere in progetto sono soggette alla presentazione di progetto o schema degli impianti ai sensi dell'art. 5 del DM. n. 37/2008.

14. Legge n. 13/89

- Che il progetto è stato redatto in conformità alle norme di cui alla legge n. 13/89 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".

15. Prevenzione incendi:

- Per le opere in progetto è stato acquisito il parere di conformità del Comando dei Vigili del Fuoco di Verona in data _____ n. _____
- Le opere in progetto non sono soggette al nulla osta dei VV.FF. in quanto non rientranti tra le attività indicate nel DM. 16.02.82 e DPR. n. 689/59 e s.m.l.

16. Legge n. 447/95 (tutela da inquinamento acustico):

- Le opere in progetto rispettano le prescrizioni di cui alla Legge n. 447/95 e relativi regolamenti attuativi, pertanto si allega autocertificazione inerente la previsione dell'impatto acustico/del clima acustico prevista dall'art. 8 della predetta Legge.
- Le opere in progetto non sono soggette alle prescrizioni di cui alla Legge n. 447/95 e successivi regolamenti attuativi.

17. Rispetto fasce elettrodotti:

- Le opere in progetto rispettano le prescrizioni di cui alla Legge n. 36/01 e dalla L.R. n. 27/93 (fasce di rispetto da elettrodotti esistenti).

18. Rispetto fasce cimiteriali:

- Le opere in progetto rispettano le prescrizioni dall'art. 338 del RD. N. 1265/1934 e dall'art. 24/ del DPR. n. 285/1990 come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166/2002 (fasce di rispetto cimiteriali).

19. Codice della Strada:

- Le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalle NTA. Vigenti e dal Codice della Strada in relazione alle fasce di rispetto stradali.

20. Norme tecniche di costruzione

- La progettazione è conforme a quanto previsto dalle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con DM. del 14.01.2008 e della Circolare del Ministero delle Infrastrutture n. 61e del 2.2.2009.

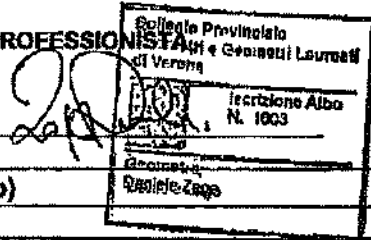
21. SIC:

L'intervento non ricade in area SIC.

In caso di dichiarazioni non veritiere nella relazione che precede, sono a conoscenza del fatto che l'Amministrazione Comunale ne darà comunicazione al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, nonché all'autorità giudiziaria.

Cerea, il 05-04-2011

IL PROFESSIONISTA



DATI TECNICI DI PROGETTO (a cura del progettista incaricato)

A) IMMOBILE

L'immobile è censito al catasto del Comune di Cerea come segue:

Foglio n. 44 Mappali n. 435 sub. 23

DESTINAZIONE DI PRG:

Z.T.O. "B"

PIANO ATTUATIVO denominato

RICADENTE ALL'INTERNO - ESTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO ai sensi del codice della strada.

PRECEDENTI (indicare eventuali Permessi di Costruire, condoni, varianti o altro)

licenza di costruzione prot. n. 1500 del 05.04.1967, licenza di costruzione prot. n. 1855 del 07.08.1968, licenza di costruzione prot. n. 2227 del 27.02.1970, concessione in sanatoria prot. n. 13762 SK 2641/san del 18.07.1995, concessione edilizia n. 38/2002 del 11.03.2002 e agibilità prot. n. 6099 del 2002 certificato n. 30;

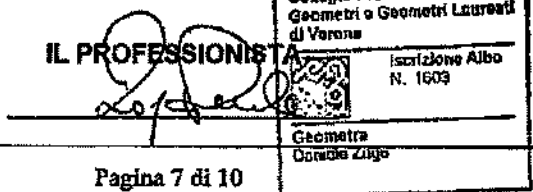
B) INDICI URBANISTICO - EDILIZI

		STATO ATTUALE	PREVISIONI P.R.G.	DATI PROGETTO
Superficie del lotto	mq.	230	600	230
Volume (1)	mc.	546,1	345	546,1
Indice di edificabilità	mc/mq	2,38	1,5	2,38
Area coperta	mq.	127	80,5	127
Rapporto di copertura	%	56	36	55
Altezza	ml.	4,3	9	4,3
Piani abitabili	n.	1	3	1
Distanza dai confini	ml.	1,5	5	1,5
Distanza dal ciglio stradale	ml.	8	8	8
Distanza tra fabbricati	ml.	3	10	3
Superficie a parcheggi (L. n. 122/89)	mq.	86	54,61	86

(1) Con applicazione della deroga ai sensi della LR. n. 21/96

Si impegna altresì ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto in questione e produrre in allegato alla documentazione di fine lavori, nonché adempiere agli obblighi di cui alle seguenti normative: Legge n. 1086/71 (opere in c.a.), Legge n. 10/91 - 311/08 - 115/08 (rendimento energetico), DM. n. 37/99 (impianti), artt. 24 e 25 del DPR. n. 360/01 (agibilità).

IL PROFESSIONISTA





ALLEGATI ALLA PRESENTE S.C.I.A.

In duplice copia, di cui una restituita con il timbro di ricevuta.

- Elaborato grafico costituito da piante, sezioni e prospetti quotati dello stato attuale e dello stato modificato, con indicazione delle dimensioni, dei rapporti di aerazione ed illuminazione e delle destinazioni d'uso dei singoli vani.
- Relazione tecnica-illustrativa.
- Documentazione fotografica.
- Documento di identità del richiedente.
- Quantificazione del contributo di costruzione.
- Documenti in materia di sicurezza dei cantieri D.Lgs. n. 81/2008.
- Versamento di Euro 51,65= quali "diritti di segreteria" ed Euro 60,00= quali "diritti per digitalizzazione P.E".

ELABORATI GRAFICI

- 1. Planimetria da estratto catastale;
- 2. Ingrandimento scala 1/500 o 1/200:
 - a) zonizzazione PRG.
 - b) evidenziare eventuali allargamenti stradali.
 - c) Misure del lotto.
 - d) Distanze dai confini.
 - e) Distanze dai fabbricati.
 - f) Distanze dalle strade.
 - g) Quote lotto e profilo.
 - h) Sistemazione spazi esterni.
- 3. Planimetria dettagliata con individuazione degli standards a parcheggio e calcolo standards minimi necessari (Legge 122/89).
- 4. Pianta quotata in scala 1/100 dei vari piani e della copertura indicanti:
 - a) destinazione d'uso.
 - b) Dimensioni interne/esterne.
 - c) Dimensioni finestre.
 - d) Parti di eventuali fabbricati da demolire.
- 5. Sezioni in scala 1/100 sia longitudinale che trasversale oltre che nei punti significativi indicanti:
 - a) quote ai vari livelli riferite alla quota 0,00.
 - b) Altezza interna e spessore solai.
 - c) Altezza in gronda.
- 6. Prospetti in scala 1/100 su tutti i lati.
- 7. Particolari dei prospetti in scala 1/20 o 1/50.
- 8. Tabella indicante la metratura dei vari locali, con l'indicazione dei rapporti di areoilluminazione.
- 9. Elaborato grafico relativo all'ultimo stato approvato con titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato.
- 10. Tavola e relazione che evidenzia la potenzialità edificatoria del lotto.
- 11. Tavola relativa agli scarichi reflui.
- 12. Tavola relativa alla Legge n. 13/89.

DOCUMENTI

- 1. Relazione tecnica descrittiva.
- 2. Documentazione fotografica.
- 3. Modello ISTAT (ampliamenti e nuove costruzioni).
- 4. Consenso confinante.

DOCUMENTI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART. 16 L. n. 380/01

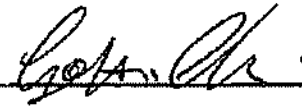
- 1. Calcolo del volume urbanistico più accessori per determinazione costo di costruzione.
- 2. scheda parametrica ovvero preventivo di spesa per il calcolo del contributo sul costo di costruzione.
- 3. Pianta e sezioni quotata con il computo del volume per il calcolo degli oneri di urbanizzazione.

EVENTUALI ATTI GIA' RILASCIATI

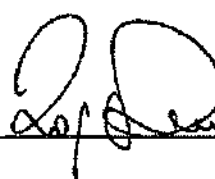
- 1. Azienda ULSS n. 21
- 2. Vigili del Fuoco
- 3. Genio Civile
- 4. Arpav
- 5. Altro


Cerea, li 05-04-2011

FIRMA PROPRIETARIO



IL PROGETTISTA



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Verona	
	Iscrizione Albo N. 1803
Geometra Giancarlo Zago	



COMUNE DI CEEA

Provincia di Verona

Via XXV Aprile, 52 - 37053

C.F. e P.IVA 00059600300 - Tel. 0445/800551 r.a. - fax 802110

Settore IV - Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica

Responsabile del Settore: Geom. Giuseppe Rosignoli
Responsabile del Procedimento: Geom. Giancarlo Feroni
Orario di apertura:
Lun. - Merc. - Ven. dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Martedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Ufficio Edilizia Privata / Geom. G. Feroni

RICHIESTA CERTIFICATO DI AGIBILITA'

PROT. N° 5356 - DEL 17-05-11 -

Pratica Edilizia/DATA: n° 31/M

Numero Registro 38/M

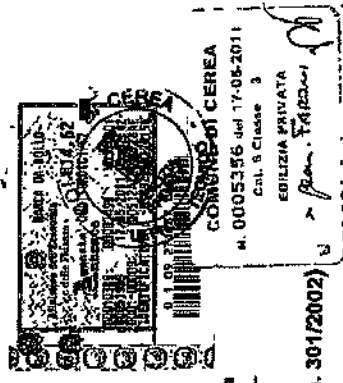
DITTA: Giorneth Casino

TIPO DI COSTRUZIONE: Art. 10 comma 1 b M. Kerolin
(PRIVATIZZAZIONE)

UBICAZIONE-VIA: FRENS

TECNICO - D.I. Geom. Fausto Nallegre

38/111
VISTO
AL SIG. SINDACO
del COMUNE di CERIA



Richiesta del Certificato di **AGIBILITA'**
(D.P.R. 06 GIUGNO 2001 N. 380 modificato dal D.Leg. n. 301/2002)

Il sottoscritto **GOBETTI CLAUDIO** residente in Cerea Via Fresca n° 5/A (Recapito telefonico numero 0442/331948) avendo ultimato in data *31/11* / *31/11* le opere edilizie di cui alla segnalazione certificata di inizio attività n° 3918 del 11/04/2011 relativa la realizzazione di un servizio igienico in una unità immobiliare composta di n. 1 unità immobiliare, in questo Comune in Via Fresca n. 5 su terreno censito al Foglio n. 44 M.N. 435 Sub. 23

C H I E D E

Il certificato di **AGIBILITA'**, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 06 Giugno 2001 n. 380 modificato dal D.Leg. n. 301/2002 e delle ulteriori disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di urbanistica e di igiene.

CERIA, il *11* / *05* / *2011*.....

IL RICHIEDENTE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

art. 9 legge n° 46 marzo 1990 - DM 20.2.1992 - G.U. n° 49 del 28.2.1992

PROT. N° 17/2011

Il sottoscritto **ZONZINI PIETRO**

titolare e legale rappresentante dell'impresa **TERMOIDRAULICA ZONZINI PIETRO**

operante nel settore **IDRIC-TERMIC** con sede in Via **PRALUNGO** n° **7** (prov) **VR**

comune **CASALEONE** tel. **0442/330929**

iscritta nel registro delle ditte della Camera C.I.A.A. di VERONA n° **233490**

iscritta all'albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L.8.8.1985,n° 443) di VERONA n° **80481**

esecutrice dell' impianto (descrizione schematica) **IMPIANTO SANITARIO X 1 BAGNO DISABILI , 2 LAVATESTA**

RELATIVI SCARICHI E CERAMICHE

Inteso come: nuovo impianto ampliamento manutenzione straordinaria
 altro

commissionato da : **INCANTO DI LEARDINI LISA**

Installato nei locali siti nel comune di : **CEREA** PROVINCIA **VR**

Via **Fresca' 5/A** piano **T**

di proprietà di **GOBBETTI CLAUDIO VIA FRESCA' CEREA VR**

in edificio ad uso : **ARTIGIANALE**

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte secondo quanto previsto dall' art. 6 del D.M. 37/2008 del 27/03/08 tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio,avendo in particolare :

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 del D.M.37/2008)
riferimento vedi allegato
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego D.M. 37/2008 e norme uni GIG.
- installato componenti-materiali costruiti a regola d'arte adatti al luogo di installazione art.5-6 37/2008
- controllato l' impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge
-

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell' impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione .

ALLEGATI OBBLIGATORI

- progetto (solo per impianti con obbligo di progetto)
- relazione con tipologia dei materiali utilizzati
- schema di impianto realizzato
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti
- copla del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali

ALLEGATI FACOLTATIVI

RESPONSABILE TECNICO

IL DICHIARANTE

DATA 16/05/2011

TERMOIDRAULICA di Zonzini Pietro
 Via Pralungo, 7 - 37052 CASALEONE (VR)
 P. IVA: 02336700238 - C.F.: ZNZ PTR 66P28 F9180
 R.I. di VR 138949 - REA VR 233490
 Albo Imprese Artigiane n° 80481
 Tel/Fax: 0442 330633 - Cell. 338 7283858
 E-mail: pietro.zonzini@tiscali.it

TERMOIDRAULICA di Zonzini Pietro
 Via Pralungo, 7 - 37052 CASALEONE (VR)
 P. IVA: 02336700238 - C.F.: ZNZ PTR 66P28 F9180
 R.I. di VR 138949 - REA VR 233490
 Albo Imprese Artigiane n° 80481
 Tel/Fax: 0442 330633 - Cell. 338 7283858
 E-mail: pietro.zonzini@tiscali.it

RELAZIONE TIPOLOGICA MATERIALE

ALLEGATO A DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

17

SPETT. INCANTO DI LEARDINI LISA

il sottoscritto Zonzini Pietro titolare della Ditta Termoidraulica
Zonzini Pietro con sede in via Praiungo 7 Casaleone VR

DICHIARA

che è stato installato :

TIPO DESCRIZIONE	MARCA	MODO	QUANTITA'
RACCORDI RAME 1/2X16	GIACOMINI	A VISTA	4
LAVABO DOLOMITE GRADO CM.50	DOLOMITE	A VISTA	1
FLESSIBILI 1/2X10		A VISTA	2
CANOTTO A. SNODO DN 22		A VISTA	1
CARTUCCIA SILICONE	WURTH	A VISTA	1
RACCORDI CROMATI DN 1/2	COBRE	A VISTA	8
RACCORDI A STRINGERE 1/2X20	UNIPIPE	A VISTA	2
CLIPS DOPPIE CON STOP	WURTH	A VISTA	14
RACCORDI A PINZARE DN 20	UNIPIPE	A VISTA	11
RACCORDI A PINZARE DN 18	UNIPIPE	A VISTA	3
CASSETTA ESTERNA GL PER WC	GIELLE	A VISTA	1
WC DOLOMITE PER DISABILI	DOLOMITE	A VISTA	1
CURVA BIANCA PER WC DN 110	DOLOMITE	A VISTA	1
TUBO PLASTICA DN 4110	GEBERIT	A VISTA	2
RACCORDI PLASTICA DN 110	GEBERIT	A VISTA	6
TUBO WAVIN DN 20	VAWIN	A VISTA	20
TUBO WAVIN DN 16	VAWIN	A VISTA	3
RACCORDI ZINGATI DN 1/2	GS	A VISTA	2
TUBO PLASTICA DN 40	GEBERIT	A VISTA	2,5
TUBO PLASTICA DN 50	GEBERIT	A VISTA	3
RACCORDI IN PLASTICA DN 50	GEBERIT	A VISTA	8
RACCORDI PLASTICA DN 40	GEBERIT	A VISTA	7
MANIGLIONI RIBALTABILI CM 85 X DISABILI X WC	GIELLE	A VISTA	2
MIX LAVABO C/FOTOCCELLULA CLASS 20	CLASS	A VISTA	1
PILETTA C/SCARICO AUTOMATICO DA 1 1/4		A VISTA	1
SIFONE X LAVABO DA 1 1/4	GFB	A VISTA	1
STOP DA 9 MM	WURTH	A VISTA	8
CANOTTO C/CARTELLA		A VISTA	1

Pratica n. 0001132/11

Spettabile

N. Prot. Uscita 7226
Data Prot. Uscita 11.05.2011

INCANTO DI LEARDINI LISA
VIA FERRAMOSCHE, 114/B
37053 CERE A (VR)

alla c.a.:

LEARDINI LISA

e p.c.

COMUNE DI CERE A
VIA XXV APRILE, 52
37053 CERE A (VR)

ACQ/EV/nd Ns. Rif. Prot: 0007137/11

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN RETE FOGNARIA DERIVANTE DA:

ATTIVITA' ASSIMILABILE AL DOMESTICO

Art. 124 e125 D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

Validità dell'autorizzazione: dal 09/05/2011 al 08/05/2015

TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO:

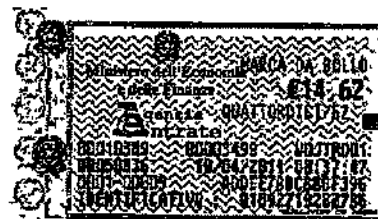
Allacciamento in: VIA FRESA', 5
Comune di: CERE A
Codice servizio: 6041

UBICAZIONE DELLO SCARICO:

Allacciamento in: VIA FRESA', 5
Comune di: CERE A

DATI TECNICI

ACQUE METEORICHE: DISPERSE NEL CORTILE PAVIMENTATO E RACCOLTE IN CADITOIE PUBBLICHE
DATI CATASTALI: FG. 44 MAPP. 435 SUB. 23
DEPURATORE FINALE: LEGNAGO LOC. VANGADIZZA
MATRICOLA CONTATORE ACQUEDOTTO: 6041
NUMERO DI SCARICHE: 1
QUANTITÀ AUTORIZZATA MC :23
TRATTAMENTI DEPURATIVI: FOSSA IMHOFF
UNITÀ IMMOBILIARI N.: 1



0 1 09 271928 278 6

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta presentata in data 09/05/2011 prot. N. 0007137/11 dal Sig. LEARDINI LISA, in qualità di TITOLARE della ditta INCANTO DI LEARDINI LISA, P. IVA 04015920236 sita in VIA FERRAMOSCHE, 114/B, nel Comune di CERE A (VR), di autorizzazione allo scarico, nella condotta fognaria pubblica di VIA FRESA', 5 del reflui di tipo: ASSIMILABILE A QUELLI DOMESTICI provenienti dai servizi igienici e dallo svolgimento del lavoro di parrucchiera, del fabbricato ubicato in Via VIA FRESA', 5, nel Comune di CERE A (VR);

ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

Società consorzio a responsabilità limitata
Capitale sociale I.v. al 31.12.2008: Euro 1.085.766,00
Sede legale e amministrativa: Lungadige Galatarossa, 8 - 37133 VERONA
Partita Iva, Codice fiscale e n. di Iscrizione al Registro Imprese di Verona: 03567060232

Recapiti: tel.: +39 045 8677514
fax: +39 045 8677458
n° verde clienti e URP 80073500
e-mail: info@acqueveronesi.it
Internet: www.acqueveronesi.it

- VISTA** la documentazione presentata e l'istruttoria espletata dai responsabili incaricati;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A./89) approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 962 del 1 settembre 1989;
- VISTO** che Acque Veronesi S.C. a R.L. è stata individuata quale Gestore dell'Ambito Territoriale Veronese in forza della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in data 15 febbraio 2006;
- VISTO** Il vigente regolamento per la disciplina del servizio di fognatura e depurazione;

RILEVATO

- CHE** la ditta richiedente possiede un regolare allacciamento alla rete fognaria di VIA FRESA', 5 nel Comune di CEREVA in conformità alla richiesta originaria ed al regolamento vigente

AUTORIZZA

la ditta INCANTO DI LEARDINI LISA, con sede legale in VIA FERRAMOSCHE, 114/B, nel Comune di CEREVA (VR), allo scarico nella pubblica fognatura di VIA FRESA', 5 nel Comune di CEREVA del reflui di tipo: **ASSIMILABILE AI DOMESTICI** provenienti dai servizi igienici e dallo svolgimento del lavoro di parrucchiera, del fabbricato ubicato in VIA FRESA', 5, nel Comune di CEREVA (VR), nel rispetto dei limiti di accettabilità prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006,

- TABELLA 3 DELL'ALLEGATO 5 " VALORI LIMITI DI EMISSIONE [...] IN FOGNATURA E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

AVVERTE

1. le caratteristiche qualitative dello scarico devono rimanere costantemente contenute entro i limiti sopra indicati e prescindere da possibili variazioni o altri eventi straordinari;
2. tutti i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
3. la presente autorizzazione è rilasciata in conformità agli elaborati grafici e alle relazioni tecniche presentate. La ditta deve comunicare tempestivamente ad Acque Veronesi S.C. a R.L.:
 - ogni variazione intervenuta nelle caratteristiche dello scarico, con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici ed ad eventuali aumenti, anche temporanei, delle portate denunciate;
 - ogni evento che possa modificare le caratteristiche dello scarico nel rispetto delle prescrizioni facenti parte della seguente autorizzazione;
 - ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura delle materie prime utilizzate;

ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale i.v. al 31.12.2008: Euro 1.085.766,00
Sede legale e amministrativa: Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 VERONA
Partita Iva, Codice fiscale e n. di iscriz. al Registro Imprese di Verona: 03657090232

Recapiti:

tel.: +39 045 8677514
fax: +39 045 8677488
n° verde clienti e URP 80073500
info@acqueveronesi.it
www.acqueveronesi.it

e-mail:
internet:

- ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
4. la Ditta ha, altresì, l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento, ristrutturazione o trasferimento del medesimo;
 5. il titolare dell'autorizzazione è responsabile verso Acque Veronesi S.C.a R.L. e verso terzi dei danni che per la natura degli scoli effettuati potessero derivare, e sarà tenuto all'immediato rimborso delle spese che Acque Veronesi S.C.a R.L. dovesse sopportare per il restauro dei canali di fognatura in seguito ai guasti e/o scompensi arrecati dagli scarichi, in base alla liquidazione redatta da Acque Veronesi S.C.a R.L. fatta salva ogni eventuale sanzione amministrativa e/o penale;
 6. Acque Veronesi S.C.a r.l si riserva di far effettuare, in qualsiasi momento, tutti i controlli ritenuti opportuni al fine di verificare la puntuale osservanza di quanto sopra prescritto, le relative spese verranno poste a carico del soggetto autorizzato;
 7. la presente autorizzazione è soggetta a revoca da parte di Acque Veronesi S.C.a R.L. qualora la ditta autorizzata non ottemperi a tutte le disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia di scarico delle acque reflue ed in particolare qualora non vengano osservate le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
 8. in caso di constatata inosservanza delle suesposte prescrizioni e condizioni, i soggetti preposti ordineranno la soppressione immediata dello scarico, in caso di inadempimento, si procederà d'ufficio, ai sensi di legge, alla chiusura delle immissioni in fognatura, senza nessuna responsabilità per le conseguenze ponendo a carico del proprietario le spese relative, oltre l'integrale risarcimento dei danni recati.

RICORDA

CHE la presente autorizzazione ha validità quattro anni dalla data di rilascio;

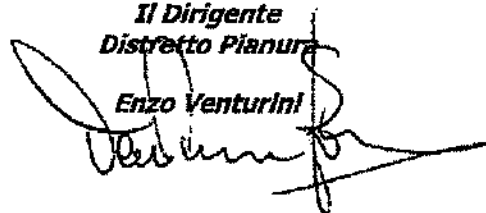
CHE un anno prima della scadenza deve esserne richiesto il rinnovo.

CHE la fatturazione avverrà con cadenza trimestrale come previsto dal Regolamento vigente.

La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

**Il Dirigente
Distretto Pianura**

Enzo Venturini



ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale l.v. al 31.12.2006: Euro 1.085.766,00
Sede legale e amministrativa: Lungadige Galfarossa, 8 - 37133 VERONA
Partita Iva, Codice fiscale e n. di iscriz. al Registro Imprese di Verona: 03567060232

Recapiti: tel.: +39 045 8677514
fax: +39 045 8677468
n° verde clienti o URP 80073500
e-mail: info@acqueveronesi.it
internet: www.acqueveronesi.it

Comune di Cerea
Provincia di Verona

REGIONE VENETO AZ. U.L.S.S. 21 LEGNAGO (VR)
Dipartimento di Prevenzione
RICEVUTO II
04 APR 2011
PROT. N. _____
SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

per la realizzazione di un servizio igienico accessibile ai portatori di handicap all'interno di un laboratorio di artigianato di servizio (parrucchiera)

Località via Fresca

Committente: INCANTO DI LEARDINI LISA

Proprietario: Sig. GOBETTI CLAUDIO

REGIONE VENETO AZ. U.L.S.S. 21 LEGNAGO (VR)
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
18949/2011
- 5 APR. 2011

La Committente

Il Proprietario

Il Progettista

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Verona
Divisione Albo
N. 1003
Geometra
Daniele Zupo

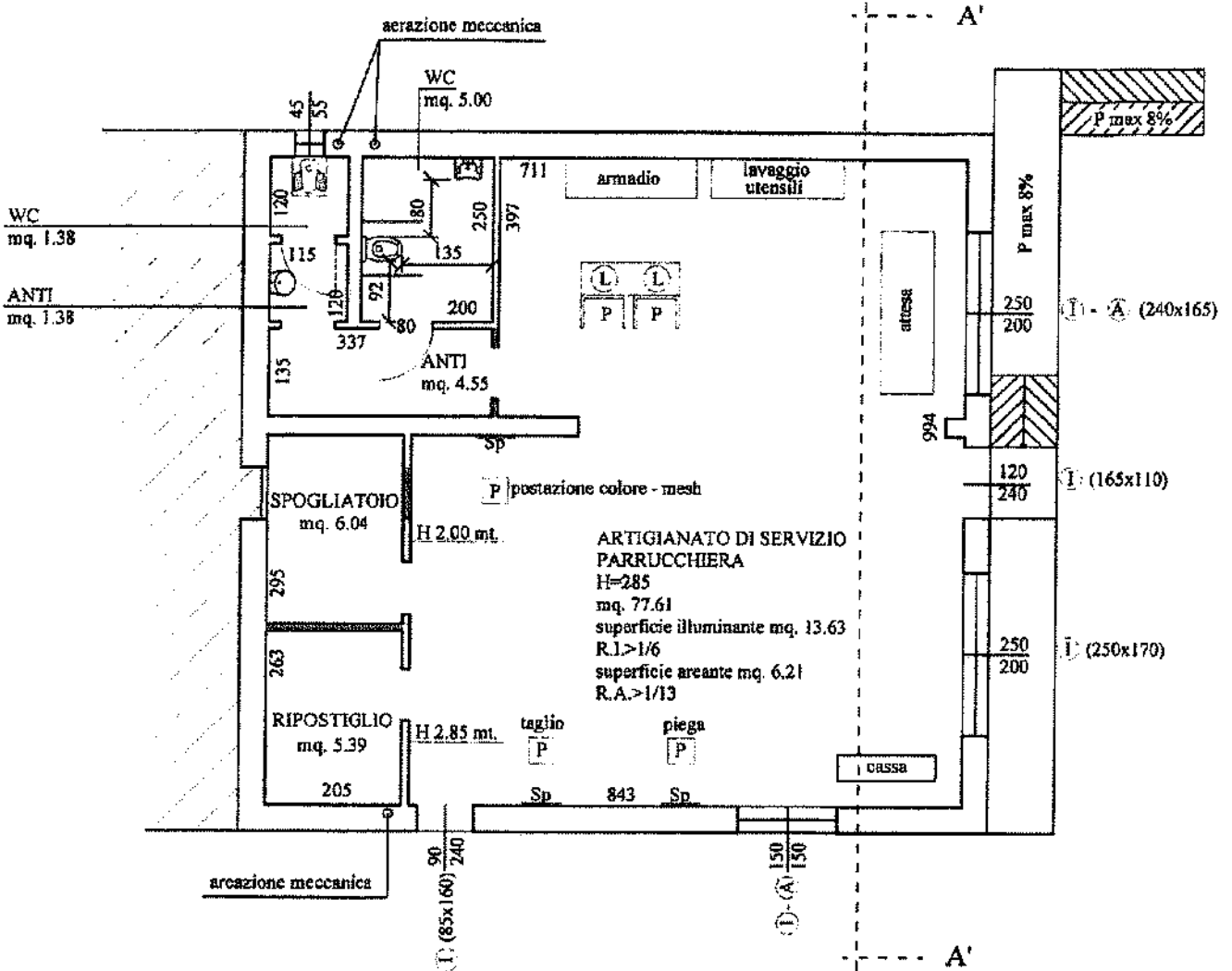
STATO DI PROGETTO



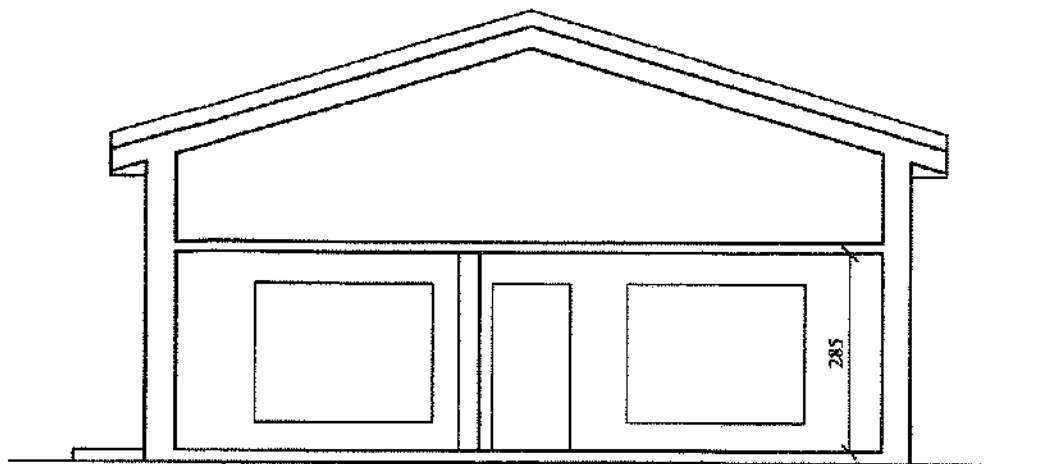
nuova costruzione

LEGENDA

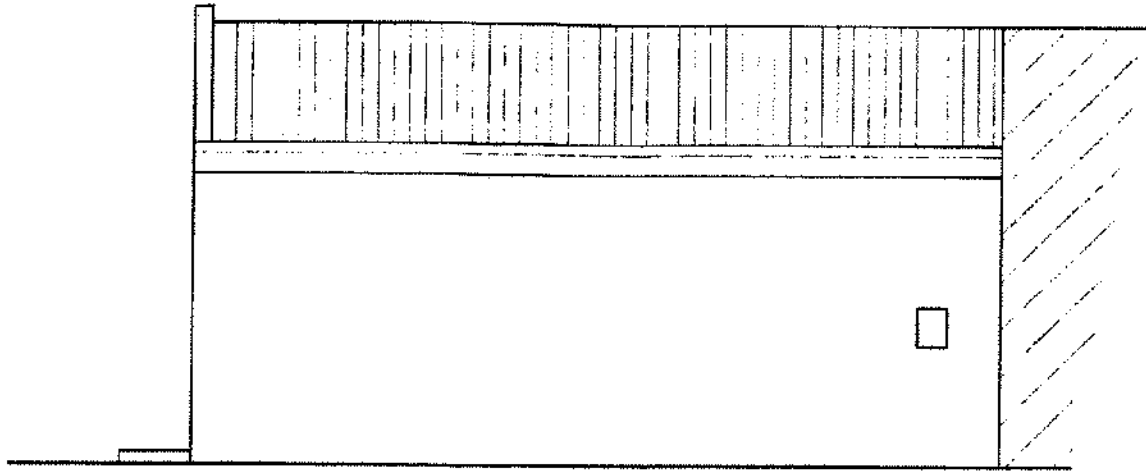
- A = apribile
- I = illuminante
- P = poltrona
- L = lavatesta
- Sp = specchio



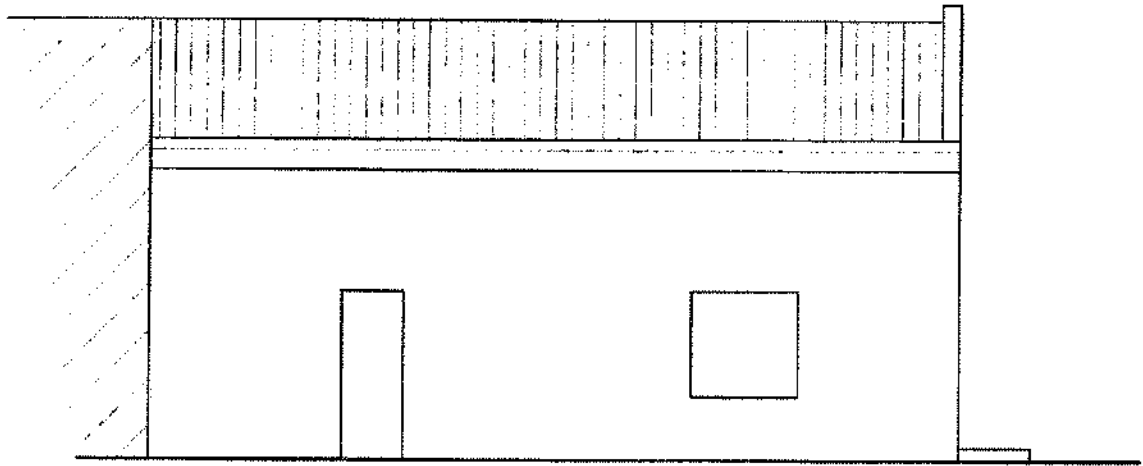
PIANTA PIANO TERRA



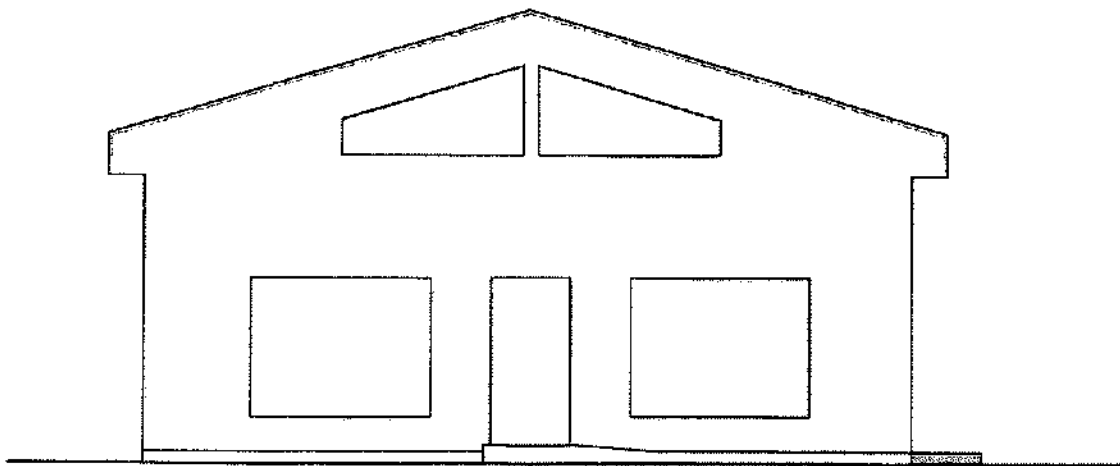
SEZIONE A' - A'



PROSPETTO SUD - EST



PROSPETTO NORD - OVEST



PROSPETTO SUD - OVEST